ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 14 Ottobre 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-61 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4306

I negoziati internazionali sul disarmo

L'Italia per la soluzione pratica del problema

Un progetto tecnico - Simon parlerà oggi a Ginevra

GINEVRA, 13

Si è in attesa delle decisioni di Berlino dove Nadolny partito la notte scorsa in aeroplano ha riportato le proposte delle altre delegazioni consegnategli da Norman Davis. Quali siano esattamente queste proposte non si sa, ma si ritiene che esse si basino anzitutto sull'idea di non riarmare i tedeschi e quindi respingano la concessione di armi offensive alla Germania nel periodo di prova del controllo.

Un fronte unico che non esiste

Forzatamente essere devono però essere state mantenute in termini quanto mai generici, giacchè un vero fronte unico anglo-franco-americano non esiste: se infatti al concetto stesso del proibito riarmo vengono dati differenti valori passando da questi elementi negativi a considerare l'altro lato del problema, ancor meno si può parlare di accordo. Nessuno inoltre sa che cosa si farebbe se la Germania, vista respinta la sua richiesta e rimanere lettera morta la dichiarazione dell'11 dicembre circa la parità, rompesse le trattative. Si deve un po' a tale situazione e anche all'influenza italiana e americana se non ha attecchito il progetto di una dichiarazione delle grandi Potenze senza la Germania che sarebbe stato presentato all'Ufficio di presidenza del disarmo e discussa poi dalla Conferenza. Cosa che avrebbe significato evidentemente la rottura.

Ora, evitato questo scoglio, se ne presenta un altro. Domani l'Ufficio di presidenza dovrà riunirsi e prendere le decisioni circa la seduta della Commissione generale indetta per lunedì. Sir John Simon in questa occasione dovrebbe prendere la parola sulla situazione e il suo discorso potrebbe essere seguito da una discussione.

Il piano presentato dall'Italia a Berlino

Il riserbo e la delicatezza s'impongono, tanto più in quanto a Berlino non sono giunte soltanto le proposte recate da Nadolny. Si apprende infatti che l'Ambasciatore italiano avrebbe presentato al Governo del Reich un progetto tecnico di soluzione di tutto il problema. I particolari del progetto tecnico non sono noti, ma si pensa che esso parta dall'idea conciliativa che ha animato tutta l'azione svolta finora in questo campo dall'Italia e perciò tengano equamente conto dei punti di vista della Francia, dell'Inghilterra e della Germania, non dimenticando quindi nemmeno il principio della parità.

La caratteristica del piano, però, se le informazioni che qui si possono raccogliere sono esatte, consisterebbe in questo: che eviterebbe la dichiarazione di principio di valore politico e schematizzerebbe il problema in soluzioni pratiche di carattere puramente tecnico.

Notizie da Berlino a questi circoli promettono molto importanza al passo italiano e d'altro lato le opinioni raccolte stasera nei corridoi della Lega lasciano credere che da parte dell'America e dell'Inghilterra e forse anche della Francia si sia disposti ad assecondare gli sforzi dell'Italia. Il gabinetto tedesco, che per oggi non ha preso alcuna decisione, si riunirà di nuovo domani. E' perciò soltanto nella serata di domani che si potrà avere un qualche indizio sulla piega che prenderà la situazione.

Una riunione a cinque?

La seduta dell'ufficio di presidenza si svolgerà quindi prima che siano giunte notizie in proposito. Si prevede che, tenendo conto di ciò, l'esposizione di Simon si manterrà in termini assai generali e farà il possibile per lasciar aperta la via all'ulteriore svolgimento dei negoziati.

L'impressione che si diffonde sempre più nei circoli ginevrini è quella che soltanto una riunione tra i rappresentanti dei Governi delle quattro grandi Potenze dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti d'America, nella quale sia affrontato una volta per sempre e con la massima chiarezza l'aspetto politico del problema del disarmo, può offrire la strada che porti ad un equo e volontario accordo per la riduzione degli armamenti.

L'abbandono del progetto anglo-franco-americano

PARIGI, 13

Prima della sua partenza per Ginevra, avvenuta alle 22.40, per riprendere la direzione della delegazione francese alla Conferenza del disarmo, il Ministro degli Esteri, Paul Boncour, è stato ricevuto oggi da Daladier che, secondo quanto si afferma, gli ha dato nuove istruzioni in vista dei cambiamenti sopravvenuti nella nottata e di cui stamane non si è avuta notizia a Parigi circa la dichiarazione comune franco-anglo-americana sul disarmo, a cui il Consiglio dei Ministri aveva dato ieri la sua adesione.

Le dichiarazioni odierne di Simon

Si sa che questa dichiarazione attorno alla quale già lavoravano gli esperti avrebbe dovuto affermare solennemente in due o tre paragrafi assai energici la volontà della Francia, degli Stati Uniti e dell'Inghilterra di non consentire alla Germania nessun aumento, nè qualitativo, nè quantitativo, dei suoi armamenti, pur imponendo una trasformazione della Reichswehr in esercito di leva a breve ferma.

L'annuncio di questa dichiarazione aveva già provocato ieri sera un certo stupore in quanti considerano obiettivamente la situazione e convengono che, pur dovendo dare il suo sviluppo logico alla Conferenza del disarmo nel senso ch'essa non si deve risolvere in un aumento degli armamenti per nessuno, non è opportuno riprendere dinanzi alla Germania la politica dei blocchi e dare a questo paese l'impressione di trovarsi dinanzi ad una specie di coalizione.

Per queste ed altre ragioni finalmente, secondo notizie giunte oggi da Ginevra, le tre delegazioni abbandonavano il loro progetto. La dichiarazione comune franco-anglo-americana sarà sostituita da una dichiarazione che farà il Ministro degli Affari Esteri inglese, Sir John Simon. Ma chi ha contribuito ad evitare questo malo passo che avrebbe potuto compromettere del tutto la situazione, è stato l'atteggiamento della delegazione italiana.

Consenso francese all'azione del Duce

Un telegramma pubblicato oggi dall'Agenzia «Havas» e che non è certo stato diramato ai giornali senza il consenso delle sfere competenti francesi, dà sui silenziosi e più fattivi negoziati di cui Roma è il centro, qualche particolare che dimostra con quale interesse si apprezzi la partecipazione italiana allo sforzo comune per trovare una soluzione alle difficoltà attuali.

Si attende a Roma per oggi o domani — dice questo telegramma — la risposta tedesca alla richiesta di precisazione che l'Italia ha fatto al Reich dopo il «memorandum» rimesso a Roma e a Londra circa il disarmo.

Le conversazioni italo-francesi e italo-britanniche subiscono, nell'attesa della precisamente tedesca, qualche momento di arresto. L'impressione che hanno lasciato le ultime conversazioni di Roma e principalmente quelle fra il Capo del Governo italiano e l'Ambasciatore di Francia è nettamente ottimista.

Nadolny riferisce a Hitler

BERLINO, 13

Il capo della delegazione germanica alla Conferenza del disarmo è giunto oggi in aeroplano nella capitale proveniente da Ginevra. Immediatamente egli si è recato a conferire col Cancelliere Hitler e il colloquio è durato circa un'ora. Nadolny non parla ancora di ripartire per Ginevra. Probabilmente egli avrà altre conversazioni alla Wilhelmstrasse e riprenderà la via della Svizzera con istruzioni precise sull'atteggiamento da seguire negli ulteriori colloqui sul disarmo.

Consensi romeni al «memorandum» italiano

BUCAREST, 13

La stampa romena riproduce per esteso il testo del «memorandum» italiano per il riassetto del bacino danubiano. Il *Kalendarul* scrive che dalla lettura del memoriale italiano si ha l'impressione che la soluzione che l'Italia ritiene di poter dare al problema danubiano è diversa dalla tesi francese e sarebbe pertanto da rallegrarsi se Italia e Francia giungessero in questo campo ad un completo accordo.

I negoziati sono difficili ma condurranno a risultati soddisfacenti, se il principio esposto nel memorandum italiano sarà applicato sinceramente e con ferma volontà di superare ogni ostacolo. Il memorandum italiano è in linea generale diverso dalla tesi francese in quanto elimina fin da principio ogni illusorio piano di blocco e di blocchi economici centro europei mentre spiana la via alla costituzione di future unioni di maggior ampiezza; tutto ciò fa ritenere che il piano italiano troverà la necessaria comprensione e porterà alla collaborazione italo-francese nel bacino danubiano.

La giornata di Titulescu a Sofia

Preparativi per l'incontro fra Re Boris e Re Carol

SOFIA, 13

Stamane Titulescu ha avuto un lungo colloquio con il presidente Muscianoff ed alle ore 13 si è recato alla regia di Brania a pochi chilometri dalla capitale, ove è stato trattenuto a colazione da Re Boris. Nel pomeriggio Titulescu ha ricevuto simultaneamente i Ministri di Cecoslovacchia e di Jugoslavia e successivamente i Ministri d'Italia. Dopo un nuovo colloquio avuto nella sera con Muscianoff, Titulescu è partito alle ore 19 in treno speciale per Ankara.

Alla fine dei colloqui è stato pubblicato il comunicato seguente: «Il Presidente del Consiglio di Bulgaria Muscianoff e il Ministro degli Affari Esteri di Romania Titulescu hanno avuto tre conversazioni durante le quali sono state esaminate le questioni interessanti i due Paesi in vista di rafforzare le loro relazioni amichevoli. Le conversazioni sono state improntate alla più grande cordialità. Muscianoff e Titulescu continueranno i loro scambi di vedute in occasione dell'incontro che avrà luogo prossimamente fra Re Boris e Re Carol».

Al pranzo offerto in onore di Titulescu il Presidente del Consiglio Muscianoff ha pronunciato un brindisi in cui ha rilevato che la Bulgaria desidera sinceramente l'amicizia con tutte le Nazioni ed è profondamente attaccata all'opera di pace ed ai principii proclamati dal patto della S. d. N. e dagli atti internazionali che seguirono e completarono il patto stesso, e con viva soddisfazione apprezza tutte le iniziative che tendono agli interessi legittimi

Rintelen partirà per Roma il 22 ottobre

VIENNA, 13

Domenica 22 ottobre partirà per Roma il nuovo Ministro d'Austria dott. Rintelen. Prima della sua partenza egli si congederà in forma solenne dalla Dieta provinciale stiriana.

Il Patto d'amicizia fra l'Italia e l'U.R.S.S.

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Art. 1) Piena e intera esecuzione è data al Patto di amicizia, non aggressione e neutralità fra l'Italia e la U. R. S. S. stipulato il 2 settembre 1933 in Roma.

Art. 2) Il presente decreto entrerà in vigore alle condizioni e nei termini stabiliti nell'articolo 7 del patto di cui all'articolo precedente.

Le trattative a Washington

per la riduzione del debito inglese

WASHINGTON, 13

Oggi si è avuta una nuova riunione dei delegati britannici e americani per la revisione del debito di guerra. Al termine di essa è stato annunziato che le conversazioni saranno riprese la settimana prossima.

A fonte autorevolmente informata si dichiara che nella riunione odierna la delegazione britannica ha avanzato alcune indicazioni per la riduzione del debito: trattasi però di precisazioni di principio più che di proposte concrete e dettagliate. E' impressione che dalle due parti continui ancora il lavoro di sondaggio, anzichè di trattative vere e proprie.

Ribassi alla Borsa di New York

NEW YORK, 13

La Borsa valori si è chiusa oggi con i titoli ribassati da 1 a 7 punti, con tendenza debole per ingenti realizzi. Analogo andamento è stato registrato alla Borsa merci. Il fatto è attribuito al diffuso convincimento che la conversione parziale del quarto prestito della Libertà indica ormai inequivocabilmente il proposito di Roosevelt di ristabilire un regime di moneta sana.

Contemporaneamente al declinio dei titoli speculativi si è avuta invece una insolita richiesta di titoli di Stato e di pubblici servizi. A Chicago il prezzo del grano è diminuito in media di cinque cents per bushel.

Il conflitto russo-nipponico si aggrava

Grandi concentramenti di truppe

LONDRA, 13

La controversia russo-giapponese circa la ferrovia cinese ha preso oggi un aspetto inquietante. Passeggeri della ferrovia transiberiana giunti a Harbin dicono che treni carichi di truppe sovietiche sono stati visti passare ogni 45 minuti in direzione d'oriente e che da parte loro le truppe del Manciù kuò si stanno ammassando nelle vicinanze di Hailar.

La vita a Harbin è completamente paralizzata e molti negozi sono chiusi. Tutti sono in attesa degli ulteriori sviluppi della situazione. Il console generale sovietico ha protestato oggi per la quinta volta presso le autorità giapponesi, ma senza risultato, domandando il rilascio dei funzionari sovietici della ferrovia che furono arrestati dalla polizia del Manciù kuò per pretesi atti di sabotaggio e sequestro di materiare rotabile.

Dimostrazione di protesta a Bucarest

per l'incursione dei comitagi

BUCAREST, 13

In seguito alla incursione di una banda di comitagi bulgari sul territorio della Dobrugia meridionale, avvenuta l'altro giorno, un gruppo di studenti macedoni ha fatto una dimostrazione ostile davanti alla legazione di Bulgaria rompendo a sassate alcuni vetri. Il Sottosegretario agli Esteri, Radulecu, ha chiesto scusa al rappresentante della Bulgaria per l'increscioso incidente. I giornali si occupano sia dell'incursione dei comitagi che della dimostrazione davanti alla legazione bulgara che viene generalmente disapprovata.

I commenti tradiscono la preoccupazione di non turbare l'atmosfera in cui si svolge la visita odierna di Titulescu a Sofia. I giornali invitano il Governo bulgaro a provvedere alla repressione dei comitagi le cui azioni delittuose provocano la reazione negli elementi macedoni della Dobrugia meridionale, compromettendo l'auspicata amicizia romeno-bulgara.

La costruzione di un canale navigabile

Reno-Danubio-Meno

NORIMBERGA, 13

Il Podestà e il rappresentante del Governo bavarese hanno deciso la costruzione di un grande canale Reno-Danubio-Meno, che permetterà a Norimberga la navigazione fluviale e l'accesso al Reno e al Danubio. I lavori daranno occupazione a circa 30 mila operai.

Il Segretario del Partito ai G.U.F.

Il Calendario universitario per l'Anno XII

ROMA, 13

Il Segretario del Partito on. Starace, nella sua qualità di segretario dei G. U. F., ha invitato ai segretari dei G. U. F. e per conoscenza ai Rettori delle Università, ai direttori degli Istituti superiori, ai Segretari dei Fasci di Combattimento la seguente circolare:

«Le disposizioni riguardanti il Calendario universitario per l'Anno XII emanate dal Ministro dell'Educazione Nazionale impegnano i G. U. F. a dimostrare di aver saputo meritare il provvedimento adottato con larga visione dalle nuove esigenze universitarie. L'applicazione del calendario deve costituire un effettivo vantaggio per la serietà dei corsi e per il profitto negli studi.

I fascisti universitari siano i primi a frequentare le aule e vi portino il loro schietto entusiasmo; vi portino sempre più intenso lo spirito del Fascismo che varrà a rendere più perfetto e più saldo l'affiatamento fra i docenti e gli allievi, siano fieri di portare sempre il distintivo, di indossare la camicia nera e l'uniforme nei giorni di solennità e di conferimento della laurea. Ad ogni corso di ogni Facoltà vi sia un fiduciario e un vicefiduciario tratti fra coloro che ne fanno parte: uno di essi sia presente a tutte le lezioni; di intesa con i rettori, direttori e i presidi siano fatti frequenti appelli, siano richiamati gli assenti e, ove occorra, siano informate le famiglie, specie di coloro che da esse sono lontani, allo scopo di frequentare l'Università.

Manifestazioni di qualsiasi genere da parte dei «Guf» devono essere indette in ore e giorni durante i quali non siano effettuate le lezioni regolari che, per nessun motivo, saranno sospese. Sciopoli, gite, gare saranno fissate esclusivamente nei periodi di vacanza; 23 dicembre-3 gennaio, 26-31 gennaio, oppure nei giorni festivi. Le vacanze di carnevale sono soppresse; le feste delle matricole tendono a essere sorpassate dai tempi. Mezzi, attività e attitudini speciali siano invece indirizzati verso i «Littoriali» dell'arte e degli spettacoli, istituiti con lo scopo di avviare la gioventù studiosa alla creazione e alla rappresentazione e i «Littoriali» dello sport che rendono più vigorosi i muscoli e lo spirito».

Il Duce per l'esaltazione del valore italiano

Anche gli Alpini sfileranno sulla Via dei Trionfi
La gratitudine dei decorati al valore di tutta Italia

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Angelo Manaresi il quale gli ha riferito sul promettente sviluppo nell'anno XI dell'Associazione Nazionale Alpini e del Club Alpino Italiano che egli presiede segnalando soprattutto, per la prima, le manifestazioni di Bologna, dell'Ortigara e di Contrin e per il secondo il Congresso internazionale di Cortina che è stato un vero successo per l'alpinismo italiano nel mondo.

L'on. Manaresi ha chiesto ordini per l'adunata degli alpini nell'anno XII, chiedendo che essa avvenga dopo cinque anni di nuovo a Roma, permettendo così ai valorosi montanari la visita alla Mostra della Rivoluzione e lo sfilamento per le vie dell'Impero e dei Trionfi. Il Duce ha consentito, esprimendo alte parole di simpatia per i forti soldati della montagna.

Il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro si è riunito oggi a Palazzo Littorio, presso S. E. il Segretario del Partito Achille Starace, componente del Direttorio stesso. In segno di omaggio e di gratitudine verso il Duce, il quale ha disposto che la via dei Trionfi sia inaugurata il 28 ottobre dai decorati al valore, il Direttorio ha inviato un messaggio di devozione a S. E. il Capo del Governo. Il Direttorio ha quindi portato il suo esame sulla organizzazione dell'adunata nazionale dei decorati al valore.

Il significato del grande rito

in un commento francese

PARIGI, 13

Il corrispondente romano del *Temps* descrive ampiamente in una corrispondenza i lavori eseguiti nei mesi scorsi per la sistemazione delle adiacenze del Colosseo e quanto è stato fatto per far nascere ai margini del Palatino e dell'Aventino un'arteria grandiosa che, costruita nell'asse dell'Arco di Costantino, sarà battezzata Via dei Trionfi.

Annunciando l'inaugurazione di questa nuova opera del Regime per il 28 ottobre, il giornalista ricorda che Italo Balbo e i cento aviatori della Crociera atlantica rinnovarono nell'agosto scorso il rito romano e sottolinea il significato morale della sfilata dei ventimila decorati al valore che avrà luogo il 28 ottobre.

«Celebrando in tal modo — scrive il giornalista — l'eroismo guerriero dell'Italia di oggi nel quadro delle tradizioni antiche, Mussolini intende una volta di più congiungere alla loro fonte romana lo spirito e le costituzioni dell'Italia fascista. Aggiungiamo che è superfluo fare delle anticipazioni sull'avvenire e domandarci a quali trionfi servirà un giorno la nuova via. Ciascun popolo ha diritto di sperare che la sua storia possa contarli e il valore di Balbo mostra che possono essere non tutti di origine militare e guerriera».

Il giubilo di Bolzano

per la promessa visita del Duce

BOLZANO, 13

La notizia che il Duce ha promesso alle gerarchie locali di venire a visitare Bolzano e provincia entro l'anno XII, è stata appresa dalla popolazione atesina con legittimo senso di compiacimento e con grande letizia, perchè essa viene ad esaudire un desiderio che era nella mente e nel cuore di tutti: quello di vedere da vicino il Capo della nuova Italia, quello di stringersi attorno a Lui con entusiasmo, con passione e con fede, per dirgli ancora una volta la illimitata riconoscenza e la profonda ammirazione per quello che è stata la sua vasta possente opera di rinnovatore e di valorizzatore del popolo italiano.

Per quanto non sia possibile oggi indicare con certezza la data precisa della sua venuta, una cosa è sicura: che Egli verrà, che Egli vedrà da vicino con quale senso di disciplina il popolo dell'Alto Adige segue il Regime della sua attività fervida e incessante, che Egli sentirà con quale palpito di devozione e di fede freme questa gente tranquilla che ha trovato finalmente nell'Italia di Vittoro Veneto la grande Madre cui essa da secoli era stata straniata. Ma, venendo a Bolzano, il Duce non coglierà soltanto il tributo di entusiasmo e di amore da parte dell'intera popolazione, che nella sua promessa vede tutto il particolare interesse e il profondo amore che Egli sente per l'Alto Adige, ma avrà modo di fare anche sul luogo il bilancio delle attività del Regime in questa terra di confine, che presenta un attivo di operosità concreta notevole.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi

ROMA, 13

Domattina a Palazzo Viminale si riunirà, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri per l'esame e l'approvazione dei numerosi provvedimenti all'ordine del giorno nell'attuale sessione di lavori.

Il Duce assegna 250 mila lire

a favore degli sfrattati di Milano

MILANO, 13

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica:

Il Segretario del Partito ha informato il Segretario federale che S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di assegnare 250.000 lire a favore degli sfrattati di Milano.

Il concorso per il Calendario fascista

vinto da Marcello Dudovich
La scelta approvata dal Duce

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

La Commissione presieduta dal Segretario del P. N. F., composta dal Segretario amministrativo del P. N. F., dal commissario del Sindacato Belle Arti e dal commissario del Sindacato interprovinciale Belle Arti del Lazio, ha esaminato i lavori per il concorso per il Calendario fascista dell'Anno XII. Il numero dei concorrenti è risultato di 128 con 162 opere. La Commissione ha assegnato il premio di lire 10.000 al bozzetto dal titolo «L'Asso» del pittore Marcello Dudovich, da Trieste. L'autore ha efficacemente realizzato lo spirito del concorso che richiedeva un'allegoria del Fascismo nel mondo con una figurazione del Fascio Littorio, centro ed asse spirituale del globo, espresso con linee piene e potenti e nel contempo chiare, sobrie, semplici, felicemente espressive ed accessibili. Il Duce ha approvato la scelta.

La medaglia di benemerenza a una suora

consegnata dal Duca di Bergamo

MILANO, 13

Con semplice ed elevata cerimonia oggi all'ospedale sanatoriale del quartiere di Alba, dove essa svolge il suo apostolato di bene, S. A. R. il Duca di Bergamo ha insignito della medaglia di argento di benemerenza della sanità pubblica Suor Maria Giovanna Villa delle Figlie di Carità di S. Vincenzo, la cui vita per oltre 50 anni è stata dedicata alla cura degli infermi. Erano presenti oltre al Principe Adalberto S. E. il Cardinale Arcivescovo, il Prefetto, numerose altre autorità e personalità ed una folla di ricoverati e di beneficati. Il Cardinale, dopo che il Duca di Bergamo ebbe offerto la medaglia, ha consegnato alla suora il diploma rivolgendole parole di elogio, come pure parole di lode e di esaltazione per la opera di carità umana dissero l'on. Bottai, presidente dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale, il Segretario federale, nonchè una madre ed un bambino tra i ricoverati.

Gli stranieri e l'Italia mussoliniana

La vittoriosa marcia del Fascismo nel mondo

e il tramonto della democrazia

LONDRA, 13

La rivista *Spectator* pubblica un articolo del maggiore Feats Broyn dal titolo «Un'alternativa alla democrazia: lo Stato corporativo». Il Fascismo, egli scrive, sia come ideale di Governo, sia come pratica maniera di vita, è tuttora assai imperfettamente compreso in Inghilterra. E' questo anche per il fatto che esso ha irritato una buona parte di inglesi, dimostrando come altre Nazioni possano o debbano migliorare o trasformare un sistema che ha reso l'Inghilterra dello scorso secolo, ricca, libera e rispettata. Tuttavia l'evidenza dei fatti è innegabile, ed essi dimostrano che l'Italia, nella sua negazione della democrazia, è stata coronata da un impressionante successo.

Pieno consenso popolare

Prima di procedere oltre, occorre tuttavia definire la democrazia. Se per democrazia si intende l'espressione della volontà popolare, allora il Fascismo può dire di rappresentare il popolo in modo più completo di qualsiasi democrazia contemporanea. Mussolini ha governato e governa col consenso del popolo e lo stesso è vero per Hitler. Nulla infatti vi è di più erroneo che l'affermare, come spesso si fa, che i dittatori sono dei tiranni. Se invece per democrazia si intende un sistema di Governo basato su di un Parlamento eletto secondo arbitrarie circoscrizioni geografiche, esse appare a molti osservatori, e a me in particolare, estremamente disadatta alle necessità del nostro secolo.

Metà delle Nazioni in Europa, e, almeno a giudicare dalle apparenze, anche gli Stati Uniti, stanno copiando lo Stato corporativo. L'altra metà potrà presto mettersi sulla stessa via. Abbiamo dunque il dovere di apprendere la verità sul Fascismo, anche se talvolta questa verità è spiacevole per noi. La verità è che il Fascismo agisce e la democrazia non agisce. Per lo meno la democrazia è fallita miseramente in Italia, e noi non possiamo dimostrare che, se avesse avuta una vita più lunga, essa avrebbe redento il suo passato.

Il Fascismo nega che la maggioranza abbia sempre ragione. Al contrario egli ritiene che le masse non possono e non vogliono governare. Le masse possono scegliere i loro capi, ma spetta ai capi di assumersi la responsabilità del Governo. Questa è la differenza fondamentale fra il Fascismo e le altre dottrine politiche, nonchè tra il Fascismo ed il comunismo. Tra Fascismo e comunismo del resto vi sono altre profonde divergenze. Il Fascismo è cristiano, il comunismo ateo e manierista. Il Fascismo pone in prima linea l'agricoltore e lo protegge contro le sopraffazioni delle popolazioni urbane, il comunismo vorrebbe fare invece di tutto il mondo una grande officina. Il Fascismo è sorto spontaneo nella sua terra di origine, il comunismo è nato in una biblioteca. La fede di Mussolini differisce da quella di Marx così come le distese solatie della Romagna differiscono dai tavoli polverosi del British Museum.

L'impressionante successo del Duce

Ho detto che il Fascismo è basato sul consenso popolare. Anche questa verità semplice è spesso dimenticata in Inghilterra. Pure, quelli che come me conoscono l'Italia, hanno che il Fascismo è giunto al potere su un'ondata di indignazione popolare contro la miseria e la vergogna degli anni tra il 1919 e il 1921. I successivi avvenimenti hanno dimostrato la sempre crescente popolarità del Fascismo. Nè tale popolarità è mai diminuita. Il Fascismo è oggi in Italia più popolare e più efficiente e più solido che mai. E' chiaro dunque che vi deve essere una ragione per l'impressionante successo del Duce.

La ragione, a mio avviso, sta nel fatto che il Fascismo ha trovato una alternativa alla democrazia, e cioè lo Stato corporativo. Gli italiani, in altri termini, hanno scoperto un mezzo di accertare la vera volontà degli elettori senza chiedere agli elettori di prendere delle decisioni nei riguardi di problemi rispetto ai quali il loro giudizio è privo di qualsiasi valore. L'elettore se deve scegliere fra politicanti, è imbarazzato e sceglie male, ma se invece egli deve designare il miglior esponente del particolare campo nel quale egli stesso lavora, l'elettore è sempre un buon giudice. E' appunto su questo sistema di scelta basato sulla competenza che lo Stato corporativo fonda le sue basi.

L'attività di Governo del nostro secolo è certamente più complicata che non la direzione di un'azienda o di una impresa. Eppure nessuno affiderebbe la direzione di un'azienda a un uomo scelto sulle basi del nostro presente sistema elettorale. Il Parlamento deve dunque essere riformato su basi corporative e non può continuare negli inutili dibattiti ai quali il pubblico è ormai diventato indifferente.

L'assicurazione contro gl'infortuni

Lo statuto dell'Istituto nazionale

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 28 settembre 1933, n. 1280, con il quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per le Corporazioni, viene approvato lo statuto dell'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il decreto ministeriale 5 ottobre 1933 concernente la clausola da inserire nelle condizioni di polizza per l'assicurazione facoltativa contro gli infortuni. In relazione al divieto di cui all'articolo 2, capoverso, del R. D. L. 5 dicembre 1926, n. 2051, è approvata e resa obbligatoria la seguente clausola da includersi nelle polizze e proposte relative all'assicurazione contro gli infortuni stipulate con agenzie operanti nel Regno ogni qualvolta gli assicurandi possano trovarsi in condizioni di essere sottoposti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni agli operai sul lavoro:

«La presente polizza s'intende contratta di comune accordo e non esime dall'eventuale obbligo di legge di stipulare il contratto per l'assicurazione collettiva degli operai contro gli infortuni sul lavoro».

La presente clausola dovrà risultare da una ben distinta e separata dichiarazione sottoscritta da ambedue le parti contraenti.

I premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 13

Presso la Direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali della 7.a serie di scadenza 15 maggio 1934. I premi maggiori sono stati assegnati come segue: Premio di un milione al Buono n. 1.953.329; premio di lire 100 mila al Buono n. 1.049.628; premio di lire 50 mila al Buono n. 812.429; premio di lire 10 mila al Buono n. 797.017 e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno ai Buoni n. 569.431, 1.912.978, 1.782.508 e 507.333.

La Regina Elena a Isola Maggiore

ISOLA MAGGIORE, 13

Proveniente da San Rossore, in forma privata, ieri S. M. la Regina Elena, accompagnata da una dama e da un gentiluomo di Corte, si è imbarcata a Tuoro sul Trasimeno per recarsi all'Isola Maggiore, ospite dei marchesi Guglielmi. La popolazione di Isola ha tributato all'Augusta Sovrana una vibrante manifestazione di affetto.

Dopo una colazione intima al Castello Isolabella, la Regina ha assistito ad una grande pescata alla quale hanno preso parte tutti i pescatori, alla sera ha presenziato ad un saggio di recitazione dato dalle bambine di Isola.

Alle 20, dopo il pranzo, al quale hanno partecipato anche il Prefetto, il Podestà ed il marchese Sorbello, dal balcone del castello la Regina ha ammirato la fantastica illuminazione ed i fuochi artificiali che gli abitanti del luogo avevano preparato in suo onore. A tarda sera l'Augusta Sovrana lasciava Isola Maggiore.

Le disposizioni sul reclutamento

degli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 21 settembre 1933, n. 1278, contenente modificazioni al Testo Unico delle leggi e disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito approvato con R. D. 21 marzo 1929, n. 629:

Articolo unico: L'articolo 6 del Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito approvato con R. D. 21 marzo 1929, n. 629, è sostituito dal seguente a partire dall'anno scolastico delle Accademie militari 1932-1933:

«Gli allievi e sottufficiali che compiono i rispettivi corsi nello stesso anno sono nominati sottotenenti in servizio permanente nelle varie armi e corpi amministrativi sotto un'unica data, posteriore agli esami di seconda sessione. Nei ruoli saranno anteposti i sottotenenti che conseguiranno l'idoneità al termine dei rispettivi corsi in prima sessione.»

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Sottosegretario Serpieri a Brindisi

La visita alle opere di bonifica

BRINDISI, 13

Per visitare le importanti opere di bonifica eseguite dal Regime in questa provincia è qui giunto il Sottosegretario alla Bonifica integrale S. E. Serpieri, ricevuto dal Prefeto, dalle maggiori autorità e gerarchie locali che lo hanno accompagnato nel giro dei vari lavori ultimati ed in corso di esecuzione, durante il quale è stato accolto dalla popolazione e dalla massa operaia con calorose ovazioni al Duce. Ultimata la visita delle zone alle opere bonificate, l'on. Serpieri ha proseguito per Lecce.

L'omaggio dei Balilla di Torino

a due Martiri fascisti

TORINO, 13

Oggi i Balilla e le Piccole Italiane delle classi superiori delle scuole elementari si sono recati al monumento che ricorda il sacrificio dei fascisti Dresda e Bazzani per rendere omaggio alla memoria dei due Caduti. Alla cerimonia era presente una rappresentanza di fascisti del circolo rionale Lucio Bazzani al comando del fiduciario del circolo con il gagliardetto. Sul monumento sono stati deposti fasci di fiori

L'on. Salvatore Di Marzo

Rettore dell'Università di Palermo

ROMA, 13

Con decreti reali in corso S. E. l'on. prof. Salvatore Di Marzo è stato nominato Rettore della R. Università di Palermo ed il prof. Alfonso Maffezzoli, direttore della R. Scuola d'ingegneria di Napoli.

Il discorso di S. E. De Francisci a Bari

Orientamento e funzione della scienza nell'Italia fascista

BARI, 13

Ecco il discorso pronunciato da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia De Francisci, al Teatro Petruzzelli, all'inaugurazione della 22.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze:

«Considero alto onore per me l'incarico affidatomi di rappresentare il Governo fascista alla cerimonia della inaugurazione della Società italiana per il progresso delle scienze, riunione che ha la ventura di essere convocata in questa città nobilissima, risorta a nuovo splendore per opera del Fascismo, saldamente piantata sulla regale terra di Puglia, ma insieme protesa verso l'Oriente per un ideale missione di civiltà e di progresso.

Critica alla scienza dell'800

All'onore fattomi si accompagna la intima gioia di trovarmi sia pure per breve tempo fra una folla di studiosi, fra i quali ho militato e milito tuttavia, anche se il mio dovere attuale mi impone di sacrificare la ricerca teorica alle necessità urgenti della pratica. Parlo di sacrificio della ricerca non già di abbandono della teoria. Desidero anzi essere ben chiaro su questo punto, perchè io penso non solo che l'una non possa andare disgiunta dall'altra, ma ritengo pure che proprio la fusione della teoria con la pratica costituisca uno dei caratteri salienti di quella coltura, che sta a fondamento della nostra Rivoluzione, che ha investito in blocco anche le posizioni scientifiche con una critica all'orientamento generale della scienza e con una nuova valutazione che è rivalutazione della sua funzione. In realtà, qualunque siano le lamentele di coloro i quali con desolata amarezza hanno visto cadere le fragili impalcature delle loro dottrine, il Fascismo, anche nel campo della cultura, ha riportato chiarezza e soprattutto ristabilito l'equilibrio tra l'elemento intellettualistico, l'elemento morale e l'elemento tecnico.

La famosa cultura del secolo 19.o, alla quale talora si appellano coloro che non hanno ancora saputo e voluto togliere dei loro altari taluni grossolani feticci, ai quali hanno per tanti anni acceso lampade votive e si bruciano incensi e aromi, portava con sè due vizi capitali: Da un lato la prevalenza data agli elementi materiali in confronto a quelli spirituali e ai valori umani; dall'altro, l'orientamento strettamente individualistico, per cui lo studioso, chiuso nella gelida torre del suo orgoglio, si appagava delle sue contemplazioni e delle sue scoperte e sdegnava spesso di considerarsi come un uomo fra gli uomini, come un cittadino avente, quanto e più degli altri, dei doveri verso la Nazione. Materialismo e positivismo da un lato, individualismo e egocentrismo dall'altro. Era quella, infatti, una civiltà la quale, mirando anzitutto al progresso tecnico, dirigeva i suoi sforzi maggiori verso la conoscenza e il dominio della natura esteriore.

Sarebbe stolto negare l'importanza dei risultati raggiunti e disconoscere che attraverso quella tecnica l'uomo ha conquistato innumerevoli strumenti di potenza e di ricchezza materiali. Ma è anche lecito domandarsi se quella polarizzazione di tutte o quasi le indagini verso la natura esteriore non abbia finito per relegare in un secondo piano la considerazione dell'uomo, cioè la formazione e l'educazione del suo spirito, che avrebbe dovuto svolgere parallelamente a quelle; ed è lecito chiedersi pure se l'accrescersi dei beni materiali e l'accendersi delle brame per questi non abbiano soffocato e travolto quelle energie spirituali e morali, distrutte le quali la civiltà esteriore, malgrado il suo splendore apparente, è solo fomite di corruzione, per la Nazione, assai più pericolosa della dura povertà.

L'elevazione dello spirito

E non credo sia necessario un lungo discorso per dimostrare la fondatezza di questi dubbi; basta per convincersene volgere lo sguardo alla storia recente di alcune Nazioni, presso le quali i progressi della tecnica hanno creato masse enormi di beni che non sono più nemmeno ricchezze. D'altra parte la scienza medesima pareva dovesse rinunciare a qualunque azione morale e spirituale sul mondo che la circondava. Il ricercatore preoccupato soprattutto di strappare alla natura i suoi segreti si poneva di fronte ad essa e di fronte alla vita come un osservatore ad esse estraneo e non solo la natura ma anche l'uomo e la sua storia consisteva e studiava come frammenti di una realtà esteriore, come oggetti di esperimento, come elementi di un cosmo totalmente separato dal soggetto.

Si veniva così costruendo una cultura che era contemplazione ed erudizione ma non intelligenza, comprensione, coscienza, un'enciclopedia di cognizioni, di dati, di formule, di leggi che lo studioso chiuso nel suo laboratorio o nella sua biblioteca si sforzava di raccogliere, di ordinare, di ridurre a sistema, lieto che le sue scoperte potessero accrescere il benessere degli altri uomini o estendere il campo visivo, ma in fondo, indifferente a tutte le forme di attività pratica come indegne dell'intellettuale puro, perchè questi avrebbe dovuto essere fuori dello spazio e del tempo, superiore alla fede ed alle passioni, distaccato da quanto costituisce la gioia, il tormento, la vita degli altri uomini.

Era cioè una dottrina che, con pretesto di separare la teoria dalla pratica e nella illusione di elevare lo scienziato al rango di superuomo, lo veniva riducendo in condizioni di semiuomo. In tal modo il tecnicismo da un lato col miraggio della conquista dei beni materiali, l'intellettualismo dall'altro col suo amoralismo speculativo e con la sua indifferenza alla realtà completa della vita, venivano, sia pure in diverso senso, a dimenticare quella che è la ragione di essere di ogni sforzo culturale: cioè la formazione, l'educazione, l'elevazione dello spirito.

Rilevare questi vizi della cultura del secolo 19.o non significa affatto condannare la scienza e la tecnica. Contro di queste, qualunque cosa possono pensare o scrivere avversari biliosi, il Fascismo non nutre nessun pregiudizio ed anzi ha offerto innumerevoli e grandiosi prove del favore col quale esso considera ogni sforzo nel campo della scienza pura ed applicata; superando anche la vecchia e falsa antitesi fra teoria e pratica che esso non considera affatto come due attività separate, ma soltanto come due momenti distinti della stessa attività spirituale

Nè il Fascismo ha mai pensato che scienza ed arte, tecnica ed economia, letteratura e filosofia non siano elementi necessari della sua nuova cultura; e non ha mai imposto ad alcuno di sottoporre questi diversi elementi a metodi o trattamenti ripugnanti alle loro particolari esigenze. Ma esso pretende però che ogni studioso, pur isolando il suo oggetto, non dimentichi che tale isolamento è determinato soltanto da ragioni pratiche e non si condanni alterando la struttura della realtà, ad ignorare la complessità e la concretezza della vita spirituale; chiede ancora allo scienziato, come all'artista, come al tecnico, che con piena coscienza di tale complessità e concretezza essi abbiano sempre presente l'influenza e lo interesse che ogni loro attività può avere per tutta la vita dello spirito; afferma infine che scienza, arte e tecnica non possono assumersi come fini a loro stessi ma quali mezzi per sviluppare, per accrescere, per esaltare la potenza spirituale dell'individuo e della Nazione, entità inseparabile così nella realtà dello spirito come nella storia.

Concetto della cultura fascista

Cultura non è per noi soltanto erudizione o scienza, cioè una certa quantità di idee concentrate o ordinate e tanto meno un insieme di tecniche, nelle quali queste idee siano praticamente applicate, o un complesso di forme artistiche in cui vengano espressi la elevazione e il coordinamento attraverso le diverse fasi della ricerca e della critica, dell'interpretazione e della esposizione di tutte le attività intellettuali e morali del gusto, della meditazione come della passione dell'indagine. Cultura è per noi coscienza della propria responsabilità, espressione di energia spirituale, accrescimento del valore e della nobiltà del singolo, in quanto egli mantenga un rapporto concreto col mondo che lo circonda, in quanto egli abbia vivo in sè l'interesse e l'amore per la Nazione, dalla quale la sua personalità trae vita e significato.

Sicchè, in testa a qualunque programma di ricerche o di studi, ben potrebbe scolpirsi la dichiarazione prima della Carta del Lavoro: «La Nazione italiana è un organismo avente fini, vita, mezzi di azioni superiori per potenza e durata a quelli degli individui divisi o raggruppati che la compongono; è una unità morale, politica ed economica, che si realizza integralmente nello Stato Fascista». Ciò equivale a proclamare che tutta la nostra cultura e la nostra scienza, come ogni altra attività, deve avere ispirazione e fini nazionali.

Tale è stata sempre l'idea animatrice di questa Società, che ha continuato valorosamente l'opera di questi convegni degli scienziati italiani, nei quali, durante le lotte del Risorgimento, si affinavano insieme col pensiero scientifico gli ideali di unità e i programmi di indipendenza tradizionale, dunque nobilissima, perseguita oggi con fervore in queste riunioni dominate dal principio dell'unità della scienza e dal concetto della sua funzione morale e nazionale: riunioni nelle quali la preoccupazione del rigore scientifico, la visione dei rapporti fra le diverse discipline, la critica dei metodi e dei risultati si accompagnano a un senso religioso dei compiti, a un appassionato desiderio di opere, a una fede ardente e vissuta nell'avvenire dell'Italia rinnovata e rinnovantesi per opera del Duce. In questi segni è già l'auspicio, anzi la certezza, dei progressi futuri che io affretto con il più fervido dei voti. E con tale certezza, nel nome augusto di S. M. il Re, ho l'onore di dichiarare aperta la 22.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze».

I lavori del Congresso

BARI, 13

Il Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze ha iniziato stamane a classi riunite i suoi lavori nell'aula magna della R. Università sotto la presidenza dell'on. Bianchi.

Ha preso per primo la parola il presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ing. De Simone, il quale, svolgendo il tema «Politica delle opere pubbliche svolta nel Mezzogiorno dal Governo fascista nel primo decennio», dopo aver rapidamente ricordato i precedenti storici durante i 136 anni di Governo borbonico e durante mezzo secolo di parlamentarismo, ha tracciato un quadro della risoluzione definitiva del cosidetto problema del Mezzogiorno per opera del Fascismo. Ricorda le grandiose opere di bonifica, tra le quali la più importante è quella del Tavoliere, nonchè il particolare incremento che parallelamente è stato dato alle opere di sistemazione idraulica. Esamina l'attività svolta nel decennio per sopperire alla deficienza di comunicazioni e sottolinea gli aspetti della nuova politica portuale dell'Italia. Infine, passa in rassegna le altre opere minori, importantissime per una rapida rigenerazione dell'ambiente igienico e sociale del Mezzogiorno, nonchè i lavori per riportare alla luce e per valorizzare i resti vetusti di un passato glorioso e conclude analizzando l'azione svolta dal Governo fascista per la rinascita dei terreni sconvolti dai disastri tellurici del 1908, del 1915 e del 1930.

Il sen. Principe Ginori Conti parla quindi sulle ricerche per la produzione dell'olio e per una utilizzazione integrale dei gas di Lardarello. Accennato all'industria boracifera toscana ed ai soffioni (sorgenti di vapori naturali e gas), l'oratore passa a parlare delle analisi eseguite sul gas dei soffioni e ricorda le varie analisi, fatte durante il secolo scorso, ora assai più complete in seguito ai migliorati sistemi di studi, dalle quali risulta che il gas dei soffioni è prevalentemente composto di anidride carbonica, ma contiene altri gas, tra i quali il metano e l'elio. L'oratore dice dei procedimenti ora adottati per separare questo gas ed in special modo l'elio, mettendo in evidenza l'importanza che potrà avere questa sorgente di elio. I congressisti prima di sciogliersi hanno deliberato per acclamazione l'invio di un telegramma di omaggio e di riconoscenza a S. E. il Capo del Governo per la politica delle opere pubbliche svolta dal Governo fascista nell'ultimo decennio. Un altro telegramma è stato inviato al Ministro dei Lavori Pubblici on. di Crollalanza.

Il processo per l'incendio del Reichstag

BERLINO, 13

Iniziatasi l'udienza odierna del processo contro gli incendiari del Reichstag il Presidente ha dichiarato che la ricostruzione del fatto svoltasi ieri ha condotto a chiarire alcune contraddizioni risultanti nel testimoniale. Il difensore degli imputati bulgari ha presentato diverse conclusioni tendenti ad ottenere l'audizione di testimoni che dovrebbero fornire precisazioni sui possibili errori intorno al soggiorno dei loro clienti. Il brigadiere di polizia Losigkeit che accompagnò l'ufficiale Lateit quando questi penetrò nel Reichstag rende una deposizione conforme a quella del suo superiore. Il brigadiere di polizia Oeschel, di servizio al Reichstag la sera dell'incendio, riferisce sull'arresto da lui eseguito di Vanderlubbe al momento in cui questi si trovava presso la porta che dalla sala delle sedute immette nel corridoio.

Nell'udienza pomeridiana uno dei portieri notturni del Reichstag, Wandt, depone che nella sera dell'incendio Torgler e il segretario Koenen lasciarono il Reichstag dopo aver consegnato la chiave della camera del Gruppo parlamentare comunista. Il testimonio dice poi che, messo in allarme da un agente di polizia, corso davanti al fabbricato dopo aver chiusa la porta mentre nel frattempo arrivavano i pompieri. Segue l'ispettore del Reichstag, Scranovitz, il quale depone di essere stato chiamato al Reichstag nel momento in cui arrivavano i pompieri. Egli vide nella sala delle sedute plenarie numerosi focolai ardenti e le tende e le finestre completamente investite dalle fiamme. Il teste contribuì all'arresto di Vanderlubbe e alla scoperta di altri focolai dell'incendio. Infine il teste dichiara di non avere affatto mandato via gli impiegati del Reichstag prima dell'ora normale. La seduta è rinviata a domani.

Gravi disordini a New York

Una bomba a Chicago

NEW YORK, 13

L'energico intervento della polizia ha evitato oggi qui e a Chicago gravi disordini. A New York la polizia a cavallo ha caricato una folla di 3500 dimostranti raccoltisi nei dintorni della sede principale dell'amministrazione per la ripresa mondiale. Sono stati operati 50 arresti. A Chicago una bomba, che, a quanto si dice, era di tale forza da poter far saltare l'intero edificio, è stata lanciata nel pomeriggio sulle scale della Currency Exchange, ma fortunatamente non ha esploso.

Ulm vola verso l'Australia

per battere il record di Smith

LONDRA, 13

Un altro celebre aviatore australiano, Carlo Ulm, è partito oggi dall'Inghilterra, nel tentativo di battere il record stabilito soltanto ieri l'altro dal suo illustre concittadino Kingsford Smitht che ha volato dall'Inghilterra all'Australia in una settimana. Ulm ha spiccato il volo verso la mezzanotte scorsa da un aerodromo presso Londra insieme con altri due compagni, a bordo del monoplano «Fede nell'Australia» e dopo 15 ore aveva atterrato nel pomeriggio di oggi ad Atene. Dopo alcune ore di sosta è ripartito questa sera, seguendo il solito itinerario, in rotto per le Indie Britanniche e le Indie Olandesi.

Le merci tedesche e russe boicottate

dalla Federazione americana del lavoro

WASHINGTON, 13

La Federazione americana del lavoro ha proclamato il boicottaggio delle merci fabbricate in Germania, Russia e Cina dove a suo giudizio non vige la libertà di organizzazione sindacale. Contro il boicottaggio hanno votato 600 delegati rappresentanti complessivamente due milioni di iscritti.

Il grande incontro Carnera-Paolino a Roma

Fervida attesa per il combattimento del campione del mondo

ROMA, 13

Il prossimo incontro di Carnera contro Paolino continua ad essere l'argomento più interessante di discussione negli ambienti sportivi della Capitale. Persino il campionato di calcio e l'inclusione quasi certa di Filò in «nazionale» per Budapest hanno lasciato il campo alla manifestazione di pugilato, che intanto domina sovrana.

Luci e ombre sul match

Peccato che non ci sia anche Carnera; perchè la folla romana ama il campione del mondo. Fin da quando era il bistrattato «numero da fiera», il pubblico romano lo adorava, forse perchè aveva presentito in lui col buon intuito, che è tutta prerogativa delle masse, l'asso di eccezione. Ma se Primo non è qui presente in tutta la sua mastodontica figura fisica, egli è presente in ispirito e in effige. Alcuni di quei giornali, i quali tutti si occupano diffusamente del prossimo match, pubblicano statistiche e dati ed episodi che non mancano di un certo interesse.

Si apprende così che nella giornata di ieri, il procuratore di Carnera, fra le tante provvidenze di carattere organizzativo, si è dovuto preoccupare di informare telefonicamente il suo pupillo della sorte del ferro da stiro che, una volta a Sequals, Carnera non ha più trovato ed ha dovuto inoltre sorbirsi la protesta del campione del mondo il quale gli ha lamentosamente annunciato che la super radio portata dall'America è giunta a pezzi.

Ma le attività organizzative del «menager» non si arrestano a Roma.

Carnera continua ad essere una fonte cospicua di ricchezza sia in America e sia in Europa. Infatti, Soresi è riuscito a concludere telefonicamente col «menager» di Maurice Chevalier una serie di esibizioni di Primo a Parigi. Il compenso sarà in definitiva modesto: giudicatene: tre spettacoli al giorno in un certo ambiente della Capitale 140.000 franchi alla settimana per compenso. Nell'attesa dell'arrivo di Primo da Sequals, il suo procuratore mostra agli appassionati una voluminosa raccolta dell'attività del gigante dai suoi inizi fino ad oggi. Trattasi di un librone dalle pagine di cartone, sulle quali sono raccolti ritagli di giornali, disegni, telegrammi, ecc. Ducento pagine in tutto, nelle quali si parla di Carnera in tutte le lingue e... in tutte le salse.

I piedi del gigante

Non mancano i disegni e, fra i primi, quelli che, come ognuno ricorda, mettevano in evidenza i piedi enormi del pugile fenomeno. In cento modi sono ritratti questi famosi piedi che fecero il giro di tutti i più illustrati fogli del mondo: in primo piano, immensi sicchè la faccia del gigante coricato appare dietro piccola; come attraverso un canocchiale rovesciato; poi le scarpe di Carnera emergono ai piedi di un letto; poi risaltano sulle ginocchia del calzolaio che le fabbrica e poi eccola ancora la gigantesca scarpa di Carnera in un grafico allegorico a cavallo dell'Atlantico col tallone sul continente americano e la punta sullo stivale dell'Italia. Altri articoli dissertano sulla bellezza greca del corpo del gigante e finiscono col definirlo armonicamente perfetto. C'è persino chi si è posto il dilemma: mostro umano o bellezza ingigantita?

Poi, a mano a mano che si va avanti nello sfogliare l'interessantissimo volume si riscontra un mutamento di indirizzo e di opinione. Gli appellativi truculenti delle prime vittorie americane per k. o. si vanno ingentilendo: Carnera non vince più per forza, ma anche per destrezza e per intelligenza. Prima «carnivoro, massacratore, grande, parata, uomo-montagna» poi «stratega, velocissimo, intelligente, arte pugilistica, abilità, forza, finezza, colpo d'occhio, ecc.».

Poi segue la brutta pagina del primo incontro con Sharkey, poi quella triste del povero Schaaf e poi infine quella luminosa del campionato del mondo.

Questo, in sintesi, il libro di 200 pagine che il procuratore offre alla curiosità, intanto che si aspetta il combattimento e si vanno apprestando tutti gli elementi organizzativi.

Il basco e i suoi «managers»

Paolino non è neppure lui trascurato. Per il momento, l'attenzione è rivolta più che a lui ai suoi due «managers», i quali hanno iniziato una vera e propria lotta per aggiudicarsi l'assistenza del basco durante il combattimento e necessariamente la percentuale sulla borsa. Chi dei due abbia ragione ancora non si conosce con matematica esattezza. E' stato pubblicata da un giornale la copia di quello che è o dovrebbe essere il contratto che lega Paolino a Johnston, cioè al «manager» americano. La copia fotografica dice presso a poco: «Questo contratto scade il 19 dicembre 1933 e in forza di esso il pugile spagnolo si impegna di rendere i suoi servigi esclusivamente per il «manager» Johnston, non solamente nello Stato di New York, ma in ogni altro luogo che il «manager» potrà richiedere». Ma con questo la partita è tuttora aperta e Dio sa come e quando sarà chiusa. Questo non ha importanza agli effetti del match, ma è tuttavia interessante seguire le fasi di questo apertissimo duello fra i due «managers», i quali, dopo tutto, potrebbero trovare la via dell'accordo con saggia spartizione di quella famosa percentuale sulla borsa, percentuale alla quale si riferisce in definitiva il diritto o meno di assistere il pugilatore basco.

Nel programma della riunione, tramontato l'incontro Girones-Tamagnini, si lavora a sostituirlo degnamente. Baiguerra non combatterà più e quanto si afferma; in sua vece combatterà Bonaglia.

Carnera visto da vicino

nella sua villa a Sequals

TREVISO, 13

Credere che Sequals, paese ove è nato Primo Carnera, viva l'ansia della vigilia in attesa che il campione del mondo scenda sul ring di Roma per difendere il titolo contro il basco Paolino, è cosa molto lontana dalla realtà.

Tutto è tranquillo in Sequals, per quanto quegli abitanti non abbiano che un solo pensiero: il loro campione, intorno al quale si polarizza l'attenzione e, starei per dire, la vita dell'intero paese. Qui si ha una grande fiducia nei mezzi di Primo, di cui si conoscono le doti eccezionali e si condivide quindi il pensiero dei familiari del campione, secondo i quali, a Roma si svolgerà si una grande battaglia, ma sul cui esito non vi può essere dubbio.

L'arnese del mestiere

Il visitatore suona alla porta di Villa Carnera con un po' di apprensione: ci riceverà il campione? La porta si apre e sul pronao della villetta ci si fa incontro un familiare: Severino, proporzioni a parte, ha col fratello una somiglianza impressionante. Saluta, ci presentiamo, odo lo scopo della nostra visita, ci fa passare e scompare nell'interno.

Nell'atrio della villa ove siamo, le cui decorazioni sono tutte ispirate a motivi di pugilato, fa mostra di sè un calco in bronzo dell'arnese del mestiere, la gigantesca mano di Primo, impressionante pezzo anatomico.

Ricompare il fratello. Carnera riceve, ma lo troviamo in un brutto momento, in coppia col fedele amico Bruno Rappieri. Egli gioca una partita a briscola, in cui gli sono avversari il padre e l'altro fratello.

Il colosso ride

Ma ormai siamo agli sgoccioli e, con la vittoria di Primo, che ride bonariamente soddisfatto, si chiude la tenzone.

Osserviamo il campione e riportiamo l'impressione, che ci verrà poi confermata, che egli sia in ottime condizioni. Per quanto abbia svolto il suo allenamento normale, egli è infatti freschissimo e pieno di salute. Veste con una semplicità che gli fa onore e che dimostra come gli incensamenti non siano riusciti a guastare quel buon figliolo che egli è. Su di un paio di pantaloni di flanella grigia egli indossa una camicia verde bottiglia, dalla quale spicca ancor più il suo vollo taurino.

Carnera risponde gentilmente alle nostre domande sul suo allenamento quotidiano. Si è alzato stamattina prestissimo come il solito ed ha fatto poco più di un'ora di passeggiata, intramezzata da qualche tratto di corsa; poi colazione e riposo. Nel pomeriggio, lavoro in palestra con l'allenatore pneumatico e con pugili americani. Con questi, in tutto ha tenuto sei riprese. Null'altro, ma bastano.

Serena attesa di Primo

Primo si sente bene e attende serenamente l'incontro con Paolino, che per lui non rappresenta più un'incognita. Carnera si congeda e noi usciamo con lui per fare una puntata all'albergo, dove hanno il loro quartier generale il massaggiatore e i due pugili allenatori di Primo Carnera. Tutti americani, che parlano il più fantastico inglese che si possa immaginare. Comunque, siamo in grado di presentarli: Aroldo Mays di New York, ha 27 anni e pesa 89 kg.; Arturo Hottich pure di New York, 23 anni e 83 kg. E' stato allenatore di Paolino nel 1932 e, a Roma, disputerà un incontro con Baiguerra, che precederà quello di Carnera. Billy De Foe è il massaggiatore, ha 34 anni ed è californiano. I due pugili sono in ottime condizioni fisiche e non portano tracce degli incontri con Primo, che li rispetta al massimo. Parlano col più grande entusiasmo di Carnera, che essi seguono quotidianamente negli allenamenti.

Lavoro sull'uomo

Stamattina c'è stata la solita passeggiata e nel pomeriggio il lavoro sull'uomo. I due pugilatori hanno tirato per tre riprese ognuno contro Primo, che non ha mai dato prova come ora di tanta sicurezza, potenza e soprattutto velocità. In totale, 18 minuti di lavoro sull'uomo, durante il quale Carnera ha impressionato per il gioco di gambe incredibile in un uomo di tale mole.

Aroldo Mays sul pronostico è esplicito: Carnera vincerà e Paolino non arriverà al limite della sesta ripresa, giacchè il campione del mondo è ora in condizioni ancora migliori rispetto a quelle in cui ha disputato il vittorioso incontro con Sharkey.

Prime vittorie di pugili giuliani

ai campionati italiani a Ferrara

FERRARA, 13

Nel pomeriggio di oggi sono cominciati i primi incontri eliminatori e i risultati hanno corrisposto al valore degli atleti saliti sul ring. Ecco i risultati del pomeriggio:

Pesi mosca: Crovatini (Venezia Giulia) batte Jannotti (Lazio) ai punti; Morabito (Lazio) batte Trovandini (Toscana) ai punti; Caciari (Sardegna) batte Ginocchio (Liguria) ai punti; Serafini batte Barile (Campania) ai punti.

Pesi gallo: Ferrari (Liguria) batte Trombetta (Lombardia) ai punti; Rea (Lazio) batte Aura (Calabria) ai punti; D'Agostino (Sicilia) batte Matta (Sardegna) ai punti.

Pesi piuma: Lovedro (Lazio) batte De Martino (Lombardia) ai punti; Nalin (Venezia Euganea) batte Pisa (Campania) ai punti; Cunzari (Venezia Giulia) batte Travaglini (Marche) ai punti; Jaffa (Sardegna) batte Tripodi (Calabria) ai punti.

Pesi leggeri: Bassin (Lombardia) batte Artigiani (Toscana) ai punti; Bon (Venezia Euganea) batte Giannelli (Marche) ai punti; Facchini (Liguria) batte Piccini (Umbria) per abbandono alla seconda ripresa; Gondola (Lombardia) batte Russo (Calabria) ai punti; Romani (Abruzzi) batte Abis (Sardegna) ai punti.

Pesi welters: Degana (Liguria) batte Musini (Venezia Euganea) ai punti; Celegato (Venezia Euganea) batte Piccini per abbandono alla seconda ripresa; Cremoni (Liguria) batte Giordani (Campania) ai punti.

Pesi medi: Gilberti (Venezia Giulia) batte Olmo (Piemonte) ai punti; Ronco (Tripolitania) batte Ravedan (Venezia Euganea) ai punti.

Nella serata poi, davanti ad un pubblico entusiasta è continuata la serie degli incontri, di cui ecco il dettaglio:

Pesi mosca: Foiera (Emilia) batte Sarome (Lombardia) ai punti; Urbinati (Lazio) batte Colzini (Venezia Giulia) ai punti.

Pesi gallo: Sergo (Venezia Giulia) batte Pandolfini (Venezia Euganea) ai punti; Vignoli (Emilia) batte Rois (Campania) ai punti; Saracini (Marche) batte Corsani (Toscana) ai punti; Tartanelli (Umbria) batte Muzzi (Lombardia) ai punti.

Pesi piuma: Vicini (Toscana) batte Contavalle (Lombardia) ai punti; Bosono (Emilia) batte Riccò (Liguria) ai punti; Saracini G. (Marche) batte Perelli (Lazio) ai punti.

Pesi leggeri: Gironetti (Emilia) batte Forcini (Abruzzi) ai punti; Zerbini (Lazio) batte Perotti (Campania) ai punti.

Pesi massimi: Luccarelli (Lazio) batte Tornarelli (Abruzzo) ai punti.

Un ciclone sul Garda

GARDONE RIVIERA, 13

Quest'oggi un improvviso vento del sud conosciuto col nome «vinezza» ha imperversato nella plaga del Basso Garda sotto un cielo tempestoso che ha imbiancato con le prime nevi i cocuzzoli della corona di montagne. Esso è andato gradatamente crescendo d'intensità. Cavalloni di circa 20 metri di altezza hanno flagellato per alcune ore le sponde.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.2	24	16	coperto, mosso
Roma	760.2	25	15	sereno, mosso
Torino	759.3	21	13	tre quarti coperto
Milano	757.1	20	10	coperto
Genova	757.0	22	13	piovoso, mosso
Venezia	755.5	21	17	piov., legg. mosso
Firenze	755.4	24	18	piovoso
Ancona	757.7	25	15	¾ coperto, calmo
Bologna	756.2	23	14	piovoso
Napoli	760.6	23	13	¼ coperto, calmo
Taranto	761.6	25	13	¼ coperto, calmo
Palermo	762.1	25	16	¾ coperto, calmo
Catania	761.9	27	16	sereno, mosso
Cagliari	762.4	30	16	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	764.5	27	15	sereno, legg. mosso
Messina	762.4	27	17	sereno, calmo
Trento	761.9	24	9	piovoso
Fiume	759.2	22	16	cop. legg. mosso
Bari	761.3	25	13	sereno, calmo
Sanremo	765.6	24	17	¾ coperto, agitato
Bengasi	763.0	26	17	¾ cop., legg. mosso
Rodi	762.0	24	19	sereno, legg. mosso

Probabilità: Il tempo rimarrà molto perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con precipitazioni che avranno carattere temporalesco sul versante tirrenico. Sulle regioni meridionali aumento di nebulosità, più accentuate sul versante adriatico e qualche precipitazione. Nella notte si inizierà il miglioramento del tempo sul bacino tirrenico e sul versante adriatico. Prevalenza di venti sciroccali, piuttosto forti; altrove predominio di venti fra ponente e libeccio, generalmente forti, tendenti a ruotare verso maestro. Temperatura in irregolare variazione. Mare generalmente agitato.

Serviatti ha scontato con la vita i suoi nefandi delitti

SARZANA, 13

Ecco più ampi particolari sulla fucilazione di Cesare Serviatti, il truce squartatore di donne che ha scontato, stamane, con la vita, i suoi nefandi delitti.

Il condannato è stato svegliato prima delle due e fatto vestire con un paio di pantaloni bianchi da recluso e un maglione di lana pure bianco. Egli deve aver intuito che l'ora dell'espiazione era prossima, ma non ha detto nulla. Poco dopo accompagnato dal direttore delle carceri cav. Cinque sono entrati nella cella il sostituto Procuratore del Re cav. Porchi e il segretario della Procura presso il Tribunale della Spezia. Il cav. Porchi ha comunicato all'assassino che il suo ricorso in Cassazione era stato respinto e che la domanda di grazia presentata dai suoi difensori non era stata inoltrata. Il condannato non ha saputo che rispondere: lo immaginavo.

Chiestogli se avesse qualche desiderio da esprimere ha domandato di poter scrivere alla propria moglie. Ottenutone il permesso egli ha indirizzato una lettera di alcune righe scritta con calligrafia chiara dicendole che fra poche ore sarebbe stato fucilato ed esortandola a non addolorarsene. Alla moglie aveva scritto l'altro ieri, quando forse sperava che la vita gli sarebbe stata risparmiata, e nella lettera l'uomo che aveva fatto scempio delle sue vittime diceva di non avere il coraggio di farsi estrarre un dente che gli dava dolore. Esso ha poi dato una prova della sua bieca e ributtante insensibilità quando ha detto successivamente che avrebbe voluto morire dopo aver consumato un gustoso pasto. Invece ha fumato tre mezzi sigari passando dal suo freddo cinismo alla rabbia, ed ha pronunziato imprecazioni. Poi ha accettato dal cappellano delle carceri mons. Moggia i conforti religiosi in un primo momento rifiutati.

Camminando sorretto con gli occhi fissi nel vuoto, il giustiziando è passato tra due fitte ali di folla ed è stato fatto sedere a cavalcioni di una sedia solidamente infissa a terra. Due guardie carcerarie hanno provveduto a bendarlo e a legarlo saldamente mentre un dispositivo postogli sotto la gola lo costringeva a restare con la testa sollevata. Mons. Moggia gli si è ancora avvicinato ed ha avuto per lui nuove parole di conforto esortandolo ad invocare da Dio clemenza. La prima fila di un plotone specializzato di metropolitani che aveva preso posto al centro del campo ad una distanza di pochi metri dallo squartatore si è inginocchiato mentre altri dodici militi in piedi hanno puntato pur essi i moschetti. Un segnale: uno schianto simultaneo di colpi e la raffica di piombo ha investito il cranio del Serviatti, pressochè scoperchiandolo.

La morte dell'assassino è sicuramente stata immediata. Alle 6.24 giustizia era fatta. Poco dopo il corpo dell'assassino rimosso dai legami è stato deposto in una cassa di abete nella quale era contenuta molta segatura e con un carro funebre è stato trasportato al cimitero di Sarzana dove è stato posto nella camera mortuaria. Cesare Serviatti ha così pagato con la vita i suoi delitti orrendi.

Nove condanne al Tribunale Speciale

ROMA, 13

Innanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato sono comparsi stamane nove antifascisti e cioè Armando Attolini, Ubaldo Vispi, Arturo Pedroni, Albino Grisenti, Giulio Tagliantini, Ascanio Fontanesi, Desiderio Cugini, Piero Pergetto e Luigi Lelli, imputati del delitto di cui all'articolo 305 del Codice Penale in relazione agli articoli 302 e 285 dello stesso Codice e i primi sei anche del delitto di cui all'articolo 270 Codice Penale.

La trama fu scoperta dalla Questura di Reggio Emilia. Ha presieduto il Console generale comm. Gaetano Le Maitre, giudice relatore il comm. Pietro Lanari. Gli imputati, che hanno pessimi precedenti penali, quasi tutti in istruttoria confessarono le loro colpe. In udienza hanno cercato di diminuire la loro responsabilità, benchè raggiunta da prove scritte e dibattimentali.

Il P. M. ha fatto una elaborata disamina delle risultanze processuali ed ha concluso chiedendo la condanna dell'Attolini e del Tagliantini a 18 anni di reclusione, del Pedroni, del Fontanesi e del Grisenti ad anni 16, del Cugini e del Pergetto ad anni 14, del Vispi ad anni 12, del Lelli ad anni 4, previo il beneficio del condono nella misura di legge.

Dopo le arringhe dei difensori il Tribunale ha condannato Attolini e Tagliantini ad anni 18, Grisenti ad anni 16, Pedroni e Fontanesi ad anni 15, Vispi ad anni 12, Cugini e Pergetto ad anni 11, Lelli ad un anno e un mese; a tutti meno a Lelli condonati cinque anni.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si fa un dovere di esternare tutta la sua riconoscenza al chiarissimo

dott. Enoch Zadro

primario all'Ospizio marino di S. Pelagio (Rovigno)

che con brillante atto operatorio e con le sue valide cure, riuscì a salvare la vita a mia moglie seriamente minacciata da grave malattia.

Un grazie di cuore vada pure ai sigg. medici assistenti e alle Reverende Suore del pio luogo.

Parenzo, 12 ottobre 1933 - XI.

ANTONIO FRATTA

CRONACA DELLA CITTÀ

…rtenza di S. E. Tito Preda



…senso di vivo rammarico è stata …sa nella nostra città la notizia … partenza da Trieste di S. E. Tito …, Primo Presidente della nostra … di Appello, chiamato dalla fiducia … delle alte gerarchie a reggere la … della Corte di Appello di Milano. …E. Preda, nato nel 1871, a Levan… provincia di Spezia, è magistrato …iscusso valore e riscuote meritata …erazione negli ambienti giudiziari… sua carriera giudiziaria è stata …pido susseguirsi di promozioni e …carichi di fiducia. Nominato ag… giudiziario nel 1898 al Tribunale …ma, fu promosso giudice nel 1908 …sigliere di Corte d'Appello nel … e nel 1925 conseguì la nomina di …gliere della Corte di Cassazione e …30 gli furono conferite le funzioni …mo Presidente della Corte di Ap… di Trieste.

… la sua vasta e profonda dottrina …ica gli vennero affidati delicati e …tanti missioni che egli ha sempre …o con piena soddisfazione e con …ati corrispondenti agli alti fini di …zia. Infatti fu nominato Presiden… …lla Commissione centrale per la …mazione dei deputati eletti ple…ariamente nel 1924. Alla Corte di …lo di Roma, dove era a capo del… …rtante sezione della Magistratu… …Lavoro, trattò le prime e più …tanti questioni sorte in dipenden… …i contratti collettivi e nazionali. …E. Tito Preda, scrittore forbito e …, è autore di pregevoli e ricercate … di carattere giuridico. Notevole …tazione e la traduzione del depo… …delle Pandette di Gluck nei con… … del Diritto italiano.

…S. E. Preda, ex combattente del… …a di artiglieria, fascista di vecchia … sono pervenute e continuano a …ire numerosissime le attestazio… … compiacimento e di omaggio per … incarico che il Governo fascista …luto ora conferirgli. A Milano la …nomina è stata accolta con viva …sfazione nei circoli giudiziari e fo… …i quali hanno espresso all'insigne …trato voti cordiali e augurali.

…so la fine del mese, S. E. Preda …sferirà a Milano per prendere pos… della sua nuova e alta carica. Co… …nnunciato, a sostituirlo nelle fun… di Primo Presidente della nostra … d'Appello è stato nominato il …uff. Pierri, attualmente consigliere … la Corte di Appello di Cagliari.

…nzioni onorifiche di guerra agli ufficiali in congedo

…comando del Gruppo di Trieste …nione nazionale ufficiali in con… …rende noto che il Ministero della … ha stabilito di accettare non … il 30 giugno 1934: a) le domande … conferimento di distinzioni ono… … di guerra da parte di conna… …i ex combattenti residenti all'e… …; b) le domande per la concessio… …lla croce al merito di guerra da … di ex combattenti già decorati …lore militare o autorizzati a fre… … del distintivo d'onore di muti… … ferito; c) le domande per la con… …ne del distintivo d'onore di mu… … o ferito nei casi di aggravamen… … di giustificato ritardo e nei casi …i ne risulti evidente il titolo. …pure fissato al 30 giugno 1934 il …ne utile per l'inoltro da parte de… …nti competenti delle proposte di …ssione della medaglia commemo… …a della guerra 1915-1918, della me… …a interalleata della Vittoria e del… …edaglia commemorativa francese.

…raglieri e Giovani Fascisti all'adunata di Roma

… sera sono state chiuse le iscri… … per la partecipazione dei mitra… … del Gruppo provinciale di Trie… …ll'adunata nazionale che si terrà …ma il 28 corrente.

…a manifestazione nell'urbe inter… …nno numerosissimi mitraglieri …ini. Essi partiranno da Trieste …di 27 corrente alle 20.15. La rap… …ntanza partirà armata di due mi… …iatrici Fiat che durante la ceri… … ai Parioli saranno consegnate in … austera e solenne ai giovani fa… … componenti il costituendo Nido …glieri del F. G. C. di Trieste. Con …sso treno partiranno per l'Urbe … Giovani fascisti triestini compo… … la squadra che riceverà in conse… …le armi. I mitraglieri in congedo …no guidati dal commissario pro… …ale dell'Associazione nazionale mi… …ieri ten. Angelo Jona, i giovani …ti da un ufficiale dei F. G. C.

…benzina degli autoveicoli …he escono dalle zone franche

ROMA, 13

…Agenzia *L'Italia d'Oggi* informa …con disposizione recente, il Mini… … delle Finanze ha fissato in litri 25 …antità massima di benzina che ai …i della zona franca gli uffici do… …li possono ammettere all'esporta… … in franchigia come provvista de… …utoveicoli che escono dalla zona …a.

… quantità di benzina che pur es… … contenuta nel serbatoio normale …utoveicolo eccede i 25 litri e tutta …a contenuta in separati recipienti … sottoposta al pagamento del da… …i confine e della tassa di vendita.

… pellegrinaggio al Santuario della …onna Marcelliana promosso dalla …occhia S. Maria Maggiore si ef… …erà domenica 22 corr. anzichè do… …gio.

Riunione di dirigenti fascisti
per l'assistenza invernale

Giovedì sera in sede della Federazione si sono riuniti i fiduciari dei Gruppi rionali e i segretari dei Fasci di Combattimento compresi nel Comune di Trieste.

Il Segretario federale ha dato le disposizioni generali sull'attività da compiere nella prossima stagione invernale, con particolare riguardo all'assistenza. Il dott. Perusino si è soffermato a lungo in proposito, illustrando minutamente il piano delle previdenze e dando precise direttive dell'azione da svolgere.

Infine sono state discusse varie questioni riflettenti l'ulteriore potenziamento dei Gruppi rionali.

Alla Scuola triestina di stenografia si accettano il 12, il 13 e il 14 corrente, dalle 19.30 alle 20.30, al secondo piano della scuola comunale in via Mazzini, le iscrizioni ai corsi gratuiti di stenografia, verso pagamento della sola tassa d'iscrizione di lire trenta. Con apposita circolare, coloro che negli anni decorsi assolsero i corsi teorici saranno resi edotti dell'orario dei corsi pratici.

Per la Casa della Madre

Sono pervenute in questi giorni al fondo per l'erezione del Centro di assistenza maternità e infanzia Maria Cristina di Savoia-Aosta le seguenti ulteriori offerte:

Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale lire 10.000.

Cassa provinciale di malattia lire 5000.

Il Segretario federale in visita
ai Fasci del Carso

Il Segretario federale si è recato l'altro giorno, accompagnato dal centurione Grazioli, Ispettore di zona del Carso, a visitare i Fasci di Senosecchia, Prevallo, Cruscevie e Postumia. Il dott. Perusino si è soffermato a lungo in ogni località, visitando la sede del Fascio e del Dopolavoro e intrattenendosi con i dirigenti delle organizzazioni.

Il Segretario federale ha quindi dato le direttive per l'azione da svolgere nella prossima stagione invernale.

L'attività dell'O. N. B.

In questa settimana il presidente dell'Opera Balilla di Trieste ha presieduto la seduta straordinaria del Comitato provinciale esponendo il programma dell'attività per l'Anno XII e i progetti delle costruzioni che l'O. N. B. intende realizzare nella Provincia di Trieste.

Ieri sera presso la sede dell'O. N. B. il presidente provinciale tenne il secondo rapporto ai comandanti delle Legioni giovanili per esporre il nuovo inquadramento dei reparti, suggerito da vagliati criteri di organizzazione e dallo sviluppo sempre più crescente degli organizzati.

Giovedì scorso vennero ispezionati i reparti del Comitato di S. Giacomo in Colle e la sede del Comitato di Tomadio, Cittavecchia, Scoglietto, Montebello e San Vito.

L'assemblea dei carabinieri in congedo

L'Associazione dei Carabinieri Reali in congedo rammenta che questa sera alle ore 20 in sede sociale (via Cesare Battisti 17) avrà luogo l'assemblea straordinaria. Tutti i militari dell'Arma in congedo sono invitati ad intervenire, anche per prendere gli accordi per la prossima gita a Torino, in occasione dell'inaugurazione del monumento al Carabiniere Reale.

L'on. Tassinari presiede a Fiume
una riunione della Federazione agricoltori

Ieri l'on. Tassinari, accompagnato dalle autorità, ha fatto una breve visita a Fiume. Alle 10 ha avuto luogo presso la Federazione degli agricoltori un'importante riunione alla quale ha partecipato il Consiglio direttivo al completo. Presenziavano la riunione S. E. il Prefetto gr. uff. De Biase, il Segretario federale comm. Gherbaz, il Preside della Provincia gr. uff. Icilio Bacci, il Podestà gr. uff. Riccardo Gigante, il presidente e il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, il seniore dott. Morelli, comandante della centuria della Milizia forestale.

Nella riunione, presieduta dall'on. Tassinari, sono stati passati in rassegna i principali problemi agricoli della Provincia, soffermandosi particolarmente sul problema forestale che è stato ampiamente illustrato dal comm. Susmel, il quale ha ricordato ancora una volta la figura del grande scomparso Arnaldo Mussolini. Il problema zootecnico, quello tributario e creditizio, l'olivicolo e il vinicolo sono stati pure trattati e discussi.

Alla fine della riunione l'on. Tassinari, dopo aver risposto a tutti gli oratori, ha ricordato quanta gratitudine devono i rurali italiani al primo fra essi, al Duce, che segue diuturnamente con infinito amore le sorti dell'agricoltura.

L'on. Tassinari, accompagnato dall'ispettore confederale comm. Carnevale, è partito da Fiume nelle prime ore del pomeriggio.

Nell'Ufficio tecnico di Finanza. In seguito al suo collocamento in pensione, il cav. ing. Giovanni Tagliolato, capo dell'Ufficio tecnico di Finanza di Trieste, ha in questi giorni lasciato la nostra città per trasferirsi a Milano. Il cav. Tagliolato ha impiantato l'Ufficio tecnico di Finanza di Trieste di nuova istituzione per queste provincie e lo ha retto con competenza e zelo. Fra i servizi più importanti compiuti va menzionato quello relativo ai danni di guerra e al reimpiego degli indennizzi relativi agli immobili e mobili di tutta la Venezia Giulia. Alla stazione un gran numero di funzionari ha voluto dimostrare al partente tutto l'affetto che nutriva verso il capo integerrimo e buono.

QUANTO SI FUMA A TRIESTE
Mezzo milione di sigarette al giorno

Il fumo fa parte... dell'arrosto. Ossia senza fumo non c'è arrosto, per cui si deduce che «fumare necessit», senza di che verrebbe meno la sostanza delle cose. Così, a quanto pare, la pensano i triestini i quali fumano in misura, diciamo così, abbondante.

Come per il vino, anche per il fumo ci sono gli astemi, ma a giudicare da quanto si vede, la schiera degli astemi rappresenta una minoranza trascurabile.

Ora che fumano le donne...

Una volta fumavano solamente gli uomini, i maschi cioè; la donna che fumasse, sia pure una sigaretta, richiamava l'attenzione e la curiosità del prossimo — specie femminile — per cui quelle rare donne simpatizzanti col fumo si studiavano di sottrarsi agli sguardi altrui nei momenti durante i quali sentivano vaghezza di aspirare una sigaretta o un sigaro o, magari, la pipa... La pipa? Certamente. Pochissime, ma c'erano anche di quelle che preferivano il sistema originario del fumo, che, come si sa, venne introdotto per la prima volta in Inghilterra da Sir Releight, il quale, a quanto pare, lo aveva imparato dagli indiani in America.

Dalla pipa si passò poi al sigaro e quindi alla sigaretta, la quale oramai domina incontrastata il mondo dei fumatori.

La donna moderna, fra le sue forme di emancipazione ai vecchi pregiudizi, conta — e ci tiene — quella di fumare se occorre anche in pubblico una sigaretta, la quale oltre a costituire una amabile distrazione, serve talvolta a farle sognare un mondo diverso da quello che vive, lieve e vaporoso come le volute del candido fumo il quale, aspirato o no, torna a uscire dalla bocca attraverso le labbra coralline o dalle leggiadre narici.

Il merito è della sigaretta: una cosina leggera, graziosa e deliziosa nel contempo, che dà grazia alla donna che la fuma. Fino a quando cioè il fumo si identificava precipuamente nel sigaro, le donne rifuggivano dal fumarne e con ragione, tanto meno in presenza di testimoni. Immaginate, infatti, una signorina che se ne stia seduta al caffè tirando fumo da un sigaro toscano o magari da un avana? Con la sigaretta, invece, è un altro conto.

Per l'uomo non se ne parla. Ciascuno al mattino uscendo di casa, generalmente, si rifornisce di due cose: il giornale e le sigarette; più delle sigarette forse che del giornale. Perchè c'è parecchia gente capace di non leggere, ma sono pochi coloro che sanno trascurare il fumo.

Pipa, sigari e sigarette

I fumatori si distinguono in due categorie: fumatori di forte e fumatori di leggero. Nell'anteguerra le due categorie quasi si equivalevano; i fumatori di forte, vale a dire di sigari, erano moltissimi e fra i sigari preferiti in Italia erano il toscano e il virginia, quello per tutte le classi sociali borghesi, questo particolarmente in uso fra i militari. Durante e dopo la guerra, la schiera dei fumatori di forte subì una notevole diminuzione. Il bisogno di qualche cosa che durasse poco e nello stesso tempo desse la soddisfazione del fumo, la rapidità alla quale si ispira l'esistenza moderna, e molti altri fattori che sfuggono alla più attenta osservazione, han fatto sì che i fumatori di sigaretta sono aumentati a dismisura, talchè i fumatori di forte sono ormai relativamente ridotti a pochi.

Nel complesso, attualmente, si fuma assai più che nel passato, la qual cosa, sotto un certo punto di vista, potrebbe rappresentare un sintomo di benessere maggiore. Ma su ciò le opinioni sono varie e talvolta avverse fra loro.

Trieste, nel mondo del fumo, occupa uno dei primi posti fra le città del Regno. Da una statistica pubblicata da noi nel dicembre 1928 risulta, per l'esercizio 1927-28, un consumo di 3.448.000 sigari, 352.000 sigaretti e 204.466.000 sigarette, il che rappresentava nel suo complesso un tributo volontario di 52.155.468 lire al dio tabacco.

La pipa, veramente, figurava fra gli elementi concorrenti al totale: precisamente, nell'esercizio in discorso, il consumo dei trinciati da pipa fu di 28.042 kg. di fronte ai 27.187 dell'esercizio precedente. Diminuiva invece la quantità del trinciato da sigarette. Quanto al tabacco da fiuto ne erano stati consumati 33.784 kg.; una bella cifra, se si considera che da qualche anno in qua è difficile incontrare persone che amino la «presa».

Nel 1931, riferendosi all'esercizio precedente, vale a dire 1929-30, i tabacchi venduti nel Comune di Trieste e suburbio, ascesero a 467.106 kg. per un importo complessivo di lire 54.595.638.

Un grosso primato

In prima linea venivano le sigarette con 217.394 chilogrammi; quindi i trinciati con 193.725. Seguivano i sigari e i tabacchi da fiuto.

Attualmente e per precisare, considerando lo scorso mese di settembre, il consumo giornaliero si aggira intorno agli 887 chilogrammi che tradotti in moneta contante fanno 110.000 lire. La popolazione presente, come è noto, è qualche cosa di più di 245.000 abitanti, cosicchè è lecito dedurre che ogni triestino contribuisce con 23 centesimi al giorno al consumo del... fumo. Ma siccome non tutti fumano, in quanto sono da escludersi i bambini, la maggioranza delle donne e parecchi uomini, i 23 centesimi, così a occhio e croce, diventano 50 e più per i fumatori, contributo, come si vede, non disprezzabile, ove si consideri la sua ininterrotta continuità.

Il primo posto fra le specie di tabacchi, naturalmente è tenuto dalle sigarette: se ne fumano 500.000 giornalmente. Di esse 490.000 sono di manifattura nostrana, il resto, a quanto pare, è di origine straniera ma ammesso alla vendita nel Regno, dal nostro Monopolio. E siccome ogni chilogrammo di sigarette ne conta mille e ogni sigaretta è lunga da sei a sette centimetri, ciascuno può da sè calcolare la lunghezza di tutte le sigarette fumate in un giorno a Trieste, se si disponessero l'una dopo l'altra.

Fra le sigarette preferite dai triestini sono le «Sport», la cui vendita, però, in questi ultimi tempi, sembra sia diminuita con il corrispondente aumento delle «Macedonia». Subito dopo vegono le «Popolari», le «Tre Stelle», le «Macedonia extra», il cui consumo è fortemente aumentato, le «Serraglio» ecc., e in minore quantità quelle tipo lusso. Un certo aumento s'è avuto nel consumo del trinciato dolce. Si ritorna un po' all'antico, quando cioè i fumatori di sigarette preferivano fabbricarsele da sè. Inoltre, a quanto ne dicono gli stessi fumatori, oltre alla distrazione consistente nel sistemare il tabacco nella cartina e quindi arrotolarlo, si ha un certo risparmio di spesa. Ma l'esperienza su questo punto non è decisiva. Si è che il fumatore in genere, come in tutte le umane cose, ama talvolta cambiare metodo e abitudini, salvo a ritornare su quelli passati.

Le preferenze dei triestini

Fra i sigari, il toscano, quando è buono, è il preferito e forse il più economico, specialmente i mezzi toscani posti in vendita in appositi astucci. Ma anche per i sigari i gusti sono mutevoli, molti preferendo il sigaretto «Roma», nel cui smercio si nota un notevole aumento.

In generale a Trieste, si fuma più. Si aggiunga il notevole consumo di sigarette estere, e si avrà il quadro completo del primato di Trieste fra le città che fumano molto.

Le lezioni nelle scuole medie
s'iniziano lunedì

Lunedì 16 si iniziano le lezioni nelle scuole medie. Ecco le disposizioni per i diversi istituti:

Al R. Liceo scientifico «G. Oberdan» alle ore 8 tutti gli alunni iscritti si raccoglieranno nell'edificio della scuola per l'inaugurazione delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Al R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci». Alle ore 9 avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico. Vi interverranno le alunne regolarmente inscritte. Non vi interverranno invece gli alunni, essendo stati i maschi assegnati tutti dal Ministero dell'Educazione Nazionale al nuovo Istituto magistrale ospitato provvisoriamente nell'edificio scolastico di via Mazzini.

Gli alunni inscritti al nuovo Istituto di via Mazzini sono 604. Ma per il momento non tutti potranno esservi accolti. Per ora vengono aperte soltanto le classi previste dall'organico dell'Istituto, cioè due sezioni per classe del corso inferiore, ed una prima una seconda ed una terza superiore. E' imminente la concessione di cinque classi collaterali, cioè di due prime, due seconde e una terza inferiore, con le quali il nuovo Istituto potrà contenere 560 alunni, restando esclusi alcuni pochissimi alunni per classe, ultimi nella graduatoria fatta secondo il regolamento.

Pertanto lunedì 16 ottobre alle ore 9 si presenteranno soltanto gli alunni che troveranno il loro nome pubblicato negli elenchi affissi nell'atrio dell'Istituto, via Mazzini 25, mentre quelli che non figurano negli elenchi devono attendere la concessione ministeriale delle cinque classi collaterali richieste.

Al R. Istituto tecnico industriale, nonchè in tutte le classi della Scuola tecnica e della scuola professionale femminile, le lezioni si inizieranno alle ore 8. Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero della Educazione nazionale, con circolare del 9 ottobre 1933-XI, n. pt. 1736, accorda per l'anno scolastico 1933-34 ed in via eccezionale e transitoria, che al corso preparatorio del R. Istituto tecnico industriale sieno ammessi i giovani provveduti: a) di licenza di scuola secondaria di avviamento professionale di qualsiasi tipo; b) di licenza della cessata Scuola complementare; c) di altro titolo valido per la inscrizione alla quarta classe di qualsiasi scuola media di primo grado.

Alla R. Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale «Francesco Rismondo» gli alunni delle prime classi dovranno presentarsi alle ore 8; quelli delle seconde classi alle 10, quelli delle terze classi alle 14. Gli alunni maschi entreranno da via Rismondo, adunandosi in palestra; le femmine da via S. Francesco, adunandosi nel cortile.

Alla R. Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi» le lezioni per tutte le classi avranno regolare inizio alle ore 9.

I contratti collettivi di lavoro
delle Imprese elettriche veneto-adriatiche

ROMA, 13

Sono terminate le discussioni per la rinnovazione dei contratti collettivi di lavoro che regolano i rapporti tra i dipendenti e le società dal 1.o ottobre 1933 al 31 dicembre 1933.

Essi interessano 16 province e precisamente Belluno, Bologna, Ferrara, Forlì, Gorizia, Padova, Pola, Ravenna, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza e Fiume. Le società regolate dai suddetti contratti sono 17 e precisamente: Officine dell'Isonzo, Trieste; Elettrica Venezia Giulia, Trieste; Elettrica Istriana, Pola; Friulana di Elettricità, Udine; Elettrica Trevisana, Treviso; Elettrica del Cellina, Venezia; Idroelettrica Valbrenta, Bassano; Bellunese per l'industria elettrica, Belluno; Elettrica Veneta Centrale, Padova; Elettrica interprovinciale, Verona; Euganea di elettricità, Padova; Elettrica Padana, Ferrara; Elettrica Romagnola, Ravenna; Idroelettrica Alto Savio, Rimini; Idroelettrica Veneta, Venezia; Bolognese di elettricità, Bologna; Idroelettrica del Brasimone, Bologna. Detti contratti portano notevoli miglioramenti nel campo mutualistico e previdenziale e sanciscono la stabilizzazione delle indennità per famiglie e il trattamento di anzianità, risolvendo così tutte le questioni più importanti che restavano a disciplinare tra le aziende e i dipendenti interessati.

Dette trattative, che sono state condotte a termine con reciproca soddisfazione delle parti, sono intercorse tra la Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti industriali ed il gruppo delle Imprese elettriche Veneto-Adriatiche.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Leandro Ivancich, dalle famiglie Palese-Privileggi lire 20 pro Congr. di Carità; da Giuseppina e Romano Gerolimich lire 15 pro Fondo Banelli e lire 15 pro P. N. F. di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del rag. Giovanni Ghersina, da Giuseppe F. Gerolimich lire 25 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Medea Cohen, dal dott. Giorgio Finzi lire 15 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria della signora Ieralla, madre del presidente dell'Ass. S. Giusto fra sordomuti, da Angelo Vivante lire 20 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti.

Per onorare la memoria di Silvio Gentilli, dalla famiglia Reiss lire 50 pro Liceo D. Alighieri (cassa scol.).

In memoria di Carolina e Samuele Reiss, per un anniversario, dalla famiglia Reiss lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio Gino Alpron).

Da Aurelia de Zeno-Modugno lire 20, dalla farmacia Rovis lire 10, da Turk Zoldan lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

ASTERISCHI

Musiche di Vito Levi

Sapere che Vito Levi, dopo qualche anno di silenzio, aveva compiuto alcune nuove composizioni e ripromettersi di ascoltarle e di farle ascoltare nelle condizioni migliori, fu tutto un punto per l'ing. Fornasir e per la sua musicale signora. E l'altra sera, nella loro casa sempre ospitale ai musicisti e alla musica, essi raccolsero una numerosa riunione d'amici per far loro conoscere i nuovi brani che il geniale musicista cittadino aveva composto. Tutti sanno che Vito Levi, come è uno dei critici musicali più colti ed acuti, così è uno degli eletti fra i compositori della nuova generazione. Nonostante la sua modestia, le composizioni di questo finissimo artista incominciano a diffondersi per il mondo; pochi giorni addietro una illustre cantante eseguiva dinanzi a pubblico affollato le sue «Rose mistiche» in un palazzo di Vienna. Le nuove composizioni di Vito Levi sono però per pianoforte; sono dieci preludi, che formano quasi una ghirlanda. Riserbiamo all'indomani di un'audizione pubblica il giudizio su questa squisita musica; diciamo soltanto che l'altra sera, mentr'era già quasi la mezzanotte, dopo aver ascoltato anche altri brani di vari autori, gli ospiti dichiararono di non volersene andare se non avessero riudito tutti i preludi. E convenne contentarli. Una pianista, che a meno di vent'anni è già una rivelazione, la signorina Lilian Caraian, li eseguì ancora una volta con gusto d'interpretazione e potenza di colorito meravigliosi. E tra l'una e l'altra delle due audizioni, si ebbero brani di canto, d'autori antichi e di moderni e dello stesso Vito Levi, offerti gentilmente da tre musiciste di raro valore: la signorina Voltolina, la signora Piperata e la signora Dora Oberti-Veneziani. A Trieste si ama ancora la musica; e quello che è più bello, vi nascono dei musicisti assai forti.

L'asta di quadri

La direzione della vendita all'asta di quadri, tappeti, mobili ecc., nei locali del Caffè Edison, Viale XX Settembre N. 16, per corrispondere al desiderio di molti acquirenti, indice oggi, oltre alla normale vendita serale, che si inizia alle ore 21.30, una vendita straordinaria alle ore 18.30.

Al Giardino d'inverno dell'Albergo Savoia

Oggi alle 17 avranno inizio al Giardino d'inverno dell'Albergo Savoia i tè danzanti con la Zecca Band. Dalle 24 in poi le danze continueranno nel Bar, allietate dall'apprezzato «Trio della gaiezza»: il Trio Andrels Schulmann Zecca. A questi geniali trattenimenti parteciperà indubbiamente numeroso il distinto pubblico che frequenta gli eleganti ambienti del Savoia, meravigliosamente inquadrato nella cornice di signorile mondanità.

Interessante mattinata domani al Teatro Eden

Alle ore 10.30 una divertente mattinata per grandi e piccini con Rorò mercante di ghiaccio, Harold Lloyd nel celeste Impero, la danza delle api e altri allegri Topolino. Ingresso lire 1.

Onorificenza

Su proposta del Ministero delle Finanze è stata recentemente concessa all'ispettore superiore delle imposte dirette, cav. uff. Mario Serafini, la croce di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro. L'onorificenza premia l'attività e lo zelo di un distinto e valoroso funzionario dell'Amministrazione finanziaria. I dipendenti in questi giorni hanno voluto offrire le insegne dell'onorificenza ed esprimere al cav. uff. Serafini i sentimenti della loro stima e devozione. Alla cerimonia, oltre ai numerosi funzionari, intervenne anche un rappresentante dell'Associazione del Pubblico Impiego.

Nozze

Giovedì mattina la gentile signorina Nives Giorgi, figlia del capitano Germano, ha dato la mano di sposa al N. H. Armando Berlinghieri, fiduciario dell'E. N. F. C. di Alessandria. Testimonio per la sposa il cap. Francesco Redani, e per lo sposo il dott. Emilio Tomizza, per delega del console comm. Alberto Pertosi-Ascari.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Domani le batterie 138.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati in tenuta di marcia per le 6.15 presso la caserma di via Donadoni 11. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate. Tutti gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a sono comandati domani al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni e precisamente: la 144.a batteria alle 8 e la 142.a batteria alle 9.30.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli appartenenti al I manipolo di questa Centuria sono comandati alle 9 in caserma di via Donadoni 11 per le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati domani alle 9 in caserma di via Donadoni N. 11 per l'assegnazione delle squadre.

Premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione iscritti al 1.o e 2.o Corso sono comandati domani alle 9 in caserma di via Donadoni 11, per le consuete esercitazioni. Coloro che dovranno invece prendere parte alle istruzioni delle Batterie avranno giustificata l'assenza.

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Istruzione premilitare. I premilitari iscritti al I e II Corso di questa Coorte devono trovarsi domani domenica alle 8 in caserma di via Ferriera per la consueta istruzione.

Corso autoguida. Le iscrizioni per il Corso gratuito di autoguida sono aperte sino a tutto domani.

Esami a vicecaposquadra. Le CC. NN. scelte che hanno sostenuto con esito favorevole la prova scritta degli esami a vicecaposquadra sono comandate di trovarsi domani alle 8.30 presso la R. Università per sostenere la prova orale.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. I G. F. che desiderano partecipare alla gita di domani a Gorizia, si trovino alle 6.45 in Piazza Verdi. Colazione dal sacco. Ritorno entro le 20. I G. F. interverranno in divisa.

I restaurati monumenti di Buie

La cerimonia con la quale s'inaugurarono domenica scorsa a Buie d'Istria i monumenti restaurati, per cura della R. Soprintendenza, in quella città, è stata largamente descritta nella nostra edizione di provincia. E fu in verità cerimonia assai commovente, assai bella, così per vasto concorso di popolo, come per aspetto pittoresco che da tutta quella folla venne guadagnando la piccola piazza, con la sua irregolarità di pianta, di livelli stradali e di architetture. Le bandiere pendenti dalle finestre, il gonfalone rosso e giallo donato da Venezia sul pilo, le divise severe dei militi, i paludamenti damascati del clero, i fazzoletti vivaci annodati al collo degli Avanguardisti, camicette bianche delle Piccole Italiane, le uniformi della banda, gli abiti gai delle giovani donne e i toni cupi del vestimento delle vecchie contadine istriane, tutti questi elementi di colorito ristretti in breve spazio e appoggiati dai molti toni profondi e vetusti delle case intorno alla chiesa facevano un insieme pittorico raro a vedersi. I movimenti della folla, l'arrivo delle autorità, l'avanzarsi del parroco e degli altri sacerdoti nei loro ammanti, le esplosioni d'entusiasmo, i ribollimenti della massa in attesa del primo suono delle benedette campane, portarono ondate di vita in questo quadro smagliante che s'era fatto da sè.

La nota più nuova e più peregrina in sì felice colorito era data da una delle case della piazza testè ripristinate dalla R. Soprintendenza: interessantissime case venete della fine del Quattrocento, dipinte a finti mattoni scalati su disegno simmetrico, ai quali, pur ripulendo e completando la facciata, si riuscì a mantenere la tinta svanita delle cose toccate dal tempo. E' indicibile l'effetto di vaghezza, di leggerezza, acquistato da questa facciata per sola virtù di colore. Avvicinandosi alla facciata, si vede poi che anche le sue parte in pietra sono quanto mai interessanti: specialmente le inquadrature delle finestre, scolpite con uno spirito del Rinascimento un po' primitivo, un po' rustico, e che ancora in qualche parte del fregio degli stipiti ha un accento medioevale. La data del 1485, che si legge sopra una delle pietre, s'intona perfettamente col carattere di queste sculture.

In altre case fu dato risalto alle belle finestre venete; e già abbiamo detto che anche al pilo della Serenissima, dove sventolerà nei giorni solenni il suntuoso gonfalone, si è dato completamente. Ma la più importante delle opere, che Buie domenica festeggiò compiute, fu il riconsolidamento del campanile. Abbiamo già detto che questa bella torre (degna in tutto dell'aspetto monumentale che ha il Duomo, per la suntuosità e grandezza di linee del portale su la facciata incompiuta), si trovava in condizioni tali che, a non intervenire, il crollo della mole sarebbe stato sicuro. L'ing. Forlati, a cui si debbono il consolidamento e il restauro, e tutti i suoi collaboratori, raccontano che nei primi mesi del loro lavoro il salire sulla torre faceva pensare ai vari casi di discesa che avrebbe potuto presentarsi: per esempio a venir giù a precipizio tra un rovinio di pietre. Il grande leone veneto, di tanto risoluta e vigorosa fattura, che, piantate le zampe su due semplici mensole, sembra librarsi nell'aria, stava lassù non si sa come, essendosi una delle mensole spezzata e tutte le pietre intorno apparendo sconnesse. Il lavoro di riconsolidamento, fatto con i contributi del Genio Civile, della Fabbriceria e del Municipio, fu importante e congiunto nei primi tempi a continui pericoli. Ma il campanile fu salvo e tornò a piena robustezza. Lo si cinghiò di ferro dove fu necessario, senza turbare per nulla l'aspetto della mole; si sostituirono pietre; si ricomposero tratti interi di muratura; si diede una nuova mensola al leone, in tutto simile a quella spezzata.

E fu così che vi si poterono portare le nuove campane, a sostituire quelle rapinate dall'Austria negli anni di guerra per ricavare cannoni. E domenica le campane furono benedette e suonarono. Quella benedizione di campane, nell'alta cella, che poteva contenere, oltre il parroco e i padrini, poche persone, quasi intrecciato anche esse alla meglio fra le poderose sbarre di ferro dell'attrezzatura di sostegno, fu una cerimonia di bellezza fantastica. La brezza dell'ora vespertina entrava per le arcate nell'aerea cella campanaria, e tutto il paesaggio istriano, con le sue colline d'un verde cupo in quell'ora e i suoi chiari pendii scendenti al mare, si disegnava nel vano delle arcate, avvivato dal risalto repentino di qualche pioppo o di qualche quercia in veste autunnale che parevano alberi d'oro.

Se il leone del campanile fu salvato e rinsaldato dalla Sovrintendenza, un altro leone, quello del Municipio, antica pietra veneta stemmata d'un'arme forse dogale, fu cambiato di posto. Il Municipio di Buie è moderno; ha poco più di cinquant'anni. E' dignitoso e non brutto. Ma il vecchio leone vi era stato murato nel timpano, così in alto che mal si riusciva a vederlo, e la cornice ne nascondeva una parte. L'ing. Forlato pensò di toglierlo di là e di collocarlo nel centro della facciata. E qui non soltanto lo si vede bene, ma diviene per tutta la facciata un elemento importante, un vero elemento animatore.

Fascio Femminile

Corsi di taglio e cucito. La Delegazione provinciale dei Fasci Femminili comunica che le iscrizioni ai corsi rionali di taglio e cucito si accettano questa sera dalle 18 alle 20, dietro versamento di un tenue canone. Si rammenta ancora una volta che dette iscrizioni si accettano esclusivamente in sede del Fascio Femminile (piazza Verdi 1, secondo).

I balli del G. U. F. in Sala Massima

Questa sera, dalle 21 in poi, nella Sala Massima di via del Coroneo, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante organizzato dal Comitato balli «Dux» del Gruppo Universitario Fascista, pel quale vivissima regna l'attesa. Per questi balli, che si terranno d'ora innanzi ogni sabato sera, sono stati diramati gli inviti permanenti. Coloro che per disguido postale o per involontaria omissione, non li avessero ricevuti, potranno ritirarli giornalmente presso la sede del Gruppo, Riva Tre Novembre 1, dalle 11.30 alle 13 e dalle 18 alle 19.30 e la sera stessa al ballo, verso presentazione dell'invito permanente dell'anno scorso.

I balli dell'«Ausonia» al Circolo «Domeneghini». Oggi, dalle 21, dopocena danzante del comitato «Ausonia», con invito.

Il Dopolavoro comunale di Basovizza

inaugura la nuova sede

Giovedì sera con una bella e significativa cerimonia si è inaugurata la nuova sede del Dopolavoro comunale di Basovizza. Così anche questa modesta località del Carso potrà radunare la popolazione rurale al termine della giornata lavorativa in un ambiente piacevole e sereno. La nuova sede è dotata di due locali. Il maggiore sarà riservato alle riunioni e alle manifestazioni ricreative, quello più piccolo sarà arredato ad uso di spaccio.

Alla cerimonia inaugurale, accanto all'ispettore superiore dell'O. N. B., in rappresentanza del Segretario federale, al segretario del Fascio e alle autorità del paese, fu presente una gran folla di rurali che volle partecipare a questo primo atto di vita del Dopolavoro, mostrando la sua riconoscenza e soddisfazione.

Il segretario del Fascio, che dirigerà il Dopolavoro, comunicò che alcune attività sportive, plasmate già da qualche mese, potranno da ora in poi essere incrementate notevolmente; in special modo il cicloturismo, che già aveva fatto partecipare alcuni elementi alle gare dei brevetti «audaci»; assicurò che anche un corpo corale sarebbe sorto quanto prima.

L'ispettore superiore dell'O. N. D. manifestò il suo compiacimento per la unanime adesione data a questa manifestazione ed esortò tutti gli intervenuti a frequentare quotidianamente la sede dopolavoristica e soprattutto i giovani a temprare le loro forze nelle gare sportive. In chiusa della cerimonia si svolse un lieto trattenimento danzante. Furono inviati telegrammi di saluto a S. E. il Prefetto e al Segretario federale.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
13 ottobre 1933 - XI	
Nati vivi	7
maschi 3, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	11

TEATRI E CONCERTI

Il concerto Jancovich

con la partecipazione dell'Orchestrale al Verdi

Fervida e simpatica aspettazione per il concerto del nostro Augusto Jancovich che svolgerà stasera, alle 21, l'interessante programma che ripubblichiamo più sotto, con la collaborazione dell'Orchestra triestina, diretta da Antonio Illersberg e di Giuseppe Viezzoli. Attesa tanto più significativa in quanto il violinista da gran tempo non si è presentato al pubblico con un concerto di così vasta mole e con la partecipazione della nostra Orchestra. Col geniale artista il pubblico rivedrà sul podio direttoriale Antonio Illersberg, che da più giorni attende, con singolare competenza e penetrazione, alle prove del concerto, e Giuseppe Viezzoli che sarà degno collaboratore del Jancovich. L'inizio della stagione musicale triestina avrà stasera una simpatica caratteristica giacchè tutti gli esecutori sono triestini. E questa particolarità unita alla nobiltà del programma ed al prestigio degli interpreti accrescerà certo l'interessamento del pubblico. Ecco il programma:

1) G. S. Bach: Concerto in do minore per due violini - allegro, adagio, allegro; 2) R. Zandonai: Concerto Romantico - allegro con vivacità ed energia, molto adagio, sostenutissimo, con profondo dolore, finale, allegro, deciso; 3) Vieuxtemps: Ballata e Polonaise.

Gli iscritti al Sindacato musicisti, dietro presentazione della tessera, godranno di una riduzione del 30 per cento.

L'audizione musicale all'Ateneo

Domani alle 11 si svolgerà nella sala di via Carducci 24 dell'Ateneo Musicale la terza audizione del Sindacato interprovinciale musicisti. Ecco l'interessante programma, che sarà preceduto da una breve prolusione del chiaro maestro Vito Levi: 1) Porpora - sonata in fa maggiore (largo, allegro, adagio, allegro). 2) Boelmann: Variazioni sinfoniche. 3) a) Caplet: Piccola berceuse; b) Bortkiewitz: Valzer; c) Popper: Filatrice. Esecutori prof. Roberto Repini-Secco (violoncello) e prof. Bruno Bidussi (pianoforte). Ingresso e posto lire 2. Per gli iscritti al Sindacato Musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Lo spettacolo per i bambini

al Politeama Rossetti

Ricordiamo che oggi nel pomeriggio alle 15.30 avrà luogo al Politeama Rossetti una rappresentazione straordinaria dedicata ai bambini. I due famosi elefanti «Jenny» e «Piccolo» si produrranno per oltre un'ora negli esercizi più divertenti del loro repertorio e daranno saggio del loro umorismo e della loro intelligenza. A tutti i bimbi intervenuti sarà distribuito un numero per concorrere all'estrazione dei venti fortunati, che faranno un giro in palcoscenico sulla groppa di «Jenny». Tre esilaranti Topolini ed il film «Luce» completeranno l'eccezionale spettacolo.

Per questa rappresentazione straordinaria saranno praticati prezzi popolarissimi. Allo spettacolo per i bimbi interverranno trecento allievi poveri delle nostre scuole, per i quali la Direzione del Rossetti, con simpatico gesto ha messo a disposizione gratuitamente i biglietti d'ingresso. Le rappresentazioni normali avranno inizio alle ore 18.

La nuova varietà della Fenice

Paiva Mhova, la simpatica ed elegante «vedetta», che gode tanto favore tra il nostro pubblico, si presenterà oggi alla Fenice nella cornice del suo originale e attraente complesso d'arte varia, del quale fanno parte il multiforme Maddalena, danzatore grottesco e musicista imitatore, le Sisters Lowa, le Sisters Iutta e Nuci, la «soubrette» Poupée Briand, i comici Valentino Orciari ed Enrico Capozzi e le sei Girls del Fleur Ballett.

Un Trio viennese a Radio Trieste. Al microfono di Radio Trieste si è presentato ieri dalle 19.30 alle 20 l'apprezzato Trio viennese diretto dal maestro Beutsilding. L'ottimo complesso ha svolto magistralmente uno scelto programma di musica da camera, che ha incontrato il gradimento e l'approvazione degli ascoltatori.

L'incontro Carnera-Sharkey in film. Domani verrà proiettato sullo schermo del Teatro Excelsior il film del match di boxe per il campionato del mondo fra Carnera e Sharkey, assunto per cura degli Artisti Associati. Esso desterà certamente anche fra i nostri sportivi il massimo interesse.

Recite di filodrammatici

Uno spettacolo di varietà al Dopolavoro Ferroviario. Oggi dalle 20.45 in poi, nella sala massima del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, si terrà l'annunciato spettacolo di varietà. Saranno sulla scena rinomati e conosciuti artisti che, prestandosi gentilmente, svolgeranno un programma attraentissimo. Il duo Emanuelita-Novello eseguirà le canzoni e i balli di moda. Enzo Vitaliano canterà delle canzoni; il prof. Steno Schaffer strabilierà con i suoi esperimenti psichici e illusionistici; Moresi, comico di valore, completerà il programma.

"I suppositi,, di Ariosto al Verdi

Lunedì sera, alle 20.45, i filodrammatici del Gruppo universitario fascista rappresenteranno, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, la commedia di Ludovico Ariosto «I suppositi», che sarà data in celebrazione del quarto centenario dalla morte del Poeta. Serata artistica molto importante in quanto l'evocazione di una delle opere più significative e piacevoli dell'Ariosto permetterà al pubblico di conoscere modi, forme, spirito ed espressione della commedia cinquecentesca in genere e dei «Suppositi» in specie per ciò che riguarda l'ambiente ed i personaggi che il Poeta ha voluto vivificare sullo sfondo della città di Ferrara.

La scenografia costruita sul bozzetto del pittore Sbisà rievocherà infatti una tra le più caratteristiche e pittoresche prospettive ferraresi: la visione del Castello Estense. Non occorre aggiungere che l'Istituto di cultura fascista ha curato nobilmente e con buon gusto anche la parte estetica dell'esecuzione e pertanto i costumi, gli arredi e tutto quanto concerne la regia della commedia è stato preparato, scelto e curato con rispetto allo stile del tempo e consapevolezza dell'importanza di questa esumazione.

Animatore ed organizzatore della bella serata è stato il dott. Marino Szombatelli: a lui si deve l'intellettuale fervore della preparazione, l'elegante accorciamento dei «Suppositi» fatto con cautela e senso del teatro, ed infine la scelta del lavoro che viene dato a Trieste per la prima volta e che solo in un'altra città italiana ebbe recentemente un'esecuzione data per la ricorrenza del centenario ariostesco. Il dott. D'Angeli dirige e interpreta da parecchi mesi con intelligente senso di responsabilità la commedia ariostesca ed i suoi collaboratori, impegnati in parti di forte rilievo, attendono con passione all'andata in scena del lavoro al quale arride fin d'ora il maggiore interessamento della cittadinanza.

Varietà e Cinema

Sammy Cohen in «Marinai a terra» oggi al Teatro Eden. Un capolavoro di brio e di allegria della nuova produzione Fox. Parlato italiano.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Concerto di Augusto Iancovich con l'orchestra.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15.30: 3 esilaranti Topolini e elefanti sapienti «Jenny» e «Piccolo». Platea: bamb. 1, ad. 2; logg. 1 indist. - 18: «Manola competente» di E. Lubitsch con M. Hopkins. Var. «Jenny» e «Piccolo».
Nazionale. 16: «L'isola dei demoni», storia d'amore e di morte e 3 numeri di varietà.
Excelsior. 16: «Peccatori» cap. Paramount. Ultimo giorno. Varietà: Serra. Successo.
Fenice. 16: «Lo schiaffo» con Clarke Gable e Jean Harlow. Sulla scena: debutto della Compagnia di Paiva Mhova.
Edon. 16: «Marinai a terra» con Sammy Cohen. Un capolavoro di allegria. Nuova produzione Fox. Parlato italiano.
Italia. 16: «Per le vie di Parigi», grande capolavoro di René Clair, con Annabella.
Regina. 15: A grande richiesta ancora «Violetera di Siviglia», capolavoro senza esempio! Varietà: addio di Enzo Vitaliani e del «Duo Jackson», meravigliosi. Lunedì debutto Compagnia Mario Verdani.
Impero. 16: «Non c'è bisogno di denaro!», film degli Indipendenti con Luigi Almirante, Nino Besozzi, Olga Gentilli, Maria Denis, Livio Pavanelli. Regista Amleto Palermi.
Reale. 16: «Non c'è amore più grande» con Dickie More. Il film che commuove e appassiona. Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «Lo sciopero delle mogli» con Marie Dressler. Varietà: De Rosè e Greta Garbo Girls.
Garibaldi. 16: «Carmencita», capolavoro Fox con Conchita Montenegro, Warner Baxter e Edmund Lowe.
Novo Cine. 16: «La donna di platino» con Joan Harlow, parlato italiano. Successo.
Massimo. 15.30: «Sulle onde del Danubio» con Gustav Froelich. Parlato italiano. Musica di Strauss. Grande successo.
Armonia. 15.30: «Ronny», parlato con W. Fritsch e K. von Nagy. Varietà. Successo.
Odeon. 15.30: «Condannata», parlato con Elissa Landi e Victor Mac Laglen. L. 0.80.
Savoia. 15.30: «Al buio insieme», parlato Cines con S. Ravel, V. Gentilli e D'Ancora. L. 0.80.
Aurora. Spettacoli teatrali. Ore 18 e 21: «I figli di nessuno». Prezzi popolarissimi.
Belvedere. 16: «Trama d'odio» ovvero «La signora del n. 13» con Elissa Landi.
Popolo. 16: «Il dono del mattino». Varietà: Moresi. Novello, Emanuelita e Serena.
Venezia. 16: «Tempeste sull'Asia» con Jack Holt, Lila Lee e Ralph Graves.
Roiano. 16: «Il fortunale sulla scogliera» con Conrad Veidt e Fritz Korner. Parl. italiano. Topolino. L. 0.80.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Al Bar dalle 24 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:
Con i piroscafi della Soc. «Istria-Trieste»: Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.
Per Isola alle 7, alle 14, alle 15, e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30
Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» della «Navigazione Isolana», per Isola e Strugnano, partendo dal Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle ore 8, 10.5, 12.5, 14.15, 14.50, 20.15 e 22.30; da Isola, alle ore 6.40, 9, 11.46, 13.15, 18, 19.15, 21.30.
Per Strugnano, alle ore: 10.5 e 14.15; da Strugnano alle ore: 11.30 e 17.30.
Con i piroscafi della Società Capodistriana di Navigazione:
Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Osp. e Ancarano), 15 (diretto), 18.15 (dir.), 20.30 (dir.), 22.30 (dir.); da Capodistria alle ore: 5.15 (tocc. Ospizio), 6.30 (Ospizio), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.30 (diretto).
Con i piroscafi della Muggesana: per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.30, e 21.30; da Muggia, alle ore 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, 19, 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.30, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

L'attività del Fascio di Monfalcone

illustrata in un'importante riunione del Direttorio

MONFALCONE, 13

Oggi si è riunito il Direttorio del Fascio presieduto dal Segretario politico, il quale fece un'ampia esposizione sulla situazione sindacale e sul collocamento della mano d'opera. Particolarmente in merito a quest'ultimo argomento il Segretario si soffermò a lungo elencando le difficoltà che vi si incontrano e portando a conoscenza dei camerati del Direttorio le disposizioni impartite e i risultati ottenuti.

Assistenza estiva e invernale

L'Ente Opere Assistenziali sta già procedendo all'accertamento delle famiglie bisognose di assistenza. Anche questo anno la cittadinanza monfalconese e soprattutto coloro che sono nella possibilità materiale, vorranno dar tutto il loro appoggio morale e materiale affinchè si possa, come l'anno scorso, soddisfare quanti si rivolgono all'Ente.

Il Segretario quindi ha informato il Direttorio circa l'attività generale svolta dal Fascio in tutti gli altri campi in questi ultimi mesi e riscontrando la piena efficienza in tutte le istituzioni.

Le colonie marine e montane ospitarono complessivamente 380 bambini dei quali 100 a spese del Fascio. Gli altri furono inviati al mare dal Dopolavoro Aziendale del Cantiere, ai monti dalla Cassa circondariale di malattia, dalla «Solway» e dall'Associazione ferrovieri. E' stata costituita una Sezione del genio e una dei finanzieri; è in via di organizzazione l'Associazione marinara e quella degli automobilisti; il massimo aiuto morale e materiale venne dato all'Associazione combattenti e a quella dei bersaglieri e a tutte le altre che al Fascio si sono rivolte. Sussidi in denaro, in natura, pratiche per sfratti, assistenza varia venne praticata a favore di tutte le famiglie bisognose che al Fascio si sono appoggiate. Si è verificato un ottimo risveglio del motociclismo per opera del locale Moto Club. Settimanalmente vengono eseguite letture istruttive nella Casa del Fascio. Sono state esaminate ed evase 300 domande di iscrizione al P. N. F.

Nel campo dopolavoristico la multiforme attività è stata coronata da ottimi successi che va dal carro di Tespi lirico, manifestazione riuscita brillantemente, alla quarta festa dell'uva che vide sfilare per la città 12 carri folkloristici artisticamente addobbati, fra lo entusiasmo di numerosa folla plaudente è fra il suono e il canto dei complessi bandistici e corali delle Organizzazioni dopolavoristiche. Il compiacimento di S. E. il Prefetto e del Segretario federale premiò gli organizzatori tutti.

Intensa attività sportiva

Fra le attività più importanti è da notare il campionato di Zona del gioco di bocce, al quale sono iscritte 20 squadre di circa 500 dopolavoristi per ogni domenica; recite delle Filodrammatiche del Dopolavoro comunale e del Dopolavoro impiegati a Monfalcone e in altre località; tre manifestazioni corali, 30 lezioni; 3 manifestazioni dell'orchestra e 37 lezioni. Settimana alpina della Sezione escursionisti del Dopolavoro comunale; escursioni in alta montagna; due manifestazioni di atletica leggera; manifestazioni ciclistiche, fra le quali la partecipazione al raduno di Venezia, ove il Dopolavoro aziendale del Cantiere si aggiudicò la Coppa del «Duce»; partecipazione alle gare interregionali di Vicenza, ove la squadra di tiro alla fune del Dopolavoro aziendale del Cantiere vinse la Coppa del Decennale, meritandosi elogio particolare del Direttore generale dell'O. N. D., il conseguimento brevetti «ciclista audace» con 53 partecipanti; il conseguimento brevetti nuotatori in numero di 32; partecipazione dei nostri atleti alle gare di mezzo fondo. Partecipazione della squadra di ginnastica del Dopolavoro aziendale del Cantiere al Concorso ginnico nazionale dopolavoristico di Roma; partecipazione al raduno dopolavoristico sul Monte Maggiore; inaugurazione della pista sul campo sportivo «C. Ciano» con una manifestazione di atletica leggera alla quale parteciparono i migliori atleti della Provincia.

Il Fascio Giovanile di Combattimento ha pure svolto intensa attività organizzando una gita a Postumia, ove venne reso omaggio al Cippo che ricorda il camerata Romano Moise; altre gite vennero eseguite sui campi di battaglia; i reparti celeri vennero più volte mobilitati per la visita ai camerati degli altri Fasci della Zona; l'armo a quattro partecipò alle gare di canottaggio a Fiume, classificandosi primo; parteciparono in massa alla manovra tattica di Opicina-Sesana; è stata istituita una biblioteca che conta oltre 1200 volumi.

Le organizzazioni Giovanili proseguono con eguale ritmo: campeggi, esercitazioni tattiche degli avanguardisti, cultura e propaganda, gare sportive, eccetera.

Un appello ai datori di lavoro

Il Fascio Femminile è sempre stato mobilitato per la sua benefica opera di assistenza soccorrendo famiglie bisognose. Eseguì una gita a Tarvisio e una a Venezia; settimanalmente le Giovani Fasciste si riuniscono in sede; la biblioteca funziona regolarmente.

Nel campo economico il Fascio non ha mancato di interessarsi per la soluzione dei problemi vari, che, in stretto contatto e in perfetta collaborazione con il Podestà, saranno portati a felice compimento.

Questa è l'attività che per sommi capi è stata esposta, attività eseguita seguendo precise direttive del Segretario federale ed ottenendone il pieno consenso dello stesso.

Il Direttorio preso atto della chiara esposizione, plaude alla opera intensa e costante svolta dal Segretario del Fascio intesa a regolare la difficile funzione in questo momento del collocamento di operai e camerati bisognosi, si compiace nel rilevare l'attività che in ogni branca del Partito è in corso. Rivolge infine un caldo appello ai datori di lavoro tutti perchè con spirito fascista vogliano sempre affiancare l'opera del Fascio. Soprattutto il Direttorio si augura che in ogni circostanza sia sempre tenuto ben presente la necessità di preferire, nell'assunzione al lavoro, appartenenti a famiglie numerose e bisognose.

MONFALCONE, 13

L'esito della festa dell'uva. La IV festa dell'uva ha avuto nel nostro Comune un successo senza precedenti, grazie alla scrupolosa organizzazione del Comitato preposto e dell'Ispettorato di Zona del Dopolavoro. Il pubblico, specie dei paesi vicini, è affluito numerosissimo rendendo animata la manifestazione, caratterizzata dal concorso dei carri folkloristici intonatissimi. L'uva è stata distribuita gratuitamente ai degenti dell'Ospedale civico, agli assistiti dell'Italia Redenta e della Maternità e Infanzia e agli sfrattati di Casa Romana dal Fascio Femminile. Il consumo totale dell'uva nel Comune, in occasione della IV festa, ha raggiunto 120 quintali circa.

La lettura alla Casa del Fascio. Ieri sera presso la Casa del Fascio, dinanzi a numeroso pubblico intervenuto, è stata tenuta la quinta lettura sul tema «Francesco Baracca», che ha destato il più vivo interesse. Giovedì prossimo, aderendo all'invito della Direzione del Corso, la lettura sarà tenuta dal dott. Gino Franz.

La sede dell'Associazione artiglieri. La Presidenza della locale Sottosezione comunica a tutti gli iscritti che la sede è stata trasferita nei nuovi ambienti in via Cesare Battisti N. 6, I piano (Casa Destrini). Il telefono rimane N. 39. La nuova sede sarà aperta tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20. La Presidenza invita gli iscritti alla massima frequenza della sede, dove tutte le sere potranno ritirare i berrettini, i fazzolettini, ecc., versare i canoni e leggere le riviste dell'Associazione.

Costituzione del Gruppo automobilisti in congedo. La Presidenza della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale automobilisti in congedo ha disposto la costituzione del Gruppo d'Arma di questo Comune. Pertanto tutti gli automobilisti in congedo sono pregati di aderire al costituendo Gruppo provvedendo alla loro iscrizione, che sarà ricevuta in Casa del Fascio da apposito incaricato lunedì 16 e giovedì 19 corr. dalle 18 alle 18.30.

La piena dell'Isonzo. Causa le persistenti pioggie l'Isonzo e gli altri corsi d'acqua sono in piena. Nei pressi di «Alberoni» la furia delle acque, che aveva raggiunto un insolito livello, ha danneggiato un tratto d'argine, dilagando nei vicini terreni. Squadre di operai lavorano alacremente a riparare il guasto.

Una sbarra di ferro sul piede. Certo Nazario Filippi, di 41 anni, mentre ieri trasportava una sbarra di ferro, è caduto ferendosi al ginocchio destro. Recatosi dal medico ottenne le cure opportune e venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Scheggia in un occhio. Giovacchino Zanin, di 33 anni, mentre affilava un ferro di pialla, un corpo estraneo gli si conficcò nella cornea sinistra. Recatosi dal medico venne liberato dall'incomodo e giudicato guaribile in 7 giorni.

Ammucchiando delle pietre. Il sedicenne Francesco Furlan, mentre ammucchiava delle pietre, riportò un ematoma escoriato al dorso del piede sinistro, giudicato dal medico guaribile in 7 giorni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 ottobre 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica sinfonica. — 12.30: Dischi. 13: Trio Ghesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.55 (Trieste): «Il teatrino dei Balilla». — 17.10: Rubrica della signora. — 17.20-18: Dischi di musica varia. 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19-19.10: Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Bollettino meteorologico. — 20.25: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.40: **Varietà Parlophon.** — 21.45: Conversazione di Ezio Camuncoli. — 22-23: Musica da ballo (orchestra Cetra, diretta dal m.o Tito Petralia).

Ricordatevi dei bimbi poveri. Iscrivetevi nell'«Albo d'oro» dell'Opera Balilla

Cronache degli avvenimenti sportivi

...portanti deliberazioni del Direttorio
...la Federazione Italiana Giuoco del Calcio

ROMA, 13

...la seduta che ha tenuto ieri il ...torio della F. I. G. C. sono state ... le seguenti decisioni:

...pporti internazionali: A seguito ... relazioni fatte dal segretario e ... rappresentanti della Federazione ...omitati internazionali, il Diretto... ...pprova le pratiche svolte per la ...zione di gare internazionali e per ...anizzazione della Coppa dell'Eu... ...centrale per la stagione 1934, con... ...ando l'opera svolta e danno istru... ...ai delegati che parteciperanno al... ...duta del Comitato, che avrà luogo ...udapest il 21 ottobre 1933.

...Direttorio è informato dei prov... ...enti già attuati per l'effettuazio... ...elle gare Italia «A»-Ungheria «A» ...udapest; Italia «B»-Ungheria «B» ...ercelli, e Rappresentativa Italia ...-Rappresentativa Brandenburgo a ...no il giorno 22 corr. La gara Pie... ...e-Colonia è stata rinviata, in pie... ...ccordo, ad altra epoca.

...mpionato del mondo: Presa in esa... ...comunicazione fatta dal presiden... ...l Comitato di organizzazione del... ...I. F. A. e dal segretario, appro... ...li impegni assunti a richiesta della ...razione internazionale per facili... ...lo svolgimento dei gironi elimina... ...1-11 e constata che le eliminatorie ...così pienamente assestate.

...Direttorio prende atto dell'accordo ...venuto col signor Constantaras, ...resentante autorizzato della Fede... ...ne della Grecia, per l'effettuazio... ...ell'incontro eliminatorio Italia-Gre... ...che avrà luogo in un solo incontro ...talia nel mese di marzo 1934.

Finali di Prima Divisione

...nale Campionato di Prima Divi... ...: Su richiesta delle società inte... ...ate, il Direttorio delibera, a modi... ...del sistema di finale fissato prece... ...emente, che alla finale del Cam... ...to di Prima Divisione saranno ...esse le prime e le seconde classi... ...e di ogni girone eliminatorio e che ...nno formati quattro gironi con ...tro partecipanti per girone.

...ovi regolamenti campionati uli... ...: Il Direttorio, dopo ampia di... ...sione, approva il nuovo regolamen... ...ei campi uliciani, il quale andrà ...igore dalla data del 1.o novembre ...XII. Nell'esame delle norme uli... ...e, il Direttorio, avendo constatato ...il brevetto atletico, così com'è rila... ...o, non risponde agli scopi per il ...e era istituito, dà mandato al Co... ...to di presidenza di studiare con ...ederazione italiana dell'atletica leg... ...una riforma del brevetto atletico ...ro di esaminare se non sia più ido... ...agli effetti perseguiti dalla Fede... ...one, una forma di esame preven... ...dei giocatori tesserandi da parte ...ncaricati dalla Federazione dei me... ...sportivi.

...si vari giocatori (interpretazione ...colo 23 del Regolamento organico): ...irettorio, a interpretazione dell'ar... ...lo 23 del Regolamento organico, de... ...ra che un giocatore, il quale non ...ia provveduto nei termini regola... ...tari a tesserarsi per una società ...rata, non potrà ottenere la tessera ...e militare, se non dopo il 1.o gen... ..., così che, alla fine del servizio mi... ...re, egli si dovrà considerare libero. ...Direttorio, a interpretazione dello ...so articolo 23, delibera che, a par... ...dalla data odierna, la segreteria ...scierà la tessera di giocatore mili... ...solo a coloro che avendo i requi... ...faranno espressa richiesta di va... ...di tale particolare facoltà.

...Mian riconosciuto allo Spezia

...aso Mian Germano (relatore Gre... ...o): Il Direttorio, esaminati gli atti ...diti i rappresentanti delle società ...zia F. C. e U. S. Triestina, deli... ...a di non considerare come avente ...tto giuridico il secondo cartellino ...ato dal Mian e riconferma la pre... ...ente decisione in materia, pubbli... ...nel comunicato del 23 agosto 1933; ...ferma che rimane in pieno vigore ...essera rilasciata al Mian per lo Spe... ...F. C. per il periodo del servizio ...tare. Il Direttorio, convinto d'al... ...parte dell'opportunità di ovviare ...speciale situazione dei militari, i ...li subiscono trasferimenti, fa invito ...Commissione per i nuovi statuti e ...olamenti di voler inserire, a modi... ...e chiarimento dell'articolo 23, una ...ma, per la quale, con le dovute cau... ..., si provvederà alla regolamenta... ...ne della tessera per militari posti ...le condizioni di cui sopra.

...ivieto di concedere interviste: Si ...nde il divieto fatto ai giocatori di ...cedere interviste anche agli allena... ...i ufficialmente tesserati.

...ccesso sul terreno di gioco: Il Di... ...torio ricorda che solo gli allenatori ...massaggiatori in possesso della tes... ...a federale vidimata per la stagione ...corso hanno diritto di richiedere al... ...rbitro il permesso di rimanere entro ...recinto di gioco. Gli arbitri sono in... ...ati a far rispettare scrupolosamente ...disposizione di cui sopra.

...bbligo del saluto: Le squadre sono ...ute al saluto romano di prescrizione, ...ma dell'inizio e dopo la fine di ogni ...tita, stando al centro del campo, ...l saluto alla voce alla squadra avver... ...ia al fischio d'inizio. I giocatori ina... ...mpienti alle prescrizioni di cui so... ..., saranno passibili di punizione.

...nvito alle società: Il Direttorio ha ...vato che alcune società hanno in... ...urato il sistema di piatire di fronte ...loro pubblici a mezzo della stampa, ...raverso anche documentazioni foto... ...fiche di infortuni subìti dai propri ...catori, infortuni che, tenute pre... ...ti le severe disposizioni impartite ...la condotta di gioco, devono essere ...siderati meramente fortuiti. Il Di... ...torio, deplorato il sistema, avverte ...irigenti delle società che le riterrà ...ponsabili di tale comportamento, non ...to virile e sportivo.

...omunicazioni d'ufficio: Si ricorda ...e società l'obbligo di non rendere ...bbliche le comunicazioni d'ufficio ...gli enti federali. L'inadempienza ...rà punita disciplinarmente.

...posizioni per la partita di domenica
allo Stadio del Littorio

...a segreteria dell'U. S. Triestina co... ...mica: La partita Triestina-Ambro... ...na per il campionato di Divisione ...zionale si inizierà allo Stadio Lit... ...io domenica alle 15. In precedenza, ...inizio alle 13, si svolgerà la par...tita per il torneo precampionato «Ulic» tra la Triestina C e la squadra del Dopolavoro credito e assicurazione.

I prezzi d'ingresso al campo rimangono gli stessi delle ultime partite e precisamente: tribuna centrale lire 20 (per signore, ufficiali in divisa, mutilati e ragazzi, lire 14); tribune laterali lire 15 (ridotti come sopra, lire 10); Gradinate lire 6 (per ragazzi e militari, sino all'esaurimento della scorta, lire 4).

Si fa calda raccomandazione al pubblico di munirsi del relativo biglietto prima di domenica.

Le auto seguiranno l'itinerario stabilito con ordinanza del Podestà.

Il Segretario del Partito riceve i dirigenti della F. I. Escursionismo

ROMA, 13

Il Segretario del Partito ha ricevuto a Palazzo del Littorio i delegati di zona e i membri del Direttorio nazionale della Federazione italiana dell'escursionismo, accompagnati e presentati dal direttore generale dell'O. N. D. e segretario generale della F. I. E. Il direttore generale ha riferito al Segretario del Partito sull'imponente attività estivo-autunnale svolta dalla Federazione ed ha sottoposto alla sua approvazione il vasto programma di attività invernali.

Il Segretario del Partito ha espresso a tutti i dirigenti della Federazione il suo vivo compiacimento per l'attività svolta, ha dato loro le direttive per lo svolgimento dell'attività invernale ed ha approvato il calendario che gli era stato sottoposto.

VIGILIA CALCISTICA

Della Triestina, dell'Ambrosiana
e di altre cose della grande partita

Attesa senza precedenti per la partita di domani fra la Triestina e l'Ambrosiana! L'imminente avvenimento forma il tema di lunghe e appassionate discussioni nei circoli sportivi, nei locali pubblici e ovunque si trovino due persone che sappiano che esiste al mondo una Triestina, che esiste al mondo un'Ambrosiana. Ma ai giorni nostri chi è che lo ignora? E allora ne parlano i ragazzi dai dieci anni (e anche meno) in su, fino agli uomini di sessanta (talvolta anche più); come dire tutti i cittadini.

Gli errori della storia

Un nome è balzato improvvisamente alla massima popolarità, il nome di un giocatore triestino che per raggiungere la fama non ha fatto altro che prendersela con un arbitro. Naturalmente non aveva l'intenzione di reclamizzare sullo scandalo (in questo caso si dovrebbe cercare nell'albero genealogico del giocatore qualche antenato americano), ma il fatto si è che un piccolo scandalo sportivo, provocato dalla ribellione di un giocatore alla ingiusta decisione di un arbitro, ecco che ti ha fruttato una fama, si noti, tutt'altro che sfavorevole. Non sempre le azioni lodevoli sono tramandate dalla cronaca, non sempre sono queste a essere premiate. Un generale che perde una grande battaglia passa ugualmente alla storia.

Bando agli scherzi, al «caso Geigerle» si è appassionata tutta la città, tutta la Venezia Giulia, gli sportivi d'Italia hanno guardato agli sviluppi dell'incidente di Vercelli con il massimo interesse. Il Geigerle non è sfuggito ai fulmini dei giudici di Milano. Ora deve pagare, pagare per l'errore di un altro e conseguentemente per il suo, di aver rilevato con troppo calore il primo errore. Pazienza: Geigerle non potrà giocare.

Toccò all'allenatore grattarsi la pera, come al babbo quando uno dei figlioli scantona. Di quattro giocatori che avevano posta la candidatura alla sostituzione è stato preferito il più anziano: sempre l'anzianità è sinonima di esperienza. Per fronteggiare l'Ambrosiana occorrono tre cose: esperienza, esperienza ed ancora esperienza... naturalmente oltre il resto.

Due soldi di fama

Insomma è saltato fuori Cudicini, l'elegante, aitante, brillante Cudicini, più elegantee e brillante, anche come giocatore, che poderoso. Ma non è forse un male, diremo subito perchè. C'è maniera e maniera di giocare al football; ci sono, dicono, mille e uno stili. Ma in effetto si gioca in due maniere distinte, chi di impeto, chi di riflessione. Ben raramente questo va a braccetto con quella, eppure sono di genere diverso: maschile e femminile.

Degli undici ambrosiani per lo meno otto sono giocatori di riflessione, non più di tre si valgono dell'impeto; dunque la squadra è riflessiva, o come si dice, tecnica. All'astuzia inutile opporsi con la forza. Le storie, fin da La Fontaine, raccontano di bravacci tutti muscoli presi in giro dai furbi. Cudicini indubbiamente non è un impetuoso, ma astuto e cauto sì. Non dovrebbe fare brutta figura anche se gli avversari si chiamano Meazza, De Maria, Frione. Non si dovrebbe dunque avere sfiducia, e difatti in genere non si è più tanto pessimisti. Il diavolo è in realtà meno nero di quello che sembra a prima vista.

In fondo — si dice — quante partite non ha giocato, questo Cudicini, in prima squadra? E quando ha giocato proprio male? Si ricorda che l'anno scorso per tre volte ha montato la guardia davanti a Blason: a Bari, a Napoli, a Trieste contro la Lazio. A Bari si distinse al punto da essere citato prima di Loschi. Si tiene conto ancora del suo attaccamento ai colori. Ma l'attaccamento ai colori, se son freschi, insudicia i pantaloni. Non scherziamo — affermano i convinti — Cudicini è il giocatore più anziano della Triestina, è nato a Montebello.

I «nazionali» sono ottimisti

Hanno ragione. Si può star tranquilli, chè su questo giocatore si può contare per fedeltà e serietà. Egli ha promesso poi che darà tutto sè stesso per far bene.

Ma insomma, ecco un altro giocatore che, senza esserselo ancora meritato, ha ottenuto che su di lui si parli ovunque, ed è riuscito a strapparci già troppe righe. Vuol dire che serviranno da anticipo su quello che diremo di lui lunedì, quando, allora sì, se lo sarà guadagnato.

Ma risolto il problema del sostituto di Geigerle non resta altro da fare per la Triestina che aspettare l'Ambrosiana e... batterla.

Non è poi impossibile — affermano i reduci della seduta azzurra di Milano — basta che gli ambrosianisti giochino come hanno giocato giovedì alla Arena, non occorre peggio, e se possibile neppure meglio. Sono tutt'altro che pessimisti Rocco, Loschi e Geigerle, e questo loro stato d'animo è stato trasmesso anche ai compagni di squadra che non finivano mai di fare domande ai fortunati che hanno visto al lavoro Meazza e compagni, e stavano tutt'orecchi, chè nulla sfuggisse all'ala sul valore dell'opposto mediano, al mediano sulla forza dell'ala che domani dovrà custodire. Niccolai a informarsi di Pitto, Baldi di Castellazzi, Spanghero di Frione, Pasinati di Levratto.

La discussione si svolgeva sotto le tribune dello Stadio che facevano da ombrello e da tutte le parti grondavano acqua. I giocatori erano andati per l'allenamento e in mancanza di meglio facevano un po' di coltura ambrosianista.

Dicevano: «Avete visto Meazza? Sembrava che l'avessero ammazzato; tutti a dire e a scrivere sul conto di un incidente che se tocca a noi, sconosciuti, non c'è uno che si volti indietro. E domenica gioca, e mille milanesi vengono a incoraggiarlo, e mille con la speranza di applaudire le sue prodezze».

Ma si rasserenarono. Qualcuno disse: «Ma pensi quanti saranno quelli che verranno per noi?»

Anche il cielo si è un po' rasserenato ed ha smesso di piangere. Allora, Csapkai in testa e tutti dietro, sono scesi sul campo per fare della ginnastica. Fra un esercizio e l'altro però si chiedevano ancora: «Ma pensi proprio che potremo vincere noi?»

Rugby allo Stadio
A. F. C. Padova-G. U. F. Trieste

Il locale Gruppo Universitario Fascista, perseguendo le direttive impartite dal Segretario del Partito, ha fissato per l'imminente anno accademico un vasto programma di manifestazioni sportive che dovranno servire di preparazione per quella che è la più grande rassegna delle sport goliardico fascista: «I Littoriali». E la prima manifestazione l'avremo già domenica 22 con l'inaugurazione della stagione rugbystica. Contro l'agile squadra concittadina scenderà una delle più forti compagini italiane: L'Associazione Fascista Calcio Padova, vincitrice per l'anno 1933 della Coppa Federale e campione d'Italia di seconda categoria.

Si ricorderà che la partita, già in programma per il giugno scorso, venne rimandata a data da destinarsi. Viva e maggiormente acuita sarà perciò l'attesa negli ambienti sportivi cittadini.

Questo sport, che in Italia è ancora ai primordi e che viene attualmente praticato quasi esclusivamente dagli studenti, qui a Trieste, città sportivissima tra le sportive, ha già trovato il suo nucleo di appassionati sostenitori. Trieste, fucina di atleti in ogni sport, saprà dare i suoi campioni anche nel rugby come li ha già dati nella lotta, nel nuoto, nel basket, nel calcio, nell'atletica. La passione e l'incitamento del pubblico, necessità prima per l'affermazione di uno sport, non mancheranno.

Auguriamo a questo manipolo di intrepidi goliardi il più schietto successo e li incitiamo a perseverare con tenacia in questo magnifico sport, perchè le Olimpiadi del 1936 (nel cui programma sarà incluso pure il rugby) non sono molto lontane e questa è l'occasione buona per dare a Trieste l'onore dei primi olimpionici.

Sport nel G. U. F.

Rugby. Oggi alle 14.30 precise allenamento di rugby allo Stadio del Littorio. Per detta ora, i sottonotati atleti si trovino a disposizione dell'allenatore Pierobon, che formerà la squadra per l'incontro del 22 corrente con la A. F. C. Padova: Cuzzi, Prezzi, Varisco, De Boni, Giacchelli, Visintin, Isler, Tezak, Cuttin, Kiss I e II, Bobisutti, Ninchi I e II, Caracci, Cevia, Lupetina.

Gara provinciale 1933 Tiro a segno nazionale. Domenica 15 corrente, ultimo giorno di gara per i campionati provinciali di pistola libera e carabinetta cal. 22 al poligono della Società triestina del Bersaglio (gentilmente concesso) in vetta al Cacciatore, con orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto. I tiratori dovranno essere muniti della nuova tessera del C.O.N.I. con bollo 1933, che potrà essere ritirata verso pagamento di lire 5.

Madri! Quella pietà che sì facilmente dimostrate ai questuanti spesso indegni manifestatela alla Congregazione che lotta contro l'accattonaggio

I campionati nazionali di tennis
Una battuta d'arresto per il maltempo - Le gare si svolgeranno oggi al Cacciatore

Il maltempo, rotto il patto d'amicizia che sembrava aver concluso con gli organizzatori, si è messo d'impegno per ostacolare lo svolgimento dei campionati nazionali di tennis, che si svolgono al Cacciatore. La pioggia caduta nella notte di giovedì non ha impedito che le partite in programma per la quarta giornata si iniziassero. Scesero sul campo le giocatrici Valerio, campionessa d'Italia, e la Luzzatti, per una partita del girone finale della categoria singolare signore. Ma già alla prima partita uno scroscio più forte di pioggia costrinse le giocatrici e l'arbitro ad abbandonare il campo. All'atto della sospensione la Valerio era in vantaggio per 3 a 1.

Non miglior sorte toccò all'incontro fra Rado e Mangold. La prima partita fra i due forti giocatori segnò la sorprendente, nettissima affermazione del giocatore fiumano. Mangold, iniziato il gioco con la massima lena, svolgeva un gioco forte e veloce che non mancava di sorprendere Rado, che perdette tutti i sei giochi senza riuscire a ricuperarne alcuno; sei a zero. Ma già nella seconda partita il milanese si dimostrava rinfrancato e familiarizzato alle condizioni del terreno. Vinceva Rado per 6-4. Ma la partita, giunta a questo punto, doveva essere sospesa.

Ambedue le partite continueranno oggi a completamento del programma fissato per la giornata di ieri e, salvo qualche lieve modifica, verrà smaltito oggi, se il maltempo non s'accanirà.

Ecco gli incontri di oggi:

Ore 9: Singolare uomini: Nado-Mangold, Canepele-Sertorio.
Singolare signore: Valerio-Luzzatti.
Doppio misto: Puccinelli, Fadini-Frisacco, Bonzi.

Ore 10: Singolare uomini: Palmieri-Taroni.
Singolare signore: Riboli-Rosaspina.
Doppio misto: Valerio, Sertorio-de Minerbi, de Minerbi.
Doppio uomini: Banfield, Bacigalupo-Canepele, Cuccioli (cont).

Ore 10.45: Doppio misto: Sandonino, Mangold-Frausin, Banfield.
Tonolli, Del Bono - Parmeggiani, Rado.
Doppio uomini: Quintavalle, Taroni-Bonzi de Minerbi (cont.).
Doppio signore: Riboli, Luzzatti-Frisacco, de Minerbi.

Ore 13.30: Doppio misto: Orlandini, Cesura-Rosaspina, Quintavalle.
Doppio uomini: Del Bono, Sertorio-Canepele, Cuccioli o Banfield, Bacigalupo.

Ore 14.30: Doppio misto: Riboli, Taroni-Orlandini, Cesura o Rosapina, Quintavalle.
Doppio misto: Luzzatti, Palmieri-Sandonino, Mangold o Frausin, Banfield.
Doppio misto: Valerio, Sartorio o de Minerbi, de Minerbi-Puccinelli, Fadini o Frisacco, Bonzi.

Ore 16: Doppio uomini: Rado, Cesura - Palmieri, Serventi event.

Le corriere, tempo permettendo, faranno servizio con il seguente orario: partenza dall'Albergo Savoia per il Cacciatore alle 8.45, 9.45, 10.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45; dai Portici di Chiozza per il Cacciatore alle 8.50, 9.50, 10.50, 13.50, 14.50, 15.50, 16.50. Partenze dal Cacciatore alle 9.20, 10.20, 12.30, 14.30, 15.20, 16.20 e 19.

L'allucinante bellezza del film
"L'Isola dei demoni,,

Oggi viene proiettato al Nazionale, in primissima visione per l'Italia, «L'isola dei demoni», il primo autentico film parlato e sonoro, girato interamente a Bali, un'isola del meraviglioso arcipelago della Sonda.

Una trama, ricca di contrasti drammatici, si svolge sul meraviglioso scenario che solo l'obiettivo può rendere nella sua allucinante bellezza. Non esiste artista al mondo che possa darci un'idea dell'infinita e grandiosa bellezza di queste isole famose. Il film sonoro, in questa «Isola dei demoni», ci rende alla perfezione l'atmosfera da fiaba, non soltanto dell'incomparabile sfondo, ma dei personaggi della vicenda, tutti autentici indigeni, alcuni di essi di rara bellezza, in ispecie le donne, che portano perennemente il seno nudo.

Il gioco preferito di Bali è il combattimento dei galli, che assurge ad avvenimento. I galli, tutti animali superbi, combattono a «round», regolati da un, diciamo, cronometrista, forte del suo orologio ad acqua, costruito con una mezza noce di cocco. Altra rappresentazione, cui gli abitanti si interessano molto, è la danza delle fanciulle sacre. Si tratta generalmente di due bellissime adolescenti, chiuse in ricchi costumi, che danzano, profondamente addormentate dai sacerdoti, seguendo, nel sonno, un bello e orrendo accompagnamento dei giovani canterini del paese.

Secondo le credenze del popolo di Bali, nel «mondo sconosciuto», sono in eterna lotta fra di loro, come sulla terra, le deità della vita e della morte. Quando un flagello sembra colpisca il paese di Bedelù, si mandano nella jungla cercatori d'acqua sacra, che serva a purificare le soglie delle case, mentre nei templi si prega fervorosamente e si depongono doni sull'altare del Dio della Vita. Il gran sacerdote, nel suo sonno medianico, vede che le deità dell'isola combattono fra di loro. Egli le incita, parteggiando naturalmente per quella della Vita, e quando finalmente si sarà delineata la netta vittoria sulla Morte, il villaggio inizierà feste indimenticabili in onore delle forze sconosciute che hanno liberato l'isola dai demoni.

Il film, che viene presentato con un suggestivo commento parlato in italiano, è quasi tutto parlato in una armoniosa lingua bedeluese, con titoli italiani sovrimposti.

Cronaca giudiziaria

Quattordici anni a un omicida

(Corte d'Assise). Oggi, poco prima delle 13, è terminato il processo a carico di Stefano Jug fu Antonio, di 45 anni, da Salcano (Gorizia), imputato di omicidio aggravato per avere il 14 febbraio scorso, per futili motivi, colpito con una scure certo Giovanni Verdican il quale, in seguito alle lesioni riportate, morì il 20 aprile.

Il Jug era confesso. Dopo le conclusioni del patrono di Parte Civile avv. Ciolella; la requisitoria del P. M. cav. uff. Tasso, che aveva chiesto 23 anni di reclusione, e l'arringa del difensore avv. G. Zennaro, la Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, respinta l'istanza di una perizia mentale proposta dalla difesa, ritenuto trattarsi di omicidio preterintenzionale, ha condannato il Jug a quattordici anni di reclusione, alla libertà vigilata per un tempo non inferiore ai tre anni, al pagamento di 10.000 lire a favore della Parte Civile nonchè alle ulteriori spese del processo.

L'alibi salvatore

(Corte d'Assise) Ieri nel pomeriggio, davanti agli assessori, s'è discussa la causa a carico di tale Matteo Puzzer fu Matteo, di 42 anni, da Villanova (Pirano), imputato di avere il 23 luglio 1932, in concorso con altre quindici persone rimaste sconosciute, usato violenza con uso di armi, alla guardia di finanza Primo Prato, per costringerla a mettere in libertà il carbonaio Martino Strucchi ch'era stato fermato perchè ritenuto colpevole di aver distillato clandestinamente acquavite.

In un primo tempo, col Puzzer, erano state arrestate e incriminate altre due persone, cioè Antonio Puzzer di Giovanni, di 27 anni, e Matteo Puzzer fu Giovanni, di 27 anni. Però, in esito a ulteriori accertamenti eseguiti dall'autorità giudiziaria, entrambi furono prosciolti da ogni accusa e rimessi in libertà. Rimase solo Matteo Puzzer fu Matteo il quale, ieri, s'è protestato innocente giustificando tale sua affermazione con la presentazione di alibi.

Il P. M. ha chiesto 4 anni di reclusione. La Corte, udito il difensore, ha ritenuto invece di assolvere il Puzzer per non avere commesso il fatto.

Presidente: comm. Cartesegna; P. M.: cav. uff. Marinaz; difesa: avv. G. Zennaro; cancelliere: Palma.

Fu un pugno o una spinta?

(Corte d'Assise) Ieri sera alle 18, è comparso alle Assise, tale Ettore Marin fu Antonio, di 30 anni, da Momiano (Pola), accusato di lesioni personali gravissime per avere il 23 luglio scorso nella trattoria «All'Americano» sita in via Giorgio Vasari, cagionato con un pugno a Luigi Candotti la perdita di due denti incisivi col conseguente indebolimento dell'organo della masticazione, per cui ne derivò pure uno sfregio permanente al viso.

Il fatto avvenne perchè il Candotti aveva deposto come testimonio in un processo penale a carico di certo Giuseppe Ladich.

Il Marin ha dichiarato di avere reagito per prevenire un gesto minaccioso del Candotti; negò di averlo colpito con un pugno, affermando invece di avergli dato soltanto una spinta.

Il Candotti però ha riaffermato i particolari del fatto come in accusa. Dopo l'escussione dei testimoni, la Corte su proposta del difensore avv. Robba ha sospeso il dibattimento rimandandolo a stamane alle 9, per l'esame di un perito.

Presiedeva il comm. Aldo Cartesegna; P. M.: cav. uff. Marinaz; cancelliere: Palma.

In relazione alla vertenza giudiziaria per sostituzione di persona intentata a carico di Alberto De Rossi, questi ci prega di rilevare che non è mai stato processato per contrabbando, nè che per colpa sua il fratello Luigi fu privato dal lavoro ed ebbe sequestrati i mobili.

Investita dal tram
mentre esce da un negozio

E' stato un momento d'apprensione ieri mattina, alle 10.30, fra coloro che passavano per il Corso Vittorio Emanuele III, scorgendo nei pressi dei magazzini dell'Upim una donna che, urtata dalla motrice di un convoglio tranviario diretto verso Piazza della Borsa, veniva sbattuta violentemente sull'attiguo binario. Subito soccorsa, l'infortunata che sanguinava per ferite all'occipite ed alla faccia, è stata poco dopo trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio alla astanteria, visitatala, ha potuto accertare che per fortuna l'accidente non aveva avuto conseguenze gravi: la ferita lacero contusa all'occipite e le altre lesioni erano guaribili in una quindicina di giorni.

L'autista ferito dall'auto

Volendo spingere per qualche metro la propria vettura, per far posto a una macchina sopraggiungente, al posteggio di Piazza Goldoni, l'autista Vittorio Sanzin, di 35 anni, abitante a S. Sabba n. 299, urtato per accidente contro il vetro del «paravento» lo ha mandato in frantumi e s'è ferito al polso destro. Recatosi all'Ospedale Regina Elena e poichè si trattava di ferita ledente, oltre alla doppia cute, la muscolatura il medico di servizio all'astanteria gli ha praticato alcune suture. Quindi il ferito ha potuto andarsene.

Il brutto salto di uno scolaretto

Benchè il tempaccio imperversasse, lo scolaretto undicenne Nazareno Para, abitante in Campo S. Giacomo N. 4, ha voluto intrattenersi, ieri mattina, dopo le 11, appena uscita dalla scuola, a giuocare con alcuni compagni sul piazzale dinanzi alla chiesa. Ma a un certo momento, nella foga del giuoco, il ragazzo spintosi troppo oltre il limite del sopralivello del sagrato, è caduto nella via sottostante e, sebbene si trattasse di poco più di un metro di altezza, ha avuto la disgrazia di fratturarsi il malleolo destro. Uno fra i passanti raccoltisi per soccorrerlo, fermata un'auto di passaggio, ha fatto trasportare l'infortunato all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio, constatato che si trattava di frattura complicata, ha fatto accogliere il Para, dopo le prime medicazioni, nel reparto chirurgico di turno e lo ha dichiarato guaribile in quattro o cinque settimane.

La brutta avventura di un contadino

POLA, 13

E' stato accolto al nostro Ospedale il contadino Emilio Milici, di 28 anni, da Villa Milici di Lindaro della campagna di Pisino. I medici gli hanno riscontrato ferite d'arma da fuoco al braccio destro e al torace con probabili lesioni polmonari. Lo stato del ferito è abbastanza grave.

Egli ha raccontato che mentre ritornava dalla campagna ed era diretto verso casa conducendo un carro con i buoi era stato fatto segno a colpi di arma da fuoco sparatigli da un individuo che si teneva nascosto dietro i cespugli situati ai lati della strada. Deve trattarsi di vendetta personale per questioni d'interesse.

Idillio coniugale. Venuta a diverbio per futili motivi col marito, la casalinga Marcella Scherlavai, di 19 anni, abitante in via della Ginnastica N. 3, è stata colpita ieri nel pomeriggio con alcuni pugni alla faccia che le hanno prodotto contusioni all'orbita e allo zigoma sinistro. Rappacificata per l'intervento di un congiunto, la giovane donna si è poi recata all'Ospedale Regina Euena, ove il sanitario di turno le ha prodigato le cure del caso.

Ha un dito schiacciato
dallo sportello di un'autocorriera

Ieri sera alle 20 si è recato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena l'oste Pietro Matossovich, di 49 anni, abitante in via della Fabbrica n. 1. Aveva riportato lo schiacciamento del pollice destro. Dopo le cure opportune prodigategli dal sanitario d'ispezione, il Matossovich ha narrato che nel pomeriggio s'era recato per affari a Torre di Parenzo. Sbrigate alcune faccende verso le 16.45 saliva su un'autocorriera diretta a Parenzo, ma nel rinchiudere lo sportello restava impigliato con la mano destra in modo da prodursi la accennata lesione. Appena ritornato a Trieste aveva ritenuto opportuno di presentarsi all'ospedale. Guarirà in una diecina di giorni.

Un feto. Ieri nel pomeriggio è stato trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena un feto, espulso nel quarto mese di gestazione, rinvenuto ieri l'altro alle 15 nel fondo immondizie di Zaule. Della scoperta venivano tosto avvisati i carabinieri della località, i quali dopo gli opportuni accertamenti hanno dato il nulla osta per la rimozione e si sono adoperati per le ricerche del caso.

ANTICIPAZIONI INVERNALI

Turbini d'acqua e raffiche di bora
Il tempaccio nella Venezia Giulia

Invito perentorio... al pastrano, quello costituito dalla giornataccia di ieri, scampolo anticipato di autentica bufera invernale. Dall'alba livida, grondante di pioggia, fra sibili di raffiche gelide — temperatura discesa a 10 gradi — il... brutto stabile s'è mantenuto, anzi è peggiorato con l'inoltrar della giornata, così che tra la rabbiosa furia del vento, il diluviare incessante o lo sbalzo notevole di temperatura, i cittadini hanno avuto la sensazione di essere piombati repentinamente in pieno gennaio. Ed era nello squallore delle vie, ove i passanti lottavano per tenere saldo l'ombrello contro vento e per impedire che il cappello pigliasse improvvisamente il volo — lotta spesso vana chè molti furono gli ombrelli resi inservibili e moltissimi i cappelli rimasti disoccupati — tutto il quadro caratteristico delle giornate critiche. Vi è stato nel pomeriggio un intermezzo in cui un gagliardo borino ha sembrato avere il sopravvento, così che apertosi uno squarcio d'azzurro nella compatta nuvolaglia è ricomparso il sole, ma l'illusione che il cielo fosse per rasserenarsi è stata breve chè dopo qualche ora il nero velario di nubi si è richiuso ed ha ricominciato a piovere, ad intervalli mentre il vento continuava ad incalzare e la temperatura a mantenersi rigida, tanto che nella serata i passanti sfoggiavano decisamente tutto l'armamento invernale: oltre ai soprabiti, ricomparvero parecchi pastrani pesanti, e sciarpe di lana e guanti... Non parliamo delle signore a cui s'offriva l'occasione di sfoggiare le morbide seduzioni del guardaroba invernale... compresi gli ineffabili «trombini».

L'imperversare del maltempo ha prodotto qualche danno ma per fortuna nulla di grave: un po' di scompiglio nei giardini; rami schiantati, qualche stecconata in legno a ridosso dei fabbricati in costruzione dei vari rioni cittadini abbattuta, senza però produrre alcun danno.

In mare il maltempo non ha provocato incidenti degni di rilievo. Ai piroscafi attraccati in porto sono stati rinforzati tutti i cavi di ormeggio e così ai velieri e agli altri natanti che hanno il servizio di navigazione costiera.

Il maltempo nel Goriziano

GORIZIA, 13

Ieri sera, su tutta la Provincia, si è scatenato un violento temporale a raffiche di vento e di pioggia, rovesciando sulle campagne torrenti di acqua. In conseguenza della pioggia, tutti i tributari dell'Isonzo e l'Isonzo stesso hanno aumentato sensibilmente il livello, provocando straripamenti e danni alle campagne. In seguito all'ingrossamento delle acque dell'Isonzo, le turbine della Centrale elettrica dell'Isonzo, che provvedono l'energia elettrica alla città e ad una vasta zona, hanno cessato di funzionare, per cui nel pomeriggio è stata attivata la Centrale termica.

Nel pomeriggio di oggi il maltempo si è scatenato con inaudito furore in città a colpi di vento impetuosissimo, che ha recato danni alle piantagioni e a qualche tetto di casa. In città vi furono alberi spezzati e piante divelte. Impressionante è la piena dell'Isonzo. La strada degli opifici veneziani, a Piedimonte del Calvario, sul lato destro del fiume, è stata danneggiata dall'irruenza dell'acqua. Infatti, l'argine è stato in parte divelto e la strada asportata per una ventina di metri. L'Ufficio tecnico comunale, a mezzo dei pompieri, ha provveduto tosto allo sbarramento delle strade nella zona bassa di Piedimonte. Sul posto si trovano gli addetti del Comune, squadre di operai e pompieri. Anche nella zona di Piedimonte le raffiche di vento del pomeriggio hanno arrecato danni alle piantagioni e agli edifici.

Ad Aquileia

AQUILEIA, 13

Il maltempo, che aveva avuto una sosta in un paio di bellissime giornate, ha ripreso con inaudita violenza. I torrenti d'acqua si susseguono a un vento impetuoso e le campagne sono in taluni punti sommerse, specialmente verso la zona lagunare, nei terreni di recente bonifica. A più riprese è venuta a mancare l'energia elettrica e il Natissa ha raggiunto una notevole altezza, senza tuttavia sorpassare gli argini. Fortunatamente però la vendemmia è stata ormai ultimata quasi dappertutto.

Nubifragi e danni nell'Udinese
Sui monti nevica

UDINE, 3

Ieri sera verso le 22 il tempo, che durante la giornata era rimasto bello, andò improvvisamente cambiando e, peggiorando di ora in ora, ci regalò un vero nubifragio ch'ebbe la sua massima intensità nelle prime ore di stamane e che durò ininterrotto sino alle ore 10 di oggi. L'Ufficio meteorologico del Magistrato delle acque ha registrato in città una caduta di 224 millimetri di acqua, quantità veramente eccezionale in così breve durata.

Per fortuna in montagna ha nevicato, in modo che i fiumi — eccettuato il Torre, il Natisone e il Cormor — hanno avuto una ondata di piena non disastrosa, benchè in certi punti minacciante rovina.

La città stamane era in vari punti allagata, tanto da non permettere il passaggio alle automobili e la circolazione in parecchi punti fu completamente sospesa. I pompieri hanno dovuto accorrere con le autopompe per togliere l'acqua dalle case e dalle cantine. Il muro di cinta dello storico Castello, a causa del cedimento del terreno, ha franato per una ventina di metri, precipitando dalla scarpata fino alle case sottostanti. Per fortuna non si debbono lamentare danni alle persone, ma una casa ha avuto un muro sfondato.

Allagamenti si sono avuti nelle basse, con danni alle opere di bonifica e con interruzioni stradali.

La Centrale elettrica di Val Resia, causa la rottura del condotto forzato in acciaio, è stata invasa dall'acqua confluente dei torrenti Resi e Barman egli operai hanno dovuto abbandonare il lavoro per non essere travolti. Fortunatamente, mercè l'opera coraggiosa e volonterosa dei paesani, è stato possibile incanalare di nuovo l'acqua, ma tutte le macchine sono rimaste sepolte sotto un metro di ghiaia e fango. L'Ufficio idrografico in Val Resia segnava una caduta di acqua in 24 ore di circa 600 millimetri.

A Pradielis la tubazione dell'acquedotto comunale, per l'enorme afflusso è saltata ed il paese è rimasto senza acqua. Nella zona di Tarcento, presso la Centrale elettrica di Vedronza, la strada è stata asportata per parecchi metri e così pure a San Rocco di Pontebba e presso Martignacco.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani dalle 18 alle 22 tè danzante per bambini e soci. Gita di domenica sospesa.

Società Alpina delle Giulie. Inaugurazione sentieri rimandata; domani, tempo permettendo, traversata Moggio-Pontebba oltre la Sella Cere Schiatis (m. 1091); partenza dai Portici ore 6.30. Iscrizioni entro stasera ore 20.30. Lire 14.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 21 trattenimento danza per soci e simpatizzanti. Lunedì dalle 20.30 prealtetica femminile.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Posti disponibili gita domani a Divaccia, in sede, via Palestrina 3, e presso le rivendite librarie di via Battisti 16 e via S. Lazzaro 1. Soci lire 5, non soci lire 5.50. Domani, ritrovo partecipanti alle 6 al Largo Piave.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani 17-20.30 tè danzante; dalle 20.45 dopocena danzante. Richieste d'invito in segreteria sociale (tel. 34-66).

Dopolavoro del Credito e della Assicurazione. Domani trattenimento dalle 17 alle 20. Campo tennis Villa Caterina tutto il giorno. Martedì inizio lezioni di scherma. Iscrizioni in sede. I seguenti giocatori allo Stadio del Littorio domani alle 12.30: Steffè, Osvaldini, Colombani, Neumiller, Zullia, Perper II, Renner, Pellizon, Gon, Piazza, Bortolotti, Prech, Cantoni. I seguenti giocatori in campo Montebello domani alle 9.30: Svetina, Bachi, Linbech, Macerata, Omero, Asquini, Emilio Safred, Turco, Agazzi, Perper I, Cerne, Presel, Prodan, Bronzin.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani ore 13.45 partenza dal molo Pescheria per Isola, incontro calcio Pitteri-Isola. Escursionisti brevetti Audax podista dell'O.N.D. domenica 22. Partecipanti gita a Montona domani Campo S. Giacomo ore 6.30. Posti liberi, telefonare n. 4788. Lire 10.

Dopolavoro «Lucchini». Domani gita sorgenti Risano. Ritrovo ore 6.30 presso il Bar (Carducci 28). Pranzo dal sacco.

Associazione «XXX Ottobre». Domani gita monte Terstel. Lire 7.50 circa. Pranzo dal sacco. Ritrovo ore 6.30 Rotonda Boschetto.

Gruppo volata del Pubblico Impiego. Volatisti oggi alle 20.30 in sede (via Coroneo n. 15).

Circolo Filatelico. Domani alle 21 seconda giornata della Mostra filatelica.

Moto Club Trieste. Oggi dalle 21 festino danza.

G. E. M. M. A. Domenica marcia a pattuglie per il Trofeo «Silvano Filosa» con qualunque tempo. Ritrovo delle squadre alle 5.30 in Campo S. Giacomo, partenza alle 6.

Società Escursionisti Italiani. Partecipanti gita di domani, questa sera in sede.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani gita a Pessech. Ritrovo soci alle 6 in Campo San Giacomo. Oggi dalle 20 e domani dalle 18 trattenimenti danza. Domani partite bocce sospese. Iscrizioni brevetti Audax podista. Si svolgono con crescente successo, ogni mercoledì, sabato e domenica, nella sala di via Ginnastica 18, gli annunciati trattenimenti di danza.

L'odierna sabatina al Circolo Artistico. Questa sera, alle 21.30, il Circolo Artistico inizierà i suoi tradizionali trattenimenti danzanti. Un bravissimo terzetto presenterà le ultime novità musicali della stagione. I soci, che hanno richiesto biglietti d'invito, possono ritirarli fino alle 19

Gita a Venezia del Dopolavoro «Ivancich». Come precedentemente annunciato, per domenica 22 il Dopolavoro rionale «Aldo Ivancich» organizza una gita a Venezia a mezzo comodi automezzi attrezzati. Il costante affluire di iscrizioni fa prevedere un esito brillantissimo della gita, sicchè la Direzione deve anticipare la chiusura delle iscrizioni. Si avvertono gli interessati che sono disponibili ancora alcuni posti per i quali le prenotazioni si accettano seralmente in sede sociale, via Boccaccio 31, verso pagamento della quota di passaggio, fissata in lire 15 per i soci e lire 16 per simpatizzanti. La partenza è fissata per le ore 4 e il ritorno in città seguirà alle 23 cerca.

La Borsa di Trieste

ottobre	12	13	ottobre	12	13
Rend. 3½%	90.10	90.25	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	94.45	94.32½	Meridion.	609.—	613.—
Obbl.Ven.	91.75	92.25	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.40	101.40	Picc.Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	104.60	104.75	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	104.60	104.75	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	487.—	487.—	Ampelea	100.—	100.—
E.F.S. 4½%	487.—	487.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	116.—	116.—	Cant. R.	38.—	38.—
Fo.3 V. 6%	509.—	505.—	Fram	25.—	25.—
Comit	993.—	993.—	Fin.Cosul.	4.—	4.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	55.—	55.—
Generali	3930.—	3910.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	505.—	505.—	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1940.—	1940.—	S. I. P.	30.—	30.—
Riun. A	1870.—	1870.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1820.—	1800.—	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sigorta	105.—	105.—	Edison or.	600.—	595.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	394.—	399.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Cosulich	30.—	33.—	Lav. Tr.	270.—	270.—
Gerolimich	8.—	10.—	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	35.—	36.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	149.—	149.—
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 69.05; New York 12.65; Francia 74,525; Svizzera 368.45.

Mercato leggermente cedente, il Consolidato è leggermente più debole e chiude a 94.325, però in dopoborsa è ancora offerto. Assicurativi tutti offerti. Migliori le Cosulich.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 ottobre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 39, 45, 13, 46, 17; giovani coperta I 26, 27, 28, 29, 31; giovani coperta II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 12, 24, 13, 25, 17; fuochisti 76, 77, 78, 79, 80; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi macchina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 51, 52, 53, 54, 55; marinai carico 14, 15, 16, 17, 18; giovani coperta in I 26, 28, 29, 31, 32; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 18, 20, 23, 32, 33; ingrassatori passeggeri 27, 27 bis, 28, 29, 30; ingrassatori carico 8, 9, 10, 11, 13; giovani macchina 20, 16, 22, 17, 23; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 31, 32, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 9, 10, 11, 12, 13; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 7, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 3, 4, 5, —, —; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 21, 21 bis, 23, 24, 25; giovani cop. 13, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 9, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 3, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 20, 21, 22, 23, 24; carbonai 18, 19, 20, 21, 22; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 13 bis, 14; mozzi camera 20, 21, 23, 24, 26; mozzi cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Fortunato.

NASCITE (13 ottobre 1933): Legittimi: Colombin Licia; Damiani Aurora; Crosilla Alfredo; Variola Antonio; Foscan Luigi; Fabris Biancamaria; Zulian Livia.

DECESSI: Felluga Giovanni a. 62; Glessich Lorenzo a. 58; Culievich in Favereto Carlotta a. 64; Pacor Edoardo recte Pacher Edgardo a. 67; Steffè in Gavagnin Maria a. 53; Sonz Giacomo a. 69; Grahogna Antonio a. 53; Ponta ved. Toppau Luigia a. 74; Potrato ved. Steinbak Anna a. 73; Curro in Rinaldi Antonia a. 36.

MATRIMONI TRASCRITTI: Venier Umberto, impiegato e Duranti Bruna, casalinga; Princich detto Prinz Giuseppe, pittore e Kolman Angelina, sarta; Alberti Giovanni, commerciante e Sponza Domenica, casalinga; Della Janna Giovanni, elettricista e Godec Francesca, cameriera; Godenigo Mario, impiegato e Michieli Silvia, casalinga; de Zuccoli Giuseppe, impiegato e Duranti Pia, casalinga; Scherli Natale, impresario edile e Franchi Irene, casalinga; Pilat Mario, pulitore e Orti Maria, casalinga; Mazzeni Stanislao, falegname e Drole Francesca casalinga; Mahne Giuseppe, contadino e Gerdevic Maria, casalinga; Cherubin Carlo, bracciante e Zeleznikk Anna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Cosimo F. Si rivolga direttamente all'Ufficio collocamento per la gente di mare presso la R. Capitaneria di Porto, dove potrà ottenere esaurienti spiegazioni. — *Cretinetti.* Acquisti in farmacia uno dei tanti callifughi che si trovano in commercio.

Un sottotenente. Si rivolga all'ufficio matricola del Corpo in cui presta servizio, il quale le potrà dare tutte le informazioni necessarie in base alle disposizioni vigenti.

Mattuglie. Per poter in una rivendita tabacchi vendere anche carta da lettere, inchiostro, profumi, cosmetici ecc. bisogna — per tramite della Federazione Fascista del Commercio — indirizzare una domanda al Municipio (su carta da bollo da Lire 5) allegando: il certificato dell'avvenuto versamento dell'importo cauzionale di lire 500 (in cartelle del Prestito del Littorio); il certificato penale generale e una carta da bollo da Lire 3 in bianco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.50 D; 11 DD; 11 36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL; 7.18 D (Piedicolle); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8 45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.36 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.46 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

NUOVI FATTI SUGLI OR

Le più recenti esperienze scie hanno esaurientemente dimostra ta l'importanza per la salute ge soprattutto per il ringiovanimen pleto dell'organismo nei due sess funzionamento perfetto delle gh a secrezione interna. Queste ghi situate in diverse parti del corp no, immettono direttamente nel le loro secrezioni chiamate OR

Tutta la nostra salute nei su menti essenziali: forza fisica e m equilibrio del sistema nervoso, attività e potenza, dipendono da funzionamento di queste ghian dalla qualità e dalla quantità MONI che esse secernono. La fa vecchiaia precoce, l'impotenza mo e la frigidità della donna, risultanze di un cattivo funzion di queste ghiandole. Data la co za di questa enorme influenza possiamo approfittarne per mi una salute fragile, per rimediare ste deficienze?

Questo è il problema al quale dedicato la loro esistenza dei scienziati come il prof. Vorono il sistema chirurgico ed altri menti difficili e complicati non dono in tutti i casi.

Un altro grande scienziato, Lahusen, dell'Università di ha realizzato un metodo molto molto più comodo di uso inter mezzo di ORMONI ghiandolari per bocca.

Questo metodo ha dato risulta prendenti e successi meravigliosi

Per divulgare al pubblico l'u la perfetta conoscenza di quest ne primordiale degli ORMONI, compendiata in una elegante cazione, scientificamente illustrat senza dei risultati pratici otten dott. Lahusen, come tutte le c ni che permetteranno a chiun avere una profonda conoscenza de zioni del corpo umano in rappor potenza. Questa interessantissim blicazione dal titolo «Il rinnov forze» verrà spedita gratuitam tutti coloro che ne faranno richi Rossi Luigi, via Valtellina 2-P,



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

…esti avvisi possono essere ordinati dalle …le 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
…iazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
…viati a mezzo posta col relativo importo … stesso indirizzo.

…loro che non intendono dare il proprio …rizzo nell'avviso, possono servirsi, per …ecapito delle offerte, delle caselle isti…te nei nostri uffici, verso pagamento …a quota di abbonamento, che è di lire …er cinque giorni, di lire 2 per dieci e … 3 per quindici giorni. Questi avvisi ven…o accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle … in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

…indirizzo per le offerte dirette alle …tre caselle deve contenere il numero … controllo e la sigla della rubrica, che …ranno nell'indirizzo dell'avviso del no… Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITA…NA S. A., Trieste).

… offerte debbono, a norma di legge, es… affrancate (con affrancatura semplice, …on per raccomandata od espresso) e spe… per posta. Possono essere anche reca…te a mano, purchè siano state prima …entate all'Ufficio postale e questo abbia …ullato i francobolli con regolare tim…ura.

…gli importi degli avvisi devesi aggiungere … tassa governativa (comprensiva della tas… bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 … cento del costo dell'inserzione col mi…no di centesimi 25 per ogni inserzione.

…er comodità del pubblico, gli avvisi col…tivi per il Piccolo si accettano tutti …giorni, compresi i festivi, anche alla Bi…etteria Centrale in Piazza della Borsa, …le 8.30 alle 21.

…er la rimessa degli importi relativi ad …dinazioni inviate a mezzo postale, si rac…manda al pubblico di servirsi sempre dei …glia postali.

…elle offerte non allegare mai documenti …ginali (per i quali l' U. P. I. non può …umere alcuna responsabilità), ma sol…to una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. ATTIVA, seria, ragazza abile cucina, brava anche cameriera, bambinaia (tutto fare), attestati, offresi miti pretese). Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CUOCA perfetta, attestati presenza offresi eventualmente tutto fare. Informazioni Torrebianca 24, telefono 5904. 84193 A

…ALIA giovane, sana offresi prontamente. …a Canova 16. 84244 A

CAMERIERA tutto fare, buonissimi attestati offresi a piccola famiglia. Via Mercante 1. 50189 A

CUOCA tedesca, per tutto, offresi a piccola famiglia o due persone preferibilmente tedesche. Valdirivo 34, I. 84212 A

CUOCA giovane, buoni attestati, altri lavori offresi. Via Capitolina 4, presso Giacomini. 84196 A

DOMESTICA tutto fare, offresi anche prestaservizi. Telefonare 25-839. 84235 A

DOMESTICA 23-enne bella presenza, anche cucinare offresi. Rivolgersi Bartolini, Mazzini 17, II. 84234 A

DOMESTICHE due, pratiche tutti lavori offronsi Trieste o fuori. Valdirivo 21. 50173 A

DONNA fiducia, pratica tutti lavori offresi piccola famiglia. Ospizio, Zonta 7. 84211 A

PRESTASERVIZI mattino e pomeriggio, ottime referenze offresi. Baldinelli, Orologio 4. 50017 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. S. Nicolò 2, portiere. 50191 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Canova 16. 84243 A

PRESTASERVIZI ragazza forte offresi. S. Lazzaro 11, primo. 50209 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorno. Caccia 5, p. 11. 84230 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Guardia 2, portinaia. 50157 A

PRESTASERVIZI offresi. Madonnina n. 36, portinaia. 84190 A

PRESTASERVIZI offresi ore pomeridiane oppure tutto il giorno. Via Udine 57, tabaccheria. 84205 A

QUATTORDICENNE della Carnia, occuperebbesi presso piccola famiglia come bambinaia. Rivolgersi via S. Cilino, trattoria Cazzera. 50076 A

RAGAZZA stabile, attestati, offresi tutti lavori, anche bambini. Androna S. Tecla 14, pianoterra, presso Faiman. 4172 A

RAGAZZA pratica cucina, con buoni attestati, offresi. Battisti 24. 84228 A

RAGAZZA forte, brava tutti lavori offresi Commerciale 37. 50160 A

RAGAZZA bella presenza, brava cucinare, capace lavori casa, buone referenze, offresi escluso dormire. Via Cologna 13, portineria 50155 A

RAGAZZA stabile, capace tutti lavori e cucinare, offresi. Battisti 11, portiere. 84175 A

RAGAZZA ventenne, sana, brava, offresi lavori domestici. Mazzini 46, II scala, II p. porta 25. 84183 A

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, offresi. Portineria, via Zovenzoni 3. 84198 A

RAGAZZA brava offresi per piccola famiglia oppure prestaservizi. Ginnastica 1, portinaia. 84200 A

RAGAZZA offresi principiante, prezzi miti. Via Petronio 6, terzo, Valenta. 50180 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, miti pretese. Via Udine 12, latteria. 84217 A

RAGAZZA 18-enne, miti pretese, forte, bambini, offresi. Corso Cavour 6, portiere. 84209 A

RAGAZZA friulana capace tutti i lavori offresi. Via S. Maria Maggiore 1. 4171 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, direttrici case, governanti, Trieste, fuori, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. PER Trieste, Bologna, Fiume, Roma, Napoli, Bengasi, Alessandria, altre città, cercansi personale servizio, governanti, vicemadri, personale vario. Viaggi Pagati. Scrivere, presentarsi Torrebianca 24. 84252 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti persone sole, vicemadri, segretarie, signorine, cercansi urgentemente. Sannicolò 12. 50200 B

A. DIRETTRICE casa persona sola, ragazze brave cucinare, cercansi Napoli, Catania, Palermo. Goldoni 3, II. 84248 B

BAMBINAIA capace allevamento, assistenza ed educazione bambini, cercasi subito. Inviare offerte dettagliate cassetta 5591 B Unione Pubblicità. 5591 B

DONNA di casa (vicemadre di casa) sana, robusta, massima serietà, moralità, capace completo governo della casa, pratica cucina casalingua, lavare, stirare, cercasi subito. Inviare offerte cassetta 5590 B Unione Pubblicità. 5590 B

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, capace tutti lavori, cucinare, stirare, ecc. combinarsi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 50211 B

PRESTASERVIZI mezza giornata, cercasi. Via Ghirlandaio 11 A, Leghissa. 84219 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cerca piccola famiglia. Via Porta 34. 84187 B

PRESTASERVIZI capace con attestati, cercasi. Presentarsi ore 14. Rapicio 3 III. 84173 B

RAGAZZA prestaservizi, che vive con genitori o familiari, cercasi per signora sola, soltanto mattina. Offerte cassetta 23893 B Unione Pubblicità. 23893 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE perfetto italiano-francese-inglese-tedesco, pratica commerciale, offresi. Scrivere cassetta 23702 C Unione Pubblicità. 23702 C

LAUREANDO scienze commerciali, ufficiale in congedo, conoscenza inglese, francese, occuperebbesi ovunque. Cauzione. Miti pretese. Cassetta 23885 C Unione Pubblicità. 23885 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 scopo reclame, 8-12 mesi garanzia. Salone della Permanente, Piazza Sansovino N. 2. 23902 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20. Ondulazione acqua lire 4, asciugatura 20 minuti. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 83980 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso), Ondulazioni acqua lire 3, tagliatura ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 5019 CC

A. A. A. ONDULAZIONI permanenti perfettissime, durature e a buon prezzo, si eseguiscono al Salone Impero «Ai Volti di Barcola». Alla domenica il Salone rimane aperto fino ore 13. 50207 CC

A. CAPPELLI elegantissimi da 13 in poi; riformature in giornata 7. Goldoni 3. 84249 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 23734 CC

A. ONDULAZIONI permanenti pagamento rateale, prezzi imbattibili. Piazza Cavana n. 5. 4170 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

CAPPELLI ultima creazione modelli velluto riformansi prezzi bassi. Carducci 30. 84242 CC

INFERMIERA con lunga pratica, miti pretese, offresi. Corso Garibaldi 4, I. 50204 CC

MODISTA offre modelli lire 10; riformature lire 6. Corso Garibaldi 7. 23898 CC

PELLICCIAIA provetta, assume ordinazioni. Esecuzione perfetta. Prezzi bassi. Luigi Ricci 5, porta 24. 84246 CC

SARTA confeziona, taglio perfettissimo specialità mantelli. Prezzi concorrenza. Galileo 14, porta 5. 84208 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. Alessandro Vittoria 2, porta 7. 84226 CC

SARTO confeziona vestiti, fattura e fodera lire 110. Via Crispi 3, primo. 50120 CC

STIRATRICE capacissima lava, stira biancheria semplice, inamidata. S. Lazzaro 7, terzo. 84225 CC

175 lire settimanali confezionando facilissimo lavoro novità, ore libere. Laute provvigioni rivenditori. Mani, Palestrina 8, Roma. 5669 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA camiciaia, cerca lavoratorio. San Maurizio 14. 84220 D

APPRENDISTA barbiere sappia fare barba, cercasi. Via dell'Istria, Legione Carabinieri. 50215 D

BALLO, canto, drammatica signorine anche principianti, pianista, cercansi. Indirizzo Piccolo. 84169 D

GARZONA sarta uomo con paga, mezzalavorante, cercansi. Rossini 20. 50213 D

GARZONA per pellicceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84224 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi n. 4, II. 84172 D

PERSONA disposta piccolo mutuo ipotecario, affiderebbesi direzione albergo. Indirizzo Piccolo. 84229 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Presentarsi in via Università 11. 50184 D

TAPPEZZIERE 18-enne pratico piccoli lavori, cercasi. Gatteri 38, tappezziere. 84195 D

TECNICO preferibile ingegnere, praticissimo commercio, articoli tecnici piazza Trieste, cercasi per dirigere piccola azienda commerciale. Offerte Cassetta 23847 D, Unione Pubblicità. 23847 D

Camere mobiliate, pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO poco mobiliato, paraggi Giardino Pubblico, non oltre lire 40 cerca ragazza onesta. Cassetta 23892 E, Unione Pubblicità. 23892 E

GARCONNIERE elegante cercasi. Indicare prezzo indirizzo Cassetta 23883 E, Unione Pubblicità. 23883 E

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA 90 mensili affittasi. Venti Settembre 56, II, sinistra. 84231 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo. Romagna 12, porta 7. 50163 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima affitta persona sola, volendo vitto, cura vestiario, mitissimo. Toro 1, porta 9, angolo 20 Settembre. 50203 F

A. A. STANZETTA mobiliata per un signore affittasi. Stuparich 16, II, destra. 84214 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Cadorna 21, I, porta 3. 50174 F

A. CAMERA bella, indipendente affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 84170 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 9, terzo. 50199 F

A. CENTRALE, elegante, desiderando vitto, comodo cucina, modico prezzo affittasi prontamente. Piccolomini 8, porta 14 (angolo Ventisettembre). 50179 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distinto. Goldoni 11, I, porta 12. 84304 F

A. INDIPENDENTE elegante, affittasi prontamente lire 100. Canova 9, p. 20. 23900 F

A. MATRIMONIALE bellissima, vista mare, affittasi prontamente. Via Udine 27, porta 14. 84176 F

A. MOBILIATA centralissima (Piazza Unità) indipendente, massima pulizia affittasi. Via Pozzo mare 1, terzo, porta mezzo. 84054 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore. Battisti 13, terzo. 84207 F

A. MOBILIATA elegantemente affittasi presso persona sola. XX Settembre 75, I, porta 5. 84180 F

A. MOBILIATA, elegante, soleggiata, affitta distinta. Battisti 4, I, sinistra. 84185 F

A. MOBILIATA, tranquilla affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 84182 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Commerciale 14, I, destra. 50176 F

A. MOBILIATA, bagno affittasi. Via Roma 24, I, porta 6. 50210 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi lire 100. Zanetti 1, terzo, destra. 50168 F

BELLISSIMA, indipendente, soleggiata affittasi. Boccaccio 3, porta 12, sinistra. 50152 F

CAMERA 2 letti, salotto, uso cucina, affittasi distinti. Kandler 9, porta 14 A. 84251 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Vittorio 1, quarto, destra, portone giornali. 84218 F

CAMERA o camerino, stufa, mobiliata o vuota, affittansi. Manzoni 2, porta 17. 50161 F

CAMERA bella affittasi. Piazza San Giovanni 4, IV, porta 20. 50151 F

CAMERA mobiliata affittasi. Raffineria 7, porta 13. 84160 F

CAMERA vuota, soleggiata, ingresso libero affittasi. Ginnastica 7, terzo, destra. 50181 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi prontamente. Rapicio 5, p. 19. 50208 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria. Corso Garibaldi 19, Ricci. 50196 F

ELEGANTE indipendente, cura vestiario, affittasi. Venti Settembre 53, II, sinistra. 50186 F

CAMERETTA pulitissima, luce, presso distinta, affittasi. Bernini 8, p. 3. 50202 F

INGRESSO scale, vuota, soleggiata, telefono, affittasi subito. Battisti 12, III. 84124 F

LUSSUOSISSIMA, matrimoniale, bagno, volendo salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta 7. 84177 F

MATRIMONIALE, cucina, coniugi soli affittasi. Sorgente 5, scala sinistra, p. 14. Visitare domenica. 84223 F

MOBILIATA soleggiata, bella, luce, 70 mensili affittasi via S. Cilino 366, dietro trattoria «Antica Capuzzera». 50214 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi presso persona sola. Crispi 63, p. 10. 50212 F

MOBILIATA due letti, altra un letto, volendo comodo saletta e cucina. Piazza Goldoni 5, porta 13. 84192 F

MOBILIATA centro, affittasi. Torre bianca 41, I, sinistra. 50192 F

MOBILIATA bella, presso persona sola, affittasi. Kandler 3, I, destra. 84213 F

MOBILIATA due letti, eventualmente due stanze un letto affittansi. Vecellio 16, porta 5. 50194 F

STANZA, stanzino vuoti, comodo cucina, affittansi possibilmente signora sola. Madonna mare 2, II. 4169 F

STANZA modesta affittasi a signora pensionata, massima tranquillità. Foscolo 9. 50154 F

STANZA ingresso libero, altra due letti, Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 50153 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Torre bianca 13, III. 50171 F

STANZA vuota, comodo cucina. S. Anastasio 16, porta 13. 84215 F

STANZA bella, ingresso libero, altra due letti, volendo vitto, affittansi. Ghiaccera 6, primo. 50197 F

STANZE due vuote, ingresso libero, uso ufficio o ambulanza, affittansi. Via Roma 3. 50158 F

STANZETTA pulita, mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 4168 F

STANZETTA mobiliata offresi. Via Rapicio n. 5, portinaio. 84221 F

STANZETTA mobiliata, affittasi lire 18 settimanali. Crispi 12, IV p. 50169 F

VITTO ottimo, abbondante, eventualmente alloggio, ripetizione materie scolastiche darebbe a studente famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 84206 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 23225 G

A. A. A. BALLERETE elegantemente Scuola prof. Pertot e signora. Imbriani 14. 50178 G

A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Insegnamento celere; ultime novità. 50027 G

A. A. BALLERETE prestissimo. Seralmente collettive. Scuola Tisminiesky, Corso Vitt. Em. 45. 84174 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici iniziansi 2 novembre. Iscritti sino 15 ottobre 15 lire mensili tutto l'anno, successivamente 20. Corso Vittorio Emanuele 9, II. 23315 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza. Apertura corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 23903 G

AUTORIZZATA scuola Donda. Corsi regolari, accelerati serali: taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Taglia modelli con prova, Silvio Pellico 4. 209 G

ESAMI abilitazione magistrale, ammissione medie superiori, licenza avviamento commerciale: preparazione razionale in un anno. Corso Garibaldi 6. 23897 G

ENGLISH and German taught. British Institute's Method. Battisti 26, IV. 50206 G

COLLEGIO «Cavour» via S. Michele 14, Trieste, telefono 69-51. Convittori, semiconvittori. Scuole elementari. Corsi abbreviati scuole medie. Doposcuola. 1473 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 83809 G

INSEGNANTE giovane paziente, offresi per bambini, lezioni accuratissime scuole elementari, nonchè lezioni pianoforte: metodo Conservatorio, lire 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 50170 G

ITALIANO, latino, tedesco, ripetizioni accuratissime, darebbe studente liceale ad alunni medie, inferiori. Luzzatto 1, porta 12. 50036 G

PROFESSORE, maestra, autorizzati iniziano lezioni pianoforte, 25 mensili. Giornalmente 13-18. Piazza dell'Ospitale 3, I, prof. Brumat. 23885 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, prezzi convenientissimi (occasione), tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

A. ABITAZIONE tre camere, accessori, rimessa nuovo, via Lamarmora 26; altra via Scomparini 574, affittansi. 50144 I

A. ABITAZIONE tre camere, accessori, casa nuova costruzione, affittasi subito. Via Molin a vento 31, quarto. 50146 I

A. ABITAZIONI due camere, accessori, casa nuovissima costruzione, affittansi. Via Pilone 1. 50145 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Settefontane 43, Mirti 7 b, Capello 1 b, Fiume 698-699, Trenovia 2, Ricci 1 b, Severo 58-60, Revere 1, affittansi. Amministrazione Finzi. Paduina 9. 23899 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sulla strada, tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 84240 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, comfort, affittasi prontamente, lire 280. Via Petronio 2, piano I, portinaia. 50166 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, prezzo conveniente. Via Molingrande 38, portinaia. 84093 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi. Via F. Crispi 17, III. 50165 I

QUARTIERE 4 stanze e cucina, affittasi prontamente lire 260. Via Petronio 2, II piano, portinaia. 50167 I

QUARTIERE 6 stanze, 2 stanzini, subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 50156 I

QUARTIERE soleggiato, 5-6 stanze, affittasi. Brunner 10, II, destra. 84181 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, posizione splendida, affitto lire 300 mensili, affittasi. Rivolgersi via Guido Reni 6 IV, porta 24. 50205 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino bagno, affittasi prontamente. Cunicoli 13, portinaia. 84099 I

QUARTIERI due stanze (camerino), cucina centralissimi, affittansi 200-250 mensili. Telefonare 48-62. 50172 I

QUARTIERI 2-3 stanze, accessori, centro, affittansi. Via Crispi 32, I. 84222 I

QUARTIERI, ville, stanze focolaio, quartierini orto, affitto 60. Slataper 26. 84191 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, accessori, centrissimo; altro 2 stanze, cucina, giardino, affittansi. S. Lazzaro 11, primo. 23910 I

QUARTIERINO mobiliato, camera camerino, cucina, parchetti, acqua-luce-gas, affittasi 1.o novembre. Rivolgersi Farneto 10. 203 I

VILLA Roiano, 4 oppure 6 stanze, cucina, comfort, lire 4000 oppure 6000 annue, affittasi. Telefono 25025. 50175 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento, possibilmente pressi Lloyd, Borsa, III Armata, cercasi. Cassetta 23888 L. Unione Pubblicità. 23888 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CAPPOTTO, vestiti, impermeabile donna, vendonsi. Ginnastica 31, I sinistra. 50195 M

CAVALLETTO artistico, tappeto, corsie, servizio piatti, occasione vendonsi. Palladio 2, porta 15. 50201 M

COVERCOAT, vestito uomo vendonsi, esclusi rivenditori. Romagna 12, p. 7. 50162 M

ELEFANTE scultura artistica legno, grandezza naturale occasione vendesi. Carpison 4 84201 M

GIACCA pelliccia noce, bellissima, vendesi occasione. Via Cologna 41, porta 1. 84233 M

IMPASTATRICE meccanica, taglierina, spezzonatrice, cilindro, occasione vendonsi. Carpison 4. 84202 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi occasione. Bosco 48, II destra. 84188 M

MACCHINA scrivere carrello doppio, normale, portatile, occasione. Müller, Ireneo sei. 84237 M

MACCHINA Singer lussuosa, rientrante vendesi vera occasione. Slataper 28, II piano. 23906 M

MACCHINE Singer spola rotonda, altra 140, altra sarto, altre Necchi novità. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 23901 M

MANTELLI neri, moderni, adatti stagione, vendonsi. Giulia 15, porta 6. 50185 M

PELLICCIA gatto russo, media statura, vendesi occasione. Manzoni 20, p. 13. 84238 M

RADIO perfetta, vendesi, scambiasi con altri oggetti. Molingrande 18, III. 84245 M

RADIO-MOBILE perfetto stato, ottima ricezione, vendesi occasionissima. Tor S. Piero N 4, III, porta 18. 23913 M

TRE botti da 210 litri, vendonsi. Via G. Gatteri 31. Portinaia. 50182 M

VASCA bagno grande e piccola, vendo occasione. Piazza Garibaldi 3, I. 84232 M

VOLPE bionda nuova, vendesi occasione. Cereria 12, porta 17. 84197 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

AQUARI 20-40 litri, acquistansi. Offerte dettagliate, d'mensioni, prezzo. Cassetta 23895 N. Unione Pubblicità. 23895 N

DAMIGIANE usate da oltre 30 litri, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 50169 N

SCALDABAGNO usato, cercasi. Madonnina 46, secondo. 50183 N

SINGER rientrante, perfetta, occasione acquistasi. Cassetta 23843 N. Unione Pubblicità 23843 N

STUFA Lutz o maiolica, in buono stato, acquisterei. Offerte Cassetta 23884 N. Unione Pubblicità. 23884 N

TAPPETO persiano o cinese, ottimo stato, 2.10x2.60 circa acquisto subito. Cassetta 23882 N. Unione Pubblicità. 23882 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. LIQUIDANSI stanze letto e pranzo a prezzi bassissimi Steiner Geppa 15. 23517 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere matrimoniali 1200, cucine 545. Nuovi arrivi sale pranzo, salotti, prezzi ribassati. Confrontate! 23367 NN

CAMERA pranzo, altri singoli mobili vendonsi. Ventisettembre 11, porta 8. 50164 NN

CAMERA matrimoniale vendesi prezzo basso. D'Annunzio 5-V. 84194 NN

CUFFIE usate, acquistansi; riparazioni cuffie, radio. Rivolgersi Lavoratorio via Timeus 11. 23905 NN

CUCINE modernissime, vende falegname; facilitazioni pagamento. Solitario 2, p. 9. 23912 NN

LETTINO bambini, armadio 4 cassetti, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 84189 NN

LETTO, comodino, lavamano con marmo, vendonsi occasione. Via Iacopo Cavalli 10, falegname. 1300 NN

MATRIMONIALE, pranzo, moderna, cucina, salotto, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I p. 23907 NN

La contessa di S. R. I. ANNA di STRASSOLDO-VILLANOVA nata baronessa MOSCON, a nome di tutti i componenti le famiglie dei conti di STRASSOLDO, dei parenti ed amici, annuncia con dolore intenso la morte di sua figlia, la

contessa di S. R. I. Editta di Strassoldo-Villanova

avvenuta oggi alle ore 5, nel Sanatorio di S. Giusto in Gorizia, munita di tutti i conforti religiosi.

I funerali seguiranno sabato 14 corr., alle ore 15, partendo dal Sanatorio di Villa S. Giusto.

Gorizia, 13 ottobre 1933 - XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

MATRIMONIALE noce piena vendesi causa partenza. Galatti 16, II, sinistra. 50188 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione, credenza, lavandino. Gatteri 46, III, destra. 84210 NN

OCCASIONE vendo bellissimo divano, lavamano con specchio. XX Settembre 7, negozio. 84227 NN

PIANINI nuovi finissimi noleggiansi, noleggio scontabile acquistando. Pecar, San Francesco 22. 84239 NN

PIANINO tedesco vendesi prezzo irrisorio. Via Cologna 14, III, interno. 84216 NN

PIANINO marca rinomata, perfetto, vendesi straoccasione. Via Commerciale 13, II. 23911 NN

SALOTTI moderni, divani-letto, poltrone, sofà, suste, materassi, prezzi concorrenza, lavorazione accurata. Riparazioni in genere. Gatteri 38, tappezziere. 88560 NN

SALOTTINO completo, diversi singoli mobili vendonsi, rivenditori esclusi. Istituto 46, portinaio. 84250 NN

SPARHERD, lampada pranzo, stufa, vendonsi. Ventisettembre 44-I, destra. 50193 NN

STANZA letto bellissima, armadio, apparecchio «Lucel» nuovissimo vendonsi. Via Trento 1, II, sinistra. 84173 NN

STANZA da pranzo e bagno nuovissimi vendonsi prontamente. Commerciale 19, porta 8. 50190 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. POLIZZE del Monte, disimpegno, compero oro, argento, prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

A.A. ANTICIPAZIONI per disimpegno polizze Monte Pietà, acquisto brillanti oro argento. Albrizio, Sebastiano 7. 84241 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Polizze Monte disimpegno. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 83847 O

BRILLANTI, oro, pago prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabbra. 23784 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità garantita. Referenze. SISVAR, Milano, Bovisa. 5567 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLI, galline vivi al kg. 6, macellati all'ordinazione 7.20, nuova Stiria e friulane freschissime. Magazzino, Solitario 2. 84171 OO

POLLI, galline vivi al kg. 6, specialità gallinelle allevamento, nuova grosse cent. 30, soltanto via Ginnastica 26. Aperto anche la domenica. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile scopo introdurre serranda brevettata universale cercasi. Dare referenze Cassetta 23700 P Unione Pubblicità. 23700 P

Automobili, biciclette, accessori
Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA Bianchi S 5 perfetta condizioni vendesi. Garage Skerl, Brunner 14. 50167 Q

BICICLETTA donna cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 23909 Q Unione Pubblicità. 23909 Q

MOTO Indian carrozzino prezzo assoluta occasione vendesi. Via Carpison 4. 84203 Q

MOTOCICLETTA Bianchi vendo lire 500 causa partenza giornata. Udine 24, Cottur.

Capitali · Società · Cessioni
di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CALZOLERIA avviatissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 23909 R

CERCANSI 10.000-20.000 prima intavolazione casa rendita. Cassetta 23903 R Unione Pubblicità. 23903 R

CESSIONI stipendio; liquidazioni celerissime. Banca Italiana Prestiti, Colarienzo 23, Roma. 5556 R

FINANZIERE anche importi ingenti impresa edile, stradale. Cassetta 23890 R, Unione Pubblicità. 23890 R

IPOTECHE, disponibili 200.000 frazionabili città, provincia, 8 per cento. Cassetta 23890 R Unione Pubblicità. 23890 R

NEGOZIO commestibili, bene arredato, rione popolato, spese minime, lavoro garantito, vendesi causa altri impegni, prezzo occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 84199 R

SPACCIO vini, buffet bar minime spese, piccolissimo prezzo, centro occasione vendonsi. Banco Caffè Sanità. 84186 R

120.000 frazionabili prima seconda intavolazione, interessi bassi. Cassetta 23903 R Unione Pubblicità. 23903 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA rustica sei locali, terreno, vendesi scambiasi affittasi, Barcola; facilitazioni. Caffè Negozianti. 23904 S

STABILI rendita, ville tenute vendonsi, permutansi: mutui, affittanze. Costa Palma, Santa Caterina 9. 84236 S

TERRENO piano, tese 307, mezzogiorno, adatto edificare, urgente alloggi modesti, vendo prezzo convenienza. Cassetta 23889 S Unione Pubblicità. 23889 S

VILLA con giardino, 10 locali, parchetti, acqua, luce, gas, via Pindemonte, vendesi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 203 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

FIUME. Trattoria Serenissima, viale Italia 92, ottima cucina triestina, stanze. 23031 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA piacente seria sana priva conoscenze desidera conoscere signore 35-45 anni, posizione sicura, preferibilmente statale, scopo matrimonio. Scrivere Passaporto austriaco n. 019798 - Serie A, fermo posta Trieste. 23984 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. OSTETRICA diplomata autorizzata riceve giornalmente, pratica iniezioni. Via Istituto 32-I. Anna Bodulich. 84161 V

CHIOSCO Salsicce piazza Goldoni da domani principio la vendita del mio cidricco. 50177 V

7

GIORGIO SIM

LA STELLA

Non è necessario che io vi dica che voi siete ormai la mia sola ragione di vivere... Lo sapete! Sapete quel che ho fatto per voi...

La voce gli tremò. Abbassò il capo.

— Se non riesco a commuovervi facendo appello al vostro cuore, mi rivolgerò alla vostra ragione... Sì, mi umilio, soffoco in me ogni sentimento di fierezza e anche d'orgoglio maschile. Non vi chiedo più di abbandonar tutto per me, nè di concedermi un piccolo posto nella vostra vita. Quel che sto per chiedervi, in questo istante, all'estremo delle forze, è un piccolo sacrificio: si concede anche a un cane. Di poter vivere alla vostra ombra... Non badate a me, se questo vi affatica, ma consentite che io sia dove siete, che possa guardarvi e che, talvolta, possa baciare la bianca mano che mi ferisce...

Singhiozzava come un fanciullo.

— Ma non comprendete? — balbettò. — Voi siete di quelle donne che non si dimenticano... Io, ormai, non vivo che di voi... E se mi respingete ancora, vi giuro che ne morrei... So bene che queste parole sono ridicole sulle labbra di un amante. Fanno l'effetto di una minaccia a vuoto... Ma a me sarà facile realizzarla... Non desidero veramente che una cosa: dimenticare...

Lora Mirtill finalmente aprì la bocca. Con voce dolce, facendo un passo verso la porta, disse:

— E che aspettate per concedervi questa dimenticanza? Mi darete atto almeno di questo: che non sono io a impedirvelo...

L'innamorato credette di non aver udito bene. Si fregò gli occhi, chiedendosi se per caso non fosse vittima di un incubo atroce.

— Come dite? Come avete detto?

— Che io non vi trattengo! E ora permettete che chiami un domestico perchè vi riaccompagni...

L'ingiuria oltrepassava i limiti. L'uomo scattò, come se avesse ricevuto una frustata. S'era fatto livido. Per quanto s'era umiliato, un momento prima, così l'orgoglio si sprigionava dal suo sguardo, adesso... Afferrata Lora Mirtill alle spalle, la scosse brutalmente. Le labbra gli tremavano in modo tale che le parole sembravan suoni inarticolati.

— Ah è così! Non avete dunque nè cuore, nè anima? E non siete neppure capace di quella elementare bontà che distingue gli esseri umani dalle bestie? Tranquillamente, come mi direste una cosa qualunque, osate consigliarmi di uccidermi? E' la prima volta, vi giuro, che mi trovo alla presenza di un mostro della vostra specie!

Era sconvolto. Uno spasimo atroce, dava al suo volto un aspetto terribile, minaccioso.

L'attrice tentò di fuggire, di gridare. Ma egli le fu sopra di nuovo e la strinse tra le sue mani forti.

— Avete paura? Eh?... Sì, avete paura del bruto che vi siete divertita a suscitare in me! Ah! ah! No! E' inutile chiamar gente! Per impedirvelo, sarei capace di strangolarvi... Ma vi amo troppo, ad onta della vostra perfidia, per uccidervi con le mie stesse mani! Non impallidite così! Non guardatemi con quegli occhi supplichevoli... So bene quel che valgono le vostre preghiere! Non appena vi avrò lasciata, voi chiamerete i domestici perchè mi gettino fuori...

Il dolore lo rendeva ebbro. Le parole che diceva ferivano le sue stesse orecchie, come se le pronunziasse un altro.

— Lasciatemi! — gridò Lora Mirtill, angosciata.

— Non ancora! Oh non abbiate paura! Non vi ucciderò, ve l'ho promesso!... Ma voglio parlarvi, viso a viso, occhi negli occhi, un'ultima volta. Perchè questa è l'ultima volta, contateci! Seguendo il vostro consiglio, io la farò finita con quest'esistenza imbecille! Non v'importunerò più... Soltanto vorrei che qualcosa, al mio posto, v'impedisse in avvenire di continuare le vostre esperienze di civetta...

Respirava a fatica.

— Sapete bene che ho spezzato la mia carriera per potervi stringere tra le braccia... Ma voglio che sappiate anche che la parola che avete pronunziato or ora, la parola che mi uccide, provocherà altre disperazioni... In un luogo della Francia esistono due genitori, i quali han già molto sofferto per la perdita di un'adorata figliuola. Rimaneva loro un figlio, sul quale riponevano tutte le loro speranze, tutto il loro orgoglio... E anche questo figlio se ne va!... Probabilmente quest'idea turberà i vostri sonni... Voglio crederlo, poichè sono stato educato nella convinzione che il male attrae il male, la crudeltà i rimorsi...

Tacque, lasciando il braccio di Lora Mirtill che s'appoggiò a un mobile per non cadere.

Un pesante silenzio cadde sui due. L'attrice fissava il tappeto, con i suoi occhi d'acciaio.

Improvvisamente l'uomo gridò, con sorda disperazione:

— Vi chiedo così poco, così poco!... Non altro che di lasciarmi vivere!...

Si era volto verso la compagna. La divorava con lo sguardo.

E siccome sentì che stava per cedere ancora al proprio dolore, per non darle questo spettacolo, fuggì urtando qualche mobile.

Lora Mirtill rimase in ascolto de' suoi passi che s'allontanavano giù per le scale.

Poco a poco, il suo volto si rasserenò.

Passata nella stanza da bagno, mise una gamba, poi l'altra, nell'acqua profumata, e alla fresca sensazione, ebbe un brivido di piacere.

— Fatemi un massaggio col guanto di crine, Daisy! — disse alla cameriera. — Mi sento un po' affaticata questa sera...

«Un po' affaticata...!»

Nel frattempo, per colpa sua, un uomo si dirigeva frettoloso verso il Pacifico, che doveva inghiottirlo.

Quest'uomo era Giuliano Breton, il fratello di Andreina.

II.
I due naufraghi

Giuliano Breton era febbricitante. Le emozioni provate nel breve spazio di un'ora, riaffluendo al cuore, gli davano la sensazione del soffocamento.

— Che donna! — si diceva camminando a caso per le vie già ovattate dalla notte.

La fredda crudeltà di Lora Mirtill non era riuscita a estiguere la fiamma nel sangue del giovine, il quale non poteva liberarsi dal ricordo delle ore felici in cui aveva tenuto nelle braccia quella creatura altera.

Ma era il caso di chiamare amore, il sentimento divorante che lo possedeva tutto?

La parola passione, forse, che meglio sintetizza le tempeste dell'anima e i suoi uragani devastatori, gli conveniva di più.

— Guarire! — balbettò Giuliano Breton, come concludendo la scena tumultuosa di cui era stato protagonista.

— La morte! L'oblio, il definitivo silenzio in cui ci si immerge, scagliando un'ultima ingiuria all'inutile agitarsi dell'umanità...

Ma forse, tentando di ubriacarsi di simili frasi, egli non era sincero.

Gironzò per le vie, di quando in quando rischiarate dai rapidi fanali di una automobile. Il mare era prossimo, ma invece di dirigere i suoi passi verso la riva, Breton se ne allontanava, punto dalla prima brezza notturna.

Con gesto involontario accese la sigaretta, poi affrettò il passo, per sfuggire a un brivido di freddo.

Le luci di un bar lo attrassero, col vocio che veniva dall'interno.

— Perchè no? — si disse, come per ingannare se stesso.

Entrò nella sala, appestata dal fumo delle pipe, ove gente d'ogni specie discorreva nei più diversi linguaggi.

Era, piuttosto, una bolgia, perchè il bar era frequentato dalla più bassa gente di Los Angeles, individui senza professione fissa, pronti a lavorare qua e là, come comparse o come facchini, che spesso scomparivano senza dar notizie di sè, o ritornavano ricchi e eleganti, chissà mai per qual miracolo!

Breton dovette lavorar di gomiti per arrivare al banco, dinanzi al quale vari uomini se ne stavano seduti su gli alti sgabelli.

Chiese un liquore, vi bagnò le labbra non senza disgusto, e poi si guardò attorno con quello stordimento caratteristico, da cui sono presi coloro che stanno per togliersi la vita.

Si direbbe che in quei momenti essi si rendano conto, di quanto li circonda, che quasi dispongano all'improvviso di una seconda vita. Oggetti senza alcuna importanza, li colpiscono stranamente. E le idee assumono una chiarezza spaventevole.

— Che volgarità! — sospirò Breton, scrutando la folla di avventurieri avidi di ricchezza, disposti a tutto per ghermirla. La metà di quella gente, sarebbe finita senza dubbio in prigione. Altri, uccisi. Uno su cento, appena, avrebbe realizzato il sogno della sua vita e quel giorno, la fortuna tanto attesa e così duramente conquistata, forse, gli si rivelerebbe incapace di dargli un po' di felicità!

La sua attenzione fu richiamata, a un tratto, da un giovinotto che sembrava incollato al banco e che, solitario tra i gruppi, beveva in silenzio, facendosi subito riempire il bicchiere e vuotandolo di un fiato, ubriacandosi quasi con metodo, senza divertirsi.

Giuliano Breton non tardò a riconoscere in lui un compatriota, sia dai gesti che dall'abito.

E una viva curiosità lo prese di sapere chi egli fosse e come si trovasse lì. E gli si avvicinò.

— Se permettete, berremo assieme! — egli propose nella lingua materna.

Il giovanotto trasalì. Guardò lo sconosciuto, con sorpresa, alzò le spalle, e rispose:

— Se vi fa piacere!... Per me, è lo stesso...

Aveva detto queste parole con voce spenta, mentre una fiamma gli illuminò le pupille, un attimo.

I due uomini che il caso aveva fatto incontrare, non scambiarono in un primo momento che parole banali.

Fu il primo Giuliano Breton, che osò chiedergli:

— Vi fa molto piacere a ubriacarvi? Forse avete qualche doloroso ricordo, da dimenticare?

E come l'altro sembrò mettersi sulla difensiva, aggiunse:

— Non avete nulla da temere dalla mia indiscretezza. Un uomo stanco di vivere, non può essere un confidente pericoloso...

— Perchè... Voi siete stanco di vivere?

— Sì, confessò Breton con un lieve sorriso. Tra poche ore andrò a fare un bel bagno nel Pacifico, che alla luce del tramonto è così amichevole... Perchè? Vi sembra tanto strano? Scommetto che anche voi avrete avuto una simile tentazione...

(Continua)


USATE LA VIA AEREA! - PASSEGGERI POSTA MERCI - SERVIZI CELERI REGOLARI
C.V.T.